...ENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ... al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; ... in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare ... giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ... Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po... ...one del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II piano. — Un esem... ...arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

PICCOLO

... industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 20-44

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, Domenica 24 Febbraio 1929 - Anno VII - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 20-44 — Nuova Serie N. 2869

...rvore d'opere nella "Città Vaticana„

...matrimonio e la competenza dei Tribunali ecclesiastici

...vi e trasformazioni

ROMA, 23

...gli organismi governativi ...ti studiano alacremente tutte ...ioni tecniche che sono sorte ...trattato di conciliazione con la ...ede si lavora non meno alacre... ...n Vaticano per preparare un ...ganico attorno alla organizza... ...la piccola città.

...costruzioni in progetto

...l'insieme dei fabbricati e dei ...della città del Vaticano, che ...il grande quadrato irregolare, ...asi interamente proprietà della ...ede. Dietro la piazza di Santa ...per il vicolo Scaccia vi erano ...proprietà private che tempo ad... ...vennero acquistate dal Vaticano ...icarvi i nuovi edifici per il se... ...Vaticano e per il seminario etio... ...tal modo questa zona è stata ...mpletamente sgomberata dagli ...e pertanto, a lavori compiuti, ...arrà incluso altro che il gran... ...io delle suore di San Carlo, ...trovano una clinica, un pensio... ...n ricovero per cronici. Le suore ...dovranno sloggiare e median... ...adeguato indennizzo dovranno ...rsi di altro locale. Questo pa... ...verrà demolito, ma trasfor... ...er accoglierli alcuni uffici e di... ...aticani.

...tutta la zona retrostante alla ...è in via di trasformazione. Con ...zione dei due seminari sono ...se alcune piccole case ed un vec... ...ino. Ultimato che sarà pure il ...etiopico, l'attuale locale che ...ente occupa verrà demolito. ...hiese di Santa Marta e di San... ...degli Abissini verranno iso... ...presso sarà costruito un bel ...accesso ai due seminari.

...canto sarà anche demolito ...ppo di casupole che sorgono ...tempo era la zecca e che sono ...occupate da dipendenti della ...ede. Sull'area che risulterà li... ...rrà costruito un nuovo fabbri... ...uale certamente risponderà me... ...necessità degli alloggi dei di... ...vaticani, molti dei quali sono ...con non poco loro disagio, ad ...atro Roma.

...la stazione vaticana

...i per il tracciato del breve ...erroviario che allaccierà la città ...ano con la ferrovia di Viterbo. ...sono stati oggi trasmessi al... ...costruzioni delle ferrovie dello ...e, entro la prossima settimana, ...il progetto di massima. Tale ...sarà immediatamente trasmes... ...approvazione definitiva al Con... ...periore dei lavori pubblici. Si ...indi che tra una quindicina di ...ranno indetti gli appalti della ...ne del tronco e che tra un me... ...rà mano ai lavori.

...getti per la costruzione della ...ferroviaria e su coloro che se... ...incaricati di redigerli si è fatta ...giorni grande confusione. Si è ...così dell'attesa a Roma dell'ing. ...appartenente al compartimento ...io di Torino. Nessun ingegnere ...appartiene al personale tecnico ...o e la confusione è nata invece ...che uno dei rappresentanti ...Santa Sede è l'architetto Momo, ...come progettista e costruttore ...gi e seminari.

...stabilire invece che la sta... ...icana sarà costruita dal Gover... ...no e precisamente dalla direzio... ...ale delle costruzioni del Mini... ...Lavori Pubblici. In tal modo ...progetto per la stazione si sta ...ndo al Ministero dei Lavori ...seguendo naturalmente quelli ...ono essere i desideri del Pon... ...modo che la costruzione sia ...all'ambiente che la circonderà. ...to l'architetto Momo che di ...sideri è l'interprete diretto.

...visita del Re al Pontefice

...ntanto concretando il cerimo... ...la visita del Re al Pontefice. ...dalla parte italiana il cerimo... ...regolato dalla Casa Reale di ...col Ministero degli Esteri, dal... ...vaticana si interessa della co... ...Congregazione del cerimoniale di ...il cardinale Vannutelli e ...monsignor Nardone.

...giorni monsignor Nardone ...a concretare le linee del ce... ...per la visita del Re al Ponte... ...che saranno quasi completa... ...mili a quelle per le visite dei ...cattolici. In sostanza il proto... ...seguirà a quello che regolava ...del Re di Spagna. Il protocollo, ...ualmente, si sta concretando ...col segretario di Stato e con ...italiane, sarà sottoposto al... ...della Congregazione e ...nto.

...come e quando avverrà lo sto... ...si saprà a suo tempo. ...completamente ogni valore ...riguardo, la visita del comm. ...capo dell'ufficio di Questu... ...a monsignor Nardone.

...norificenza portoghese al Cardinale Gasparri

LISBONA, 23

...dello Stato ha conferito la ...roce dell'Ordine di Torre e ...a S. E. il cardinale Gasparri. ...conferite, inoltre, le insegne ...datore dell'ordine militare di ...d'Avis al maggiore italiano ...e di commendatore dell'Or... ...rito agricolo e industriale, al... ...navale Guglielmo Francini.

Sacra Rota e Segnatura Apostolica

ROMA, 23

Il Concordato tra la Santa Sede e l'Italia riserva alla competenza dei Tribunali e dicasteri ecclesiastici le cause concernenti l'annullamento del matrimonio o la dispensa dal matrimonio «rato e non consumato». Vengono ora rese note le norme che regolano appunto tali Tribunali, allo scopo di permettere a quanti seguono nelle sue diverse fasi, lo svolgimento del grande avvenimento, di rendersi esatto conto dell'importante innovazione.

I Tribunali ecclesiastici le cui decisioni in materia matrimoniale avranno effetti civili, sono la Sacra Rota e la Segnatura Apostolica. La Sacra Rota, antichissimo e glorioso Tribunale, si compone di 10 prelati che vengono nominati dal Papa e si chiamano uditori. Essi devono essere forniti di laurea almeno in teologia ed in diritto canonico e non devono avere oltrepassato i 75 anni di età.

Procedura in materia matrimoniale

La Sacra Rota costituisce un collegio cui presiede un decano. Gli uditori devono, alla presenza dell'intero collegio prestare giuramento. Il Tribunale ha poi un promotore della giustizia per la difesa del diritto e della legge ed un difensore del vincolo matrimoniale, della professione religiosa e della Sacra Ordinazione, che vengono eletti dal Papa su proposta del collegio rotale. La competenza della Sacra Rota non ha limiti territoriali. Essa giudica in prima, seconda, terza istanza ed anche in quarta. Le parti interessate possono da sè stesse esporre le loro ragioni o valersi d'un avvocato. Le sentenze, i decreti e tutti gli altri atti contro i quali è stato interposto appello, devono essere presentati alla Sacra Rota, almeno 30 giorni prima della discussione della causa. La difesa dev'essere stampata e 30 giorni prima della discussione dev'essere distribuita in duppio esemplare ai giudici e ai notai del protocollo e dell'archivio ed alla parte contraria. Dieci giorni prima della discussione devesi presentare la risposta alle argomentazioni della parte avversaria. La difesa non deve oltrepassare le 20 pagine di formato comune a stampa e le riposte non possono oltrepassare le 10 pagine. Le informazioni orali ai giudici non sono ammesse. E' ammessa una dissertazione, non però in forma oratoria, dinanzi al collegio degli uditori che di regola deve essere tenuta dagli avvocati.

Nel giorno assegnato per il giudizio, gli uditori si radunano per la segreta discussione della causa. Ognuno deve portare le proprie conclusioni per iscritto con le relative prove in fatto ed in diritto. La sentenza si ha per maggioranza di voti. La sentenza deve essere formulata, non oltre i 30 giorni dal «ponente» della causa e deve essere stesa in lingua latina e contenere le ragioni di fatto e di diritto sotto pena di nullità. L'appello deve interporsi entro 10 giorni.

Il Tribunale superiore della S. Sede

La Segnatura apostolica è il Tribunale supremo della Santa Sede. Consta di 6 cardinali nominati dal Papa, uno dei quali scelto personalmente dal Pontefice funge da prefetto. Questi ha un segretario scelto dal Papa. Anche per gli addetti a questo Tribunale è prescritto il giuramento. Le norme procedurali sono le seguenti: la richiesta di introduzione della causa deve presentarsi al segretario della Segnatura. Nel caso che una sentenza rotale sia riconosciuta nulla dalla Segnatura, la Rota deve ritornarvi sopra e riformare il giudicato. Sono avvocati propri della Sacra Rota e della Segnatura gli avvocati concistoriali. Essi sono 12. Sono ammessi altri avvocati, tanto sacerdoti quanto laici, purchè sieno dottori in diritto canonico, abbiano compiuto un tirocinio di tre anni ed abbiano dato l'esame dinanzi al collegio della Sacra Rota e conseguito il diploma ed abbiano prestato giuramento al Collegio Rotale. Il Collegio degli avvocati concistoriali esercita l'ufficio di collegio disciplinare per gli altri avvocati.

Altri commenti francesi
agli accordi lateranensi

PARIGI, 23

Il giornale Le *Redressemen Français* pubblica un articolo a firma Lucian Ramier sulla Questione romana nel quale è detto fra l'altro: «Che cosa guadagna l'Italia? Essa guadagna di fronte ai venti milioni di cattolici americani che le prestano dei dollari, il diritto di prevalersi della predilezione della Santa Sede. Essa guadagna ciò che aveva sognato per 50 anni, di sostituirsi all'Austria come protettrice del cattolicismo nell' Europa centrale e nei Balcani. Essa guadagna per la sua lingua, la sua cultura, la sua propaganda e l'enorme potenza di irradiazione che verrà diffusa dalle migliaia di giovani

D'ora innanzi, lo stesso clero porterà il ricordo di un prestigio incomparabile del Papa, innanzi al quale, alla sua Stato».

Il *Capital*, a firma Renè Besnard, ex ambasciatore a Roma, scrive sullo stesso argomento: «Il signor Mussolini ha risolto la Questione romana. Egli ne aveva desiderio ardente. L' Uomo di Stato dalle gerarchie politiche, sociali e morali, doveva cercare con ostinazione di saldare il suo Regime alla gerarchia cattolica; il patriota doveva sforzarsi di immetterla in tutta la misura possibile al servizio del suo Paese. Il signor Mussolini, che nel nostro paese è conosciuto abbastanza male, è un uomo di chiarezza e di volontà.

L'assoluta indipendenza del Pontefice
Il sen. Crispolti risponde a una rivista straniera

ROMA, 23

Il senatore Filippo Crispolti risponde con una lettera aperta ad alcuni dubbi sollevati sulla *Revue des Deux Mondes* dal signor Renato Pinon, il quale ha sostenuto che il Pontefice non ha, dopo l'accordo, quella indipendenza visibile necessaria al suo alto ministero spirituale. Scrive, tra l'altro, l'autorevole senatore cattolico:

«Anche prima del patto lateranense, quando secondo voi l'indipendenza morale visibile era garantita dal durare del conflitto con lo Stato italiano, bastò che Benedetto XV facesse il celebre appello alla pace nell'agosto del 1917, perchè una parte dell'Intesa gridasse avere egli voluto rendere un servigio agli imperi centrali e Guglielmo II gridasse da parte sua avere egli invece voluto renderlo all'Intesa. Ed a Pio XI non fu rimproverato apertamente in Francia, dall'*Action Française*, e sotto voce da alcuni in Italia, di avere condannato l'*Action* stessa per ingraziarsi il regime governativo francese?»

Il Crispolti, dopo aver soggiunto che contro il sorgere di simili insinuazioni non ci sarà mai nulla che valga, conclude:

«Le trattative giungono a felice esito ed il Papa, nel suo discorso ai parroci e ai predicatori di Roma ed in quello agli universitari cattolici di Milano, assume arditamente sopra di sè tutta la responsabilità di quanto si è fatto e rivela di averne dato semplice partecipazione ai rappresentanti delle potenze; di non avere loro chiesto nè consigli nè tutela. Con una gioconda fierezza che ricorda Pio IX, egli si leva così di fronte al mondo in tutta la maestà pontificia e nello stesso tempo salva il mondo dall'imbarazzo enorme in cui questo sarebbe stato posto se fosse stato consultato e messo in condizioni di suscitare dispareri e conflitti fra Stato e Stato per poi intorno alla posizione pontificia in Italia rinviare tutto e non concludere niente.

Ecco, conclude il Crispolti, le garanzie dell'indipendenza morale anche visibili che la pace lateranense dà».

I ricevimenti del Capo del Governo
156 mila lire della Lucchesia pro Erario

ROMA, 23

S. E. il Capo del Governo, ha ricevuto il Prefetto di Lucca S. E. La Pera, il segretario federale on. Sforza e il podestà di Pietrasanta cav. Ballerini. Il prefetto La Pera, a nome della provincia, ha offerto al Duce lire 156.700 (maggiori somme sono già state versate dalla Lucchesia), raccolte direttamente dal Prefetto, dalla Federazione fascista e dalla Federazione sindacale per la sottoscrizione pro Erario. S. E. il Capo del Governo ha espresso al Prefetto il suo compiacimento per la cospicua offerta incaricandolo di esprimere il suo ringraziamento a tutti i sottoscrittori. Particolarmente gradite sono state le 6000 lire raccolte in una sola assemblea a Fornaci di Barga fra operai, per i quali il Duce ha avuto parole di lode incaricando l'on. Scorza di trasmettere a quella massa lavoratrice.

Dopo l'offerta dei titoli il Duce si è interessato dell'album della città di Pietrasanta presentatogli dal cav. Ballerini. Espressioni di lode il Capo del Governo ha avuto pure per la statua equestre offertagli per ricordo della visita alla città di Bologna durante la quale i vecchi squadristi di Pietrasanta ebbero l'alto onore di essere vicini al Capo. Questi si è congratulato con lo scultore prof. Arturo Tomagnini. S. E. il prefetto La Pera e l'on. Scorza hanno fatto presente al Duce le due antiche aspirazioni di Pietrasanta, cioè il riconoscimento del titolo di città a Pietrasanta (concessione già ottenuta dal Granduca Leopoldo con decreto del 1841) e la regolazione della Scuola d'arte. S. E. il Capo del Governo si è intrattenuto su alcuni altri problemi interessanti tutta la provincia.

Il Capo del Governo ha pure ricevuto stamane il fascista milanese Jenner Mataloni, camicia nera del '19.

Nell'Azienda foreste demaniali
Il Consiglio per il quadriennio 1929-1932

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 7 febbraio 1929 col quale, a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda foreste demaniali per il quadriennio 1929-1932 sono chiamati: il console generale comandante il gruppo di Legioni della Milizia nazionale forestale; il console preposto alla direzione tecnica dei servizi demandati alla Milizia nazionale forestale; il comm. dott. Ettore Cambi, ispettore generale di ragioneria; il comm. dott. Arnaldo Bonicelli, ispettore generale delle Intendenze di Finanza in rappresentanza del Ministero delle Finanze; il comm. ing. Paolo Salatino, ispettore superiore del Genio civile, in rappresentanza del Ministero dei L.L. P.P.; il comm. dott. Giuseppe Di Tella, professore presso il R. Istituto superiore agrario e forestale di Firenze, in rappresentanza del Ministero dell'Economia Nazionale; il comm. avv. Pasquale Bianca, sostituto avvocato generale erariale in rappresentanza della R. Avvocatura erariale generale; l'on. Giambattista Milani, senatore del Regno; l'on. prof. Arrigo Serpieri e l'on. avv. Bruno Biagi.

Le sedute al Ministero delle Corporazioni
per il contratto dei poligrafici

ROMA, 23

Questa mattina al Ministero delle Corporazioni sono continuate le trattative per la stipulazione del contratto di lavoro dei poligrafici addetti ai giornali. E' continuata la discussione sulle questioni degli orari. I rappresentanti della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria e della Confederazione dell'industria sono tornati a riunirsi nel pomeriggio di oggi.

I capi di famiglie numerose
esentati dai tributi sindacali

ROMA, 23

Il sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai ha inviato alle organizzazioni sindacali alcune importanti disposizioni in materia di movimenti che spesso avvengono nel quadro dei dirigenti sindacali e per le applicazioni delle disposizioni legislative per le esenzioni tributarie alle famiglie numerose.

La circolare che riguarda le esenzioni tributarie dice:

«E' stato sottoposto a questo Ministero il quesito se i benefici concessi dalla legge 14 luglio 1928 e dal regolamento approvato con R. D. 10 agosto 1928 riguardante le esenzioni tributarie a favore di famiglie numerose, si debbano riferire anche al contributo sindacale supplettivo di cui all'art. 27 del R. D. 1 luglio 1926 che detta le norme per l'attuazione della legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro. Sebbene secondo le interpretazioni letterali debba ritenersi che le esenzioni dai tributi particolari riguardino solamente i contributi aventi carattere di obbligatorietà e di generalità, tuttavia questo Ministero opina che, a dimostrazione della speciale benevolenza del Regime fascista verso le famiglie numerose sia opportuno che gli iscritti alle associazioni sindacali vengano esentati anche dal contributo suppletivo, tutte le volte che nei loro riguardi concorrano le condizioni volute dalle predette disposizioni.

Cospicua elargizione del Duce
alle opere assistenziali del Partito

ROMA, 23

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. il Capo del Governo ha destinato alle opere assistenziali del Partito la somma di ventimila lire che l'editore Giorgio Berlutti, della Libreria del Littorio, gli aveva fatto pervenire per diritti di autore.

Il Gran Consiglio si radunerà domani

Convocazione del Consiglio dei ministri per l'11 marzo

ROMA, 23

Il Gran Consiglio nazionale del Fascismo terrà la sua prima seduta della sessione di febbraio doman l'altro lunedì.

La lista dei deputati

La seduta assume particolare importanza perchè il Supremo consesso della Rivoluzione Fascista che per la prima volta si riunisce nella formazione ad esso assegnata dalla legge che inserisce fra gli organi costituzionali dello Stato il Gran Consiglio del Fascismo, ha all'ordine del giorno la relazione politica generale interna ed estera del Capo del Governo e Duce del Fascismo; quella, di lui stesso, sugli accordi intervenuti tra Stato e Santa Sede; la relazione dell'on. Turati sulla situazione del Partito Nazionale Fascista e le organizzazioni controllate; la celebrazione del X annuale dei Fasci e la lista dei candidati per le elezioni plebiscitarie del 24 marzo 1929.

E' assai probabile che la lista dei 400 deputati designati venga resa nota — comunicata cioè ai giornali — la mattina dopo che essa sarà stata approvata dal Gran Consiglio, salvo poi ad averne la pubblicazione ufficiale nella *Gazzetta* ai primi di marzo.

A preparazione dei lavori del Gran Consiglio per la parte che riguarda l'attività del Partito si sa che, convocato dall'on. Turati, terrà riunione lunedì mattina il Direttorio nazionale del Partito.

Stamane poi — come vi abbiamo reso noto — il Capo del Governo ha convocato il Consiglio dei ministri per lunedì 11 marzo; ed anche questa sessione di riunioni ministeriali si annunzia del più grande interesse perchè è intuitivo che anche al Consiglio dei ministri il Capo del Governo potrà fare comunicazioni importanti sui maggiori problemi che sono oggi in primo piano dell'attività politica, e perchè questa sessione segue a pochi giorni, oltre che il Gran Consiglio, anche la serie di adunanze tenute dalla Commissione suprema di difesa.

Il catenaccio sulle onorificenze rimane

Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia della Commissione incaricata di studiare le eventuali modificazioni da apportare alle norme regolamentari sulle concessioni delle onorificenze dell'Ordine Mauriziano e della Corona d'Italia.

In proposito si può precisare che la Commissione anzidetta nominata su proposta del Capo del Governo e del primo segretario per il Gran Magistero Mauriziano, cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, sen. Paolo Boselli, sarà fra non molto convocata per espletare il mandato ad essa affidato e presentare le relative proposte al Duce.

Della Commissione sono stati, come è noto, chiamati a far parte, oltre il presidente sen. Boselli, il sottosegretario alla Presidenza on. Giunta, il sottosegretario agli Interni on. Bianchi, i consiglieri dell'Ordine Mauriziano duca Thaon di Revel, on. Grandi e sen. Tittoni e il direttore generale del Gran Magistero Mauriziano comm. Domenico Lanza. La nomina di questa Commissione è stata in qualche ambiente interpretata come un passo del Governo fascista verso l'abolizione del catenaccio sulle onorificenze.

Possiamo precisare che tale voce risulta assolutamente infondata in quanto, fino alla data fissata dal Capo del Governo, vigerà sempre più che mai il divieto della concessione di onorificenze. Finora in proposito si sono fatte eccezioni solamente per quegli stranieri che si sono acquistati particolari benemerenze verso l'Italia. Il compito della Commissione è quanto mai importante e delicato: essa deve mettere in relazione le disposizioni regolamentari attualmente vigenti e che risultano piuttosto antiquate con la profonda trasformazione subita dalla vita politica e burocratica dello Stato italiano.

In altri termini, il Governo fascista desidera che quando si ritornerà allo stato normale in materia di concessioni di onorificenze, i cittadini insigniti dei vari titoli onorifici rispondano a tutti i requisiti morali pubblici, privati e di fede politica. In proposito non si può dimenticare che le norme regolamentari emanate nel 1868 non potevano tener conto nè infatti prevedevano la trasformazione subita dalla gerarchia statale.

Si può infine aggiungere che le nuove norme terranno anche conto delle cariche del Partito Fascista in armonia delle varie disposizioni legislative emanate, che danno pieno e completo riconoscimento al Partito e alle organizzazioni che ad esso fanno capo.

Il congresso della Lega fascista
del Nord America

NEW YORK, 23

Si è svolto a New York il congresso annuale della Lega fascista del Nord America. Vi hanno partecipato i rappresentanti delle 92 sezioni degli Stati Uniti. Ha presieduto il conte Ignazio Thaon Di Revel il quale ha rilevato nella sua relazione il costante progresso del movimento e il magnifico aumento del prestigio italiano per merito di Mussolini e del Fascismo in tutti gli strati sociali del popolo americano. La relazione è stata approvata all'unanimità ed è stato votato un plauso all'opera del conte Thaon Di Revel.

L'avv. Macaluso ha annunciato le sue dimissioni, per ragioni professionali, da segretario della Lega e ha fatto alcune proposte per modifiche allo statuto, che vennero adottate dal congresso. Con le modifiche accolte viene abolito il consiglio centrale e la responsabilità direttiva viene invece affidata a una giunta esecutiva formata dal presidente, dal segretario generale e dal tesoriere. A presidente della Lega è stato riconfermato con una vibrante manifestazione di simpatia il conte Ignazio Thaon Di Revel, a segretario generale è stato nominato il cav. uff. Camillo Canali, fascista di vecchia e provata fede, e a tesoriere riconfermato con vivi applausi il conte Facchetti Guiglia.

Il congresso ha poi deciso la pubblicazione di un bollettino ufficiale della Lega fascista del Nord America, affidandone la direzione al pubblicista Angelo Flavio Guidi che assumerà anche l'ufficio stampa della Lega dopo la partenza di Totò Giuriato, chiamato ad altro incarico. Il congresso si è chiuso con alalà a Mussolini, all'Italia e agli Stati Uniti.

I lavori dell'Istituto di diritto privato
nelle dichiarazioni di alcuni delegati

ROMA, 23

Il *Giornale d'Italia* ha intervistato alcuni giuristi stranieri che hanno partecipato ai lavori della recente sessione dell'Istituto di diritto privato. Il sig. Hurst, rappresentante del Governo britannico, rilevata l'importanza degli studi compiuti, dall'Istituto, ha detto che essi tendono a promuovere un ulteriore avvicinamento fra le concezioni e gli Istituti di diritto privato di paesi anglosassoni e continentali europei. In materia di lettere di cambio, cambiali e «cheques», gli studi finora compiuti avevano concluso per la possibilità delle sole legislazioni continentali. Oggi, con l'attuale lavoro, si è gettato un ponte fra le legislazioni del mondo intero offrendo, altresì, nuove possibilità agli ulteriori lavori di Ginevra.

Il membro tedesco del Consiglio e direttore dell'Istituto di diritto privato di Berlino, prof. Rabel, ha, anzitutto, rilevato la diversa missione dei membri degli Istituti di Roma e di Berlino. Il primo, infatti, orienta la sua attività a conseguire scopi pratici e realizzare l'applicazione legislativa, mentre il secondo è speculativo. Per quanto riguarda la materia trattata dai lavori di questi giorni, ha detto che occorre procedere prudentemente e progressivamente, facendo opera di chiarificazione e di suggerimento ai Governi senza invadere il campo della sovranità dello Stato. Si tratta di iniziare questo programma ora che è solamente al principio, ma si deve dichiarare che si è cominciato bene.

La nomina di tre ispettori
dei Gruppi universitari fascisti

ROMA, 23

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. Turati ha nominato ispettori dei Gruppi universitari fascisti i camerati Dino Giardini di Milano, Aldo Nardi di Roma, Enrico Recchi di Torino.

De Rivera indirà un plebiscito

per la nuova Costituzione

Nessun ritorno all'antico

MADRID, 23

Sotto il titolo «Perchè non resti alcun dubbio» il giornale *La Nacion* pubblica un lungo articolo nel quale sostiene che ai popoli si deve dire sempre la verità e che in tal modo li si prepara a compiere i loro doveri e ad esercitare i loro diritti. Il giornale pone quindi in rilievo che il generale Primo De Rivera annunciò ieri che, essendo ormai chiarita l'atmosfera politica della nazione, egli poteva finalmente porre allo studio questioni importanti, quali le comunicazioni marittime, la Banca di credito d'oltremare e la riorganizzazione agricola, questioni rimaste in sospeso in seguito alle manovre degli agitatori politici.

La *Nacion* soggiunge che l'ultimo gesto della dittatura di Primo De Rivera sarà un plebiscito nazionale per sottoporre al paese il progetto della nuova costituzione e le leggi annesse che regoleranno le elezioni municipali, provinciali e parlamentari. Nello stesso giorno in cui il nuovo Parlamento si riunirà, il Sovrano avrà 400 persone fra le quali scegliere il Capo e i membri del Governo.

Si chiede, prosegue il giornale, quali partiti politici verranno dinanzi al futuro Parlamento; dobbiamo sperare che non ve ne sia alcuno poichè non ve n'è bisogno. Ciò che occorre è che si abbiano uomini isolati aventi meriti reali e di tutte le tendenze; non occorre che si ritorni all'antico sistema delle maggioranze ministeriali, alle opposizioni o ad altre anticaglie del medesime genere. In seno al Parlamento non sono necessari elementi di disordine, quali separatisti, comunisti o uomini di altre sfumature consimili: l'esperienza del passato deve essere sufficiente.

Il giornale conclude osservando che le dittature sono giudicate dalla storia ed afferma che ha ragione abbondantemente sufficiente per sperare, con caldo spirito di patriottismo, che la dittatura che ora ha salvato la Spagna prometta felici risultati *(Stefani)*.

Una drammatica pagina
della storia di Spagna

LONDRA, 23

Il *Daily Mail* si dice in grado di rilevare una pagina, la più penosa e drammatica che si abbia avuto finora. Al pari di altri confratelli inglesi, anche il *Daily Mail* ha pubblicato in questi giorni diffuse notizie sullo sviluppo della rivolta spagnola, nonchè sui pretesi attriti fra Re Alfonso ed il generale Primo de Rivera.

La morte di Maria Cristina

Oggi soltanto il giornale dichiara che è possibile, attraverso il velo che avvolge il palazzo reale, svelare la tragedia di questi ultimi giorni, di Madrid. Un suo corrispondente speciale che è presentemente a contatto con diplomatici e uomini politici della Spagna, dice che Re Alfonso sta passando una delle più gravi crisi morali della sua vita. Egli è stato profondamente colpito dalla recente morte di sua madre, la Regina Maria Cristina, per la quale professava il più grande attaccamento, seguendone sempre i consigli, ad eccezione di una volta, durante il suo lungo regno, ossia in occasione dell'appoggio dato da Re Alfonso al dittatore nel 1923, rompendo così il solenne giuramento di mantenere la costituzione del 1876. Per quanto non approvasse completamente la politica di Primo de Rivera, la Regina Maria Cristina si ricordò sempre della risoluzione presa quando nel 1902 aveva lasciato la reggenza, e cioè di non immischiarsi più in questioni politiche. Essa tuttavia si mantenne in ottime relazioni col Presidente e con gli uomini politici che aveva avuto come ministri della corona.

Quando il generale Sanchez Guerra, già primo ministro, fu arrestato per il fallito complotto, la Regina madre ne rimase molto impressionata e l'emozione provata deve molto aver contribuito al deperimento della sua salute.

Morta l'augusta genitrice, il Re, secondo l'antico costume che permette soltanto ai membri della famiglia reale di vegliare, rimase solo tutta la notte presso la salma, rifiutando l'assistenza di chiunque.

I funerali della Regina

Poi la Regina madre fu trasportata nella grande tomba di famiglia all'Escuriale, su di un carro funebre, in luogo dell'affusto di cannone al quale l'augusta salma aveva diritto per una vecchia consuetudine. Ciò avvenne, come è noto, quando l'artiglieria era in piena rivolta e alla Regina non fu possibile concedere l'onore di essere trasportata sull'affusto di cannone, senza il rischio di spiacevoli incidenti durante le esequie.

Questa penosa circostanza sembra aver segnato il culmine del dolore del monarca. Per nove giorni egli rimase chiuso nel suo palazzo, dal quale nessun membro della famiglia aveva il permesso di uscire. Sul cader della notte la famiglia si riunì per stabilire le esequie e alla riunione prese parte anche il Principe delle Asturie, adagiato sopra un carrozzino, essendo tuttora ammalato. Dato l'eccessivo isolamento, la salute di Re Alfonso rimase scossa e nell'ambiente familiare si temette che fosse minacciato dalla nevrastenia che già aveva colpito parecchi suoi antenati.

Il generale Primo de Rivera si recò parecchie volte a Palazzo reale, non senza inquietudine. Alla fine il Sovrano ebbe un lungo colloquio con il dittatore e gli fece capire che era suo desiderio di concedere una amnistia agli ufficiali e borghesi implicati nel complotto e che non sarebbe stato inopportuno di studiare un piano di riduzione degli scopi programmatici della dittatura. Il Re dichiarò di voler attuare questo suo desiderio in omaggio alla memoria della madre defunta. Il generale Primo de Rivera ne fu molto turbato, avendo egli già annunciato che bisognava prendere misure ancora più energiche per salvare il paese. Egli pertanto pregò il Re di accettare le sue dimissioni, ma il Sovrano ricusò.

Il corrispondente dello stesso giornale manda poi da Hendaye, sulla frontiera franco-spagnola, un'intervista con un viaggiatore bene informato. Questi ha dichiarato che lo scioglimento dell'arma di artiglieria e del licenziamento degli ufficiali sembra, ad onta della provvisorietà del provvedimento, confermare la determinazione del Governo di mantenere nel paese la più rigorosa disciplina.

Il Senato americano
per il ritiro delle truppe dal Nicaragua

WASHINGTON, 23

Il Senato con 38 voti favorevoli e 30 contrari, ha approvato ieri sera un emendamento sugli stanziamenti navali che dispone il ritiro delle forze da sbarco americane dal Nicaragua.

Data l'assenza di numerosi senatori repubblicani al momento del voto finale il Presidente della Commissione per gli Affari navali Hale, propose che il Senato si aggiornasse a mezzogiorno di oggi sabato. Si prevede quindi che il progetto sarà approvato entro la giornata.

Parlando sull'emendamento, il senatore Norris, repubblicano indipendente, deplorò che le elezioni presidenziali nel Nicaragua fossero state tenute sotto la minaccia delle baionette americane; rilevò che gli Stati Uniti hanno occupato con la forza un paese straniero, lo hanno mantenuto in istato di guerra e ne hanno fatto eleggere il Governo. Non è detto che, perchè questo Governo vuole la presenza di forze armate americane, gli Stati Uniti debbano mantenervele. Prima di discutere l'emendamento proposto dal democratico Dill, il Senato approvò per acclamazione gli emendamenti che dispongono lo stanziamento di oltre 12 milioni di dollari per iniziare la costruzione dei 15 incrociatori, nell'esercizio 1929-30. Di detta somma, 2 milioni di dollari dovranno essere assegnati immediatamente alla costruzione dei primi 5 incrociatori e 5 milioni di dollari per la costruzione di altri 5, da iniziarsi nel 1930. Il residuo della somma dovrà servire all'allestimento dei primi cinque durante l'anno fiscale 1930-31.

Il Presidente Coolidge ed il Presidente della Commissione degli stanziamenti avevano raccomandato che lo stesso ammontare, cioè di 12 milioni, servisse per iniziare la costruzione di 5 anzichè di 10 incrociatori. Ma i leaders del Senato, temendo che ciò portasse al ritardo di un anno nella esecuzione dell'intero programma delle nuove costruzioni navali, ha deciso di non tener conto della raccomandazione. *(United Press)*.

Coolidge rileva nel suo ultimo discorso
le buone relazioni degli S. U. con l'estero

WASHINGTON, 23

Coolidge ha pronunciato il suo ultimo discorso presidenziale intervenendo alla cerimonia della consegna delle lauree alla «George Washington University».

Il Presidente ha rilevato tra l' altro che rare volte le relazioni degli Stati Uniti con gli altri paesi sono state così buone e cordiali come ora. Le incertezze che esistevano nelle relazioni con i paesi al sud del Rio Grande (America Latina) sono ora scomparse, mentre la fiducia verso le nazioni europee è dimostrata dall'insistenza con la quale l'opinione pubblica americana reclama che gli Stati Uniti collaborino con tutti i mezzi alla soluzione definitiva del problema delle riparazioni. Coolidge ha concluso osservando che tutti i paesi sanno che possono rivolgersi per aiuto agli Stati Uniti, pur non essendo l'America alleata o associata ad alcun particolare aggruppamento politico straniero.

Da parte sua Sir Howard, ambasciatore britannico in questa capitale, ha pronunciato alla presenza dell'Associazione dei figli della rivoluzione americana un notevole discorso sulle relazioni anglo-americane.

Egli ha rilevato che quando si vede il popolo americano condividere sinceramente le ansie del popolo inglese per la salute di Re Giorgio, bisogna concludere che non vi è nulla di preoccupante nelle relazioni fra i due paesi. Tuttavia malgrado l'evidente sincerità dei due popoli ed il loro desiderio di mantenersi buoni amici non manca gente tanto su questa sponda dell'Atlantico, quanto su quella opposta, che gode nel fomentare discordie, sospetti e malanimo tra i due paesi.

Il nuovo ministro degli Esteri americano
in viaggio per Washington

MANILLA, 23

Mister Stimson si è imbarcato oggi per San Francisco, donde procederà per Washington per prendere possesso della carica di ministro degli Esteri offertagli da Hoover. Lo Stimson fu ministro della Guerra durante la presidenza Taft e fino alla sua nomina a ministro degli Esteri era governatore generale delle Filippine *(United Press)*.

La Mostra fotografica della Milizia
che s'inaugura oggi a Roma

ROMA, 23

Stamane i giornalisti sono stati invitati a visitare la seconda Mostra fotografica della Milizia che è stata ordinata al Palazzo delle Esposizioni e che verrà inaugurata solennemente domani.

La Mostra, organizzata dal giornale *Milizia Fascista*, offre una documentazione precisa ed eloquente dell'opera che la Milizia fascista svolge a vantaggio del Paese in tutti i campi in cui si estende la sua attività, e testimonia del mirabile valore, dell'infaticabile operosità, del luminoso eroismo dei gregari e degli ufficiali, sia che combattano e muoiano nelle regioni desertiche della Libia, sia che contrastino alle forze avverse della natura, arginando torrenti, riattando frane, ripopolando boschi e pascoli, sia che vigilino con sicuro ardimento le frontiere, presenti dovunque la Nazione richieda il loro presidio, la loro collaborazione, il loro slancio generoso di sacrificio.

Alla visita di stamane i giornalisti sono stati guidati dal comm. Alessandro Melchiori, vice-segretario del Partito e direttore di *Milizia Fascista*. Erano anche presenti il console Auro d'Alba, il console Candelori ed altri ufficiali. Tutte le Legioni sono rappresentate nella Mostra; le 15 zone in cui si divide l'organizzazione armata offrono un'abbondante collezione di documenti fotografici, che riproducono esercitazioni militari, gare sportive, riviste, opere di sistemazione e di riattamento, tutti gli aspetti, insomma, della vita diuturna dei militi.

L'Ufficio storico del comando ha esposto, tra l'altro, una serie di fotografie che prospettano sinteticamente gli sviluppi graduali assunti dalla Milizia dalla sua fondazione e permettono, per così dire, di risalire fino alle origini e cioè al momento in cui l'audace e battagliero squadrismo della Rivoluzione, si trasforma, per volontà del Duce, in un disciplinatissimo corpo armato.

Fra le più interessanti fotografie è quella che riproduce la grandiosa adunata fascista di Napoli dell'ottobre 1922 e nella quale, in primo piano, si notano i Quadrunviri della Marcia su Roma. Grandissimo interesse destano pure le collezioni fotografiche che riguardano le varie specialità e che sono state ordinate in modo da dare un quadro completo e chiaramente distinto delle varie forme in cui la Milizia estrinseca i numerosi suoi compiti. Così la Milizia per la difesa aerea territoriale, quella ferroviaria, portuale, postelegrafonica, forestale, confinaria, hanno ciascuna il loro posto e ciascuna presenta le sue peculiari manifestazioni, per modo che nulla di quanto essa compie possa sfuggire ad un attento visitatore.

Nelle varie sale sono poi raccolte anche armi ed oggetti in dotazione alla Milizia, tra cui due cannoni antiaerei, mitragliatrici, telemetri, telegrafi da campo e moschetti. La visita si è protratta per oltre un'ora ed alla fine i rappresentanti della stampa hanno espresso al comm. Melchiori la loro viva ammirazione per l'organizzazione data alla Mostra.

La prima Mostra giuliana d'arte
indetta dal gruppo universitario fascista istriano

POLA, 23

Il S. Gruppo U. F. Istriano bandisce la sua prima Mostra regionale d'arte, che si aprirà in Pola il 7 aprile e si chiuderà il 21. Questa Mostra non vuole che essere un bivacco di giovinezza ardente che rifugga dai soliti accademismi e si tragga pur con libertà d'ispirazione ed ogni tecnica ai vari aspetti dell'Italia rinnovata. Gli organizzatori invitano gli artisti tutti a dare opera, affinchè la manifestazione assurga a rassegna completa ed eletta degli spirituali della Regione. La segreteria artistica del S. G. U. F. sorretta ed animata dalle superiori gerarchie del Regime, si accinge intanto al lavoro con puro entusiasmo nella fede che lo sforzo comune raggiungerà l'alta e nobile meta.

Il regolamento è il seguente: Il S. Gruppo U. F. Istriano indice in Pola la sua prima Mostra giuliana d'arte, alla quale potranno partecipare tutti gli artisti dell'Istria, Trieste, Fiume, Zara e Gorizia. Sede della Mostra sarà la sala magna del Fascio. La Mostra accoglierà opere di pittura, scultura, bianco nero, bozzetti architettonici. Nessuna tassa grava sull'artista. L'organizzazione della Mostra è affidata alla segreteria artistica del S. Gruppo, la quale nominerà un comitato ordinatore. La segreteria artistica valendosi di una Giuria di sua nomina, si riserva di escludere le opere che risultassero assolutamente insufficienti. Non potranno essere inviati da parte di ogni singolo artista più di sette opere. L'ufficio di segreteria rappresenta gli espositori nella vendita delle opere. Sul prezzo di vendita di ciascuna opera fatta direttamente dall'artista, dal proprietario o da chi per lui, l'Esposizione preleva un diritto del 10 per cento. L'acquirente è tenuto a versare metà dell'importo all'atto dell'acquisto e metà all'atto di consegna dell'opera. La adesione dell'artista alla Mostra dovrà pervenire alla segreteria artistica del S. Gruppo U. F. Istriano, Pola, via Cristoforo Colombo 1, entro il 20 marzo: le opere, convenientemente montate, dovranno pure pervenire presso l'ufficio entro il 27 marzo. Le opere saranno assicurate per il periodo della Mostra a cura del S. Gruppo U. F. La segreteria organizzatrice pubblicherà un catalogo della Mostra.

Un grave lutto di Maurizio Maraviglia

ROMA, 23

E' morta a Paola la signora Emilia Maraviglia dei marchesi Miceli, madre di Maurizio Maraviglia, membro del Gran Consiglio e condirettore della *Tribuna*. La buona signora, già da tempo sofferente, è morta dopo una lunga vita vissuta cristianamente.

All'illustre collega così fieramente colpito inviamo le più vive condoglianze.

Una riunione a Vienna
degli addetti commerciali americani

VIENNA, 23

Dal 18 al 22 marzo avrà luogo a Vienna una conferenza di tutti gli addetti commerciali americani che operano in Europa. La conferenza si riunisce sotto la presidenza del dott. Giulio Klein

Disposizioni del ministero della P. I.
sulle interrogazioni e sui compiti in classe

ROMA, 23

Il ministro della P. I. on. Belluzzo ha inviato a tutti i presidi una circolare con la quale vengono fissati i due punti principali delle lezioni che gli insegnanti devono esplicare e, cioè, l'interrogazione degli allievi e i compiti in classe. La circolare dice che ogni interrogazione, anche quando sia svolta per il semplice accertamento del profitto, deve conservare il carattere di «momento essenziale» della lezione, e cioè, non mai ridursi a saggio individuale, dominato dalla sola preoccupazione del voto da assegnare.

Questa deformazione, specialmente negli ultimi giorni del trimestre, induce parte degli alunni di parecchi istituti ad assentarsi dalla scuola per non essere interrogati o per avere dinanzi a sè maggior tempo alla preparazione, oppure per esimersi dagli obblighi normali di altre materie di studio. Per eliminare questo inconveniente, d'ora innanzi, ove se ne manifesti l'eccezionale necessità, dovranno concordarsi i turni delle interrogazioni e distribuire tempestivamente per questi le scolaresche in gruppi. Per quanto riguarda i compiti in classe la circolare osserva che se aventi lo scopo di un saggio dimostrativo del profitto realizzato dopo una serie organica di lezioni non devono occupare, anche se rari, come devono essere, tutta una mattinata di lezioni interrompendo, così, il ritmo regolare di queste, con danno della giusta misura di tempo che gli orari assegnano a ciascuna materia. E a proposito di regolarità delle lezioni il ministro intende che essa sia osservata anche in caso di improvviso impedimento di qualche professore, evitando di licenziare gli alunni e di abbandonarli a sè stessi ad insaputa delle famiglie.

Come sarà disciplinato
il mercato del pesce

ROMA, 23

Il ministro dell'Economia Nazionale sta provvedendo all'attuazione del provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri che intende disciplinare i mercati del pesce. Col provvedimento si propone il sorgere di mercati all'ingrosso e a che le funzioni degli intermediari per la vendita dei prodotti, in molti casi non eliminabile, sia circondata di ogni garanzia. Con il provvedimento si dispone pure la costituzione della Cassa del mercato, che dovrà servire di base alla creazione dei servizi del piccolo credito per ogni mercato all'ingrosso. Il disegno di legge ha anche di mira il miglioramento e l'incremento dei mercati di minuta vendita soprattutto per facilitare e allargare la vendita. Il consumo medio del pesce fresco è assai scarso in Italia, sebbene importi prodotti della pesca per un valore assai alto. Il provvedimento tende a portare la pesca nazionale se non a raggiungere il risultato di sopprimere tale importazione certo a ridurla notevolmente agevolando sempre più fra l'altro lo sviluppo della flottiglia da pesca meccanica.

Le esportazioni metallurgiche francesi
in sensibile diminuzione

PARIGI, 23

Benchè le statistiche ufficiali particolareggiate delle esportazioni francesi non sieno ancora note, l'«Usine» dice che i risultati già conosciuti permettono di constatare che le esportazioni metallurgiche del 1928 saranno inferiori di più di mezzo milione di tonnellate a quelle del 1927. Ora la produzione siderurgica francese è invece in forte aumento, poichè gli altiforni hanno prodotto più di dieci milioni di tonnellate contro 9.300.000 del 1927, e le acciaierie hanno guadagnato un milione di tonnellate.

Ciò tende dunque a dimostrare che il consumo del mercato interno si è considerevolmente sviluppato nel 1928. Si ritiene infatti che per l'anno decorso il consumo interno sorpasserà i 6.800.000 tonnellate mentre negli ultimi anni si oscillava intorno ai 5 milioni e mezzo. Questo aumento del consumo del mercato interno implica necessariamente un aumento di attività da parte delle industrie di consumo. L'anno 1928 si è mostrato favorevole per le industrie meccaniche e di trasformazioni francesi e si spera che questa curva ascendente dei bisogni di prodotti siderurgici si manterrà ed anzi si accentuerà.

Un ciclo di conferenze italiane a Praga
Il prof. Macchioro parla su Ercolano e Pompei

PRAGA, 23

In questi giorni, nella grande aula dell'Università Carlo a Praga, sotto il patronato dell'Istituto di cultura italiana di Praga, il professore di archeologia della R. Università di Napoli, Vittorio Macchioro, tenne due conferenze sui nuovi scavi di Pompei e di Ercolano. In chiusa delle interessantissime conferenze, il numeroso e distinto uditorio applaudì cordialmente l'efficace oratore.

L'Istituto di cultura italiana di Praga, che da anni svolge un'attività instancabile, intende quest'anno dar particolare posto alle conferenze di archeologia e storia dell'arte italiana. Per maggio sono annunziate due conferenze del prof. Carlo Anti dell'Università di Padova sugli importanti e fortunati scavi da lui compiuti in Cirenaica. Oltre a queste conferenze d'arte, si terrà all'Istituto di cultura italiana di Praga un ciclo di conferenze sulla nuovissima legislazione italiana e sull'Italia economica e finanziaria d'oggi.

L'abolizione del visto italiano
sui passaporti dei cittadini americani

NEW YORK, 23

La *New Herald Tribune*, commentando la decisione del Governo italiano di abolire il visto sui passaporti dei cittadini americani diretti in Italia ed il conseguente pagamento di 10 dollari connesso col visto, rileva che la decisione è un'opportuna misura la quale da adito a sperare che anche gli altri paesi vorranno abolire la «stupida tassa sui viaggi».

Il giornale elogia la saggezza di Mussolini nel constatare che è nell'interesse dell'Italia di ammettere senza spese i turisti che danno profitto e rileva che è stupido da parte degli altri paesi europei mantenere in vigore una misura che allontana da essi gente che non esita a spendere. Conclude consigliando i Governi degli altri paesi a seguire lo esempio del Duce. *(United Press)*.

La Citroen si fonderebbe con la Peugeot

PARIGI, 23

La *Gazzetta di Francoforte* scriveva ieri: «Si apprende da buonissima fonte che la Società Citroen assorbirà, col concorso della General Motor Corporation, una società francese di automobili. I negoziati sono tenuti segreti e finora non si sa ancora di quale Casa si tratti».

Il *Journal des Debats* aggiunge: «Con ogni riserva ci sarà permesso di completare l'informazione del nostro collega d'oltre Reno indicando che la Casa di cui si ignora ancora il nome, potrebbe essere la Casa Peugeot».

Il tempo migliora in Jugoslavia
Colpi di cannone sui fiumi ghiacciati

BELGRADO, 23

La temperatura in tutto il paese è sensibilmente aumentata e ovunque si hanno temperature intorno ai 0 gradi. La bora è completamente cessata. Soltanto nella Bosnia e nella Serbia centrale si registrano ancora temperature abbastanza basse. Le autorità rivolgono ora tutta la loro attenzione all'incombente pericolo delle inondazioni. Specialmente nel corso inferiori del Danubio e della Sava la situazione si presenta assai critica, essendo ambedue i fiumi come tutti gli altri della provincia, da un mese completamente gelati. Presso Belgrado furono piazzati oggi dei pesanti obici di campagna per far saltare la crosta di ghiaccio che copre il Danubio e la Sava e preparare così la via ai corsi d'acqua ed ai blocchi di ghiaccio quando verrà lo sgelo. Furono poste anche delle mine che furono fatte saltare. Ma finora anche i più pesanti cannoni non riuscirono a smuovere la crosta di ghiaccio.

Il traffico ferroviario va migliorando in tutte le provincie jugoslave, ma esso è ridotto a circa il due per cento dei treni regolamentari. Soltanto la linea ferroviaria Zagabria-Dalmazia rimane ancora interrotta e siamo così già alla sesta settimana.

In un casetta situata fuori di Belgrado sono stati trovati assiderati un padre e quattro figli. Da parecchi giorni i disgraziati non avevano preso più cibo. Due dei figli sono morti, il padre e gli altri due sono stati ricoverati in grave stato all'ospedale.

Forte scossa a Treviso

TREVISO, 23

La scorsa notte a ore 2.51'38'' si è verificato un movimento sismico d'intensità notevolissima registrato da tutti gli apparecchi dell'Osservatorio geodinamico e sismico del Seminario di Treviso, con la massima ampiezza di millimetri 9 nella componente est-ovest, distanza epicentrale da Treviso a circa chilometri 6400. E' notevole in questo movimento la forte intensità dell'oscillazione a cui giunse la componente est-ovest subito dopo il principio della seconda fase.

Data una certa analogia col movimento sismico del 2 febbraio sembra non improbabile che il suo epicentro si possa trovare nell'Atlantico poco a nord dell'isola di San Paolo.

La triste fine di un bossaiuolo

GORIZIA, 23

Stamane, a Tarnova della Selva, è avvenuta una mortale sciagura di cui rimase vittima il boscaiuolo Agostino Strossar, di 47 anni, abitante a Tarnova della Selva 75. Lo Strossar, volendo trasportare un tronco d'albero del peso di 70 chilogrammi, salì su un muro e si trascinò dietro il carico. Ad un tratto perdette l'equilibrio e cadde in così malo modo da battere la testa contro un sasso e da riportare la frattura della base del cranio. Il povero boscaiuolo morì dopo pochi istanti. Del fatto furono avvertite le autorità che si portaroso sul luogo per le necessarie constatazioni di legge e quindi ordinarono la rimozione della salma.

Due mortali disgrazie a Milano
per la pazza corsa di un camion

MILANO, 23

Un raccapricciante duplice investimento, che ha destato viva impressione, è avvenuto questa sera in via Lecco. A tarda notte, nei pressi del serbatoio dell'acqua potabile, un camion, che procedeva a velocità pazza, investì dapprima un giovanetto, mentre un istante dopo fu vista la persona che stava a fianco dello chauffeur, in seguito a un forte sobbalzo della macchina, precipitare e venire travolta dalle ruote del camion stesso.

Alcuni, passanti, che avevano assistito alla tragica scena, provvidero ad avvertire immediatamente la Croce verde. Accorsa sul posto un'autolettiga, i due poveretti vennero d'urgenza ricoverati all'ospedale. Malgrado ogni cura prodigata, i due disgraziati cessarono di vivere. Una delle vittime è stata identificata per il trentenne Emilio Palestrino, dimorante a Basilica, in provincia di Pavia. L'altro è un quindicenne. Pare che il Palestrino fosse il fratello dello chauffeur. A ogni modo il camion che ha proceduto la sua corsa, è stato identificato.

Bollettino giudiziario

ROMA, 23

Magistratura: Malinverni, giudice aggiunto Tribunale Belluno, è tramutato Trib. Vercelli; Tattoni, sost. proc. Re Trib. Belluno è collocato a riposo con titolo e grado onorifico sost. proc. gen. Corte d'Appello; Rotella, sost. proc. Re Tribunale Trieste è tramutato R. Procura Pistoia. Cancellerie: Radman, primo cancellista Trib. Zara, è trasferito Trib. Trieste; Romano, canc. Pretura Udine, è trasferito Tribunale Udine; Velicogna, canc. Pretura Trieste, è tramutato Trib. Capodistria; Vella, canc. Pretura Verona, è tramutato Trib. Verona; Blois, canc. Pretura Padova, è tramutato Pretura Carloforte; Gioco, canc. Pretura Thiene è trasferito Pretura Verona; Grimaldi, canc. Pretura Udine è tramutato Pretura Peano; Riavis, canc. Trib. Trieste è nominato segretario R. Procura Trieste.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23

Situazione barica: L'anticiclone danubiano si è portato sul Mar Nero e la depressione mediterranea sull'Egitto. Un'area di pressione piuttosto elevata si estende sull'Algeria e Tunisia.

Probabilità: Venti moderati grecali sull'alto versante Adriatico, tirrenico e regioni alpine. Moderati settentrionali lungo il medio e basso versante adriatico e jonio, intorno ponente sulle isole maggiori ed il versante tirrenico. Cielo nuvoloso nelle regioni settentrionali con qualche precipitazione, vario sul rimanente. Temperatura quasi ovunque in aumento. Il Tirreno agitato, alquanto agitati il Jonio e l'Adriatico.

Il processo contro i banditi còrsi
Le prime deposizioni

PARIGI, 23

Telegrafano da Bastia:

In questa Corte d'Assise è cominciato oggi il processo contro la banda che per vendicare l'uccisione del famigerato bandito Romanetti ammazzò quattro membri della famiglia Mancini. I sei accusati odierni sono Domenico Santoni, conduttore d'automobili, Marco Aurelio Mancini, agricoltore, Giovanni Maria Mancini, agricoltore, Maddalena Mancini, Maria Antonietta Mancini e Giovanni Giuseppi, commerciante. Il settimo accusato, il bandito Bartoli, è latitante nelle macchie corse. Il capo banda, il bandito Perpettini, è stato ucciso vicino Marsiglia.

L'accusa rileva che i membri della famiglia di Marco Aurelio Mancini furono gli istigatori del delitto di Lava. Esistevano fra la famiglia di Marco Aurelio Mancini e quella di suo fratello Antonio numerose cause di attrito che degenerarono in odio profondo. I membri della famiglia di Antonio Mancini erano stati costretti ad accettare una disastrosa spartizione di beni imposta dal bandito Romanetti, la cui figlia era sposa ad uno dei figli di Marco Aurelio.

Il presidente procede all'interrogatorio di Domenico Santoni, il principale colpevole. L'accusato risponde in dialetto corso. Riconosce che era presente alla scena dell'assassinio, ma nega di avere sparato, contraddicendo così alle sue prime dichiarazioni e alle constatazioni mediche. Una delle vittime, infatti, reca tracce d'una palla di fucile e solo il Santoni era armato con lo schioppo, mentre gli altri avevano la rivoltella. Il Santoni precisa la parte avuta da Maddalena Mancini nel misfatto. Ella consegnò 6000 lire a Perpettini come acconto sui 15.000 franchi promessi per l'assassinio di suo cognato.

Giovanni Maria Mancini, genero di Romanetti, è interrogato a sua volta. Nega qualsiasi partecipazione all'assassinio e racconta, inoltre, che era fatto segno a violenze da parte di suo suocero, il bandito che terrorizzava tutta la Corsica. Egli era stato costretto a lasciare il paese nel 1923 e non vi tornò che dopo l'uccisione del Romanetti.

La deposizione di suo fratello Marco Aurelio permette di considerare tutto il male che ha causato alla famiglia Mancini l'influenza nefasta del bandito Romanetti. Finchè egli non si introdusse nella famiglia di Marco Aurelio Mancini, ebbe le migliori relazioni con suo fratello e suo nipote, malgrado questioni di interesse che li dividevano. Dal giorno in cui Romanetti diventò l'amante di Maddalena Mancini e familiare della casa, Marco Aurelio e i suoi figli non furono più padroni in casa propria. Furono sotto il dominio completo del bandito che li terrorizzava.

Maddalena Mancini depone a sua volta. L'accusa la considera come la principale istigatrice del delitto.

— Ho conosciuto Romanetti, dice, nel 1917, ma cominciò a venire quotidianamente a casa nostra dopo il matrimonio di sua figlia con mio fratello Giovanni Maria. Da quel momento egli diventò il padrone della casa e pretese i miei favori. Romanetti è stato la sventura della mia vita. Quando io minacciavo di lasciarlo, mi batteva e parlava di uccidermi. Una volta mi inferse una pugnalata al braccio e tentò di incendiare la nostra casa, perchè volevo lasciarlo. Maddalena Mancini si difende con energia selvaggia e contesta, punto per punto, tutti gli elementi dell'accusa.

L'interrogatorio di Maria Antonietta Romanetti, sposa di Giovanni Maria Mancini, è il più patetico della giornata. La ragazza si esprime in un francese correttissimo e con una commozione piena di riserbo. Risulta dalla sua deposizione che suo padre la abbandonò a 6 anni, insieme a sua madre, per seguire una prima amante, una certa Giulia Leca e che, poi, la obbligò, all'età di 15 anni, a contrarre, contro sua volontà, matrimonio con Giovanni Maria Mancini. Il presidente e l'accusatore pubblico sono molto benevoli verso questa giovane madre che interrompe talvolta la sua deposizione per calmare il bambino che tiene fra le braccia. L'udienza è, quindi, rimandata a domani.

Precipita dalle scale e muore

UDINE, 23

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri a Meretto di Tomba. Certo Giacomo Albinotti, salito sopra il fienile, scivolò dalla scala e cadendo, si fracassò il capo. Fu prontamente soccorso, ma purtroppo poche ore dopo morì.

Cronache degli avvenimenti sportivi

CALCIO

Viva attesa degli sportivi romani
per l'incontro Roma-Triestina

ROMA, 23

L'avvenimento più in vista per domani è quello al quale assisteranno gli sportivi romani, la partita Roma-Triestina. Ai valorosi atleti triestini andrà il vibrante saluto della folla romana

Come è noto, nella stessa giornata di domani, alla Roma sarà solennemente consegnata la Coppa Coni. La coppa, vinta lo scorso anno dalla squadra romana, verrà consegnata sul campo dello Stadio da S. E. Turati. La cerimonia della consegna avverrà durante lo svolgimento della partita Triestina-Roma consacrando così, con una premiazione fatta dal capo delle forze sportive della Nazione, una vittoria brillantemente conquistata in dure contese.

La presidenza dell'Associazione Sportiva Roma con gentile pensiero ha ospitato stasera nei signorili locali sociali i baldi giocatori ed i dirigenti della Triestina, ed ha offerto in loro onore un ricevimento al quale sono anche intervenuti i giocatori giallo-rossi di prima squadra. I valorosi atleti triestini, che sono arrivati a Roma questa mattina alle 9, hanno così ricevuto il primo affettuoso saluto degli sportivi romani.

I giornali romani sono tutti concordi nel ritenere che domani ci sarà battaglia grossa per il valore delle due squadre che si troveranno di fronte

Scrive il *Giornale d'Italia* che l'incontro di domani non potrà non suscitare il maggiore interesse in quanto si vedranno in gara due squadre ottime: la Roma che ha fama e qualità per aspirare ai più alti posti in classifica e la Triestina in un magnifico e promettente risveglio.

Il *Lavoro Fascista* è convinto che è la battaglia più grossa nei due gironi quella che domani sarà combattuta allo Stadio. Nell'accanita battaglia si giocherà non solo la posta dei due punti della classifica, ma la soddisfazione degli elogi di Augusto Turati che assisterà alla partita.

L'*Impero* scrive che la Triestina, forte delle recenti gesta che sono una vittoria sul Milan, sul Casale e il pareggio col Torino, agguerrita in ogni reparto, fra cui l'attacco è particolarmente efficente, cercherà fin dall'inizio di assicurarsi un vantaggio e difenderlo poi «unguibus et rostris». Essa ha anche un'altra ragione che la invita a tutto osare ed è che quell'ottavo posto cui tre squadre attualmente aspirano: la Triestina appunto, il Livorno, il Padova, è troppo ridente miraggio per non tentare ogni prodezza pur di conquistarlo definitivamente e durevolmente.

L'arrivo del Thiene a Trieste

La Direzione dell'A. S. Ponziana-Edera invita i soci e simpatizzanti a trovarsi alla stazione centrale questa mattina alle ore 10, per porgere il primo saluto ai valorosi rappresentanti di Thiene sportiva, i quali com'è noto, s'incontreranno nel pomeriggio a San Giovanni sul campo sportivo Edera, per l'attesissimo incontro valevole agli effetti del campionato di Prima Divisione.

Verso la soluzione del dissidio
fra la Federazione italiana e jugoslava

ZAGABRIA, 23

Le *Novosti* hanno da Vienna che sta per essere risolta la questione sorta tra la Federazione calcistica italiana e quella jugoslava, dopo i noti incidenti sul campo di Zagabria. In occasione della conferenza di Vienna, il segretario della Federazione italiana insieme agli on. Ferretti e Mauro avrebbe dato al signor Ugo Meisl l'incarico ufficiale di recarsi a Zagabria in qualità di intermediario tra la Federazione italiana e quella jugoslava per ristabilire i buoni rapporti sportivi tra i due paesi. Il signor Meisl avrebbe avuto a tal uopo pieni poteri da parte italiana. Zanetti gli avrebbe dichiarato che le scuse fatte da parte jugoslava dopo gli incidenti non sono mai pervenute nè per lettera nè per telegrafo alla Federazione italiana.

Il signor Meisl si è mostrato fiducioso nell'esito della sua missione che egli conta di iniziare fra una settimana.

LOTTA GRECO-ROMANA

La vittoria di Raicevich a Torino
Kupper vinto dopo il 32.o minuto

TORINO, 23

Questa sera al teatro Vittorio Emanuele ha avuto luogo l'atteso incontro di lotta fra il campione mondiale Giovanni Raicevich ed il campione tedesco Kupper, che si è subito dimostrato di classe inferiore all'italiano, pur possedendo una buona scuola. Il match è terminato dopo 32'35'' di lotta con una presa di spalla in piedi e rovesciata a terra, alla quale il tedesco Kupper non è riuscito ad opporre la difesa che in parte.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato I Divisione: A. S. P. E.-Thiene. Sul campo di San Giovanni si inizierà oggi, alle 14.30, l'importante match di ritorno del campionato italiano di calcio della Prima Divisione fra l'A. S. Ponziana-Edera e l'A. C. Thiene.

Campionato III Divisione: Ferrea-Brunner. Alle 14.30, sul campo di San Sabba avrà inizio l'interessante incontro del campionato di Terza Divisione fra l'A. S. Ferrea e l'undici del Cotonificio Brunner di Piedimonte.

Campionato allievi: A. S. P. E. - Udinese. Alle 12.30 principierà sul campo di San Giovanni il match del campionato calcistico allievi fra l'A. S. Ponziana-Edera e l'A. S. Udinese.

IPPICA

I preparativi per il concorso serale
del Club Ippico Triestino

Ieri sera, nella sede del Club Ippico Triestino, ha avuto luogo una numerosa riunione dei partecipanti al grande concorso ippico serale, che si terrà martedì prossimo, allo scopo di esporre loro le varie modalità del concorso e di presentarle a S. E. il generale Ferrario, comandante il Corpo d'Armata, e al generale De Rosa, commissario militare delle gare.

Tra gli intervenuti abbiamo notato oltre alle sunnominate autorità, il maggiore Moech, in rappresentanza del generale Pugliese, comandante la Divisione militare, il magg. Carpi, direttore del corso di equitazione, il cap. Moro, l'avv. Viterbo, le signorine Backer e Levi e altri moltissimi soci del Club.

Tenne un breve discorso il presidente del sodalizio, cav. Otto Lichtensteiger, il quale fece rilevare l'importanza della manifestaizone e l'alto interesse che essa ha suscitato per la sua accurata preparazione nei nostri circoli ippici e sportivi. Quindi a tutti gli intervenuti fu offerto un vermut. Da ultimo la direzione del Club consegnò ai partecipanti al concorso i numeri di partenza. Notiamo che per la interessante manifestazione ippica numerose personalità ed enti hanno offerto magnifici doni per i vincitori delle gare. Notiamo tra i generosi donatori, che vollero dimostrare così la loro adesione alla bella iniziativa, S. E. il generale Ferrario, il sen. conte Segrè Sartorio, il barone Leo Economo, il comm. Krausz, il cav. Lichtensteiger, il cav. De Moraitini, il comm. Gatti, l'avv. Viterbo, il sig. E. Routher, l'Ente Sportivo Provinciale Fascista, l'Opera Nazionale Balilla, la Unione Dilettanti Corse al Trotto e le ditte Ianesich e Petracco.

Società di tiro al piattello

CAPODISTRIA, 23

Per iniziativa del comandante del Presidio, magg. Mannai, si costituì l'altra sera, in sede del Fascio, la Società di tiro al piattello, con la partecipazione di tutti gli ufficiali del battaglione residenti a Capodistria, tutti gli ufficiali della Milizia e quelli in congedo.

A presidente venne nominato il magg. Mannai, a segretario il ten. Battaglia, a membri il centurione Scampicchio, il capomanipolo avv. Petris, il sottotenente in congedo Vardabasso, il capitano Pivetta e il capitano Abatantuono dei CC. RR.

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo la seconda gara fra ufficiali. Si sono piazzati fra i migliori il magg. Mannai, il capomanipolo de Petris, il cap. Pivetta e il capomanipolo Parovel Egidio. Le successive gare si faranno il giovedì pomeriggio e il sabato

Tali radunate, oltre essere un bel divertimento, costituiscono quanto di più simpatico si possa vedere, in quanto che ufficiali del R. Esercito, della Milizia e in congedo si fondono sempre più in comunità di affetti e di cameratismo.

PUGILATO

L'eliminatoria dei pugili triestini
per i campionati interregionali

Ieri sera, alle 18, in sede del P. N. F., furono convocati d'urgenza dal commissario federale sig. Carlo Perusino, i rappresentanti delle Società che curano il pugilato, e precisamente U. S. Triestina, A. S. Ponziana-Edera e A. P. Triestina. Scopo della seduta era di mettersi d'accordo sui nomi dei pugili i quali dovranno difendere i colori cittadini ai prossimi campionati interregionali. Dato che ognuna delle Società presentò un numero di candidati superiore al previsto, si decise di comune accordo d'indire per mercoledì sera 27 corr., alle 20.30 precise, in sede dell'Accademia pugilistica triestina, via Ginnastica 18, una eliminatoria tra i pugili iscritti.

Zamichielli batte Tack
nell'incontro delle tre armi

VENEZIA, 23

Questa sera nelle sale del palazzo Bollari, sede dell'Accademia Galante, si è svolto l'attesissimo incontro delle tre armi fra il campione olimpionico del mondo Guido Tack e il concittadino Ennio Zamichielli, presente pubblico foltissimo di invitati e appassionati. L'incontro è stato vinto da Zamichielli che ha dimostrato una netta superiorità. Ecco i singoli risultati: fioretto Zamichielli 6 contro 4 di Tack; spada Zamichielli 4 contro 6 di Tack, sciabola Zamichelli 6 contro 4 di Tack. Si sono, quindi, svolti gli altri incontri del programma.

Scossa tellurica al Cairo

CAIRO, 23

L'Osservatorio di Helouan ha registrato nella giornata di ieri un terremoto abbastanza esteso che è incominciato alle 22.55 e la cui distanza è stata valutata a 7.700 km.

COMUNICATI*)

Diffida

A quei malevoli che continuano a condurre una campagna di denigrazione ai miei danni, diffondendo a mio carico le calunnie più assurde e malvagie, dichiaro che le loro insinuazioni non intaccano minimamente la mia coscienza di galantuomo.

Invito chicchessia ad accusarmi direttamente e a render pubblico qualsiasi atto meno che … che mi si potesse addebitare, avvertendo che identificati i diffamatori, procederò nei loro confronti a sensi di legge.

LUIGI MANCINELLI
Via Crispi 13

e sfilate odierne a Vienna

igliaia di poliziotti scorteranno i dimostranti

VIENNA, 23

Heimwehren e i social-democratici domani 24 corrente nuova- alle prese. Saranno ancora due tazioni pacifiche come quelle di Neustadt del 7 ottobre scorso? uanto oggi ci si domanda e nella da c'è anche la speranza che tut- per il meglio.

mila uomini delle Heimwehren

Heimwehren, le organizzazioni mi- di destra (difesa della Patria) ave- indetta appunto per domenica — Paolo Businari al giornale di — una dimostrazione lungo la Wienzeile, passando anche da- agli uffici di redazione del gior- socialista *Arbeiter Zeitung*, nella quale giorni or sono vennero rate dalla polizia, in quantità te, armi e munizioni. Saputolo, l-democratici hanno subito chiesto sidente di Polizia dott. Schöbert messo di indire una loro contro- razione pure lungo la Rechte eile, facendo sapere che si sareb- recati sotto le finestre della Post, il giornale di mons. Seipel, tenero verso le forze nazionaliste ott. Steidle. La presidenza di Po- ha cercato sulle prime di ostaco- la contro dimostrazione, ma otte- la promessa che si svolgerà nel acifico dei modi, non ha trovato ri eccezioni da sollevare.

wehren e socialisti. Anzi tre, magari non proprio imponente, stevole forse a guastare le uova niere, la dimostrazione che an- comunisti intendono attuare. Le wehren promettono un concen- to di oltre cinquemila uomini, n parte della provincia, mentre si concesse quale sarà il numero ocialdemocratici che parteciperà arata.

ostante, grazie anche l'esempio 7 ottobre, non si nutrono serie upazioni, pure la polizia ha già per un largo spiegamento di Migliaia di poliziotti a piedi, a lo e in motocicletta scorteranno i stranti, presidieranno le redazio- giornali presi di mira e si ter- pronti a intervenire in caso di no.

Possibilità di conflitti

fondo, nonostante che in una re- adunanza di socialisti alla quale ero invitate le Heimwehren e che poi a legnate, si crede che preval- tutti il buon senso e che non si alle mani. Ma una scintilla fa a provocare l'incendio e per bu- fortuna il Governo ha impartito se- ordini e farà di tutto, senza riguar- alcuno, perchè l'ordine venga ri- ato nel modo assoluto. Pare che i listi, trovando pretesto dalla dimo- zione delle Heimwehren per orga- re la contro-dimostrazione, abbiano più che altro dimostrare alle mas- non temono le forze nazionaliste ad un inquadramento militare opporre un altro inquadramento temibile.

cialmente queste forze sono disar- ma si sa che ciò è solo sulla carta, re è risaputo benissimo che sia so- i che nazionalisti possiedono armi. nte sequestro all'*Arbeiter Zeitung* una prova. I socialisti hanno mo- il fianco proprio mentre andava- rlando di disarmo e facevano sa- che se le Heimwehren avessero di- il contegno provocante usato ver- organizzazioni rosse, essi avrebbe- volentieri accettato un compro- Si è giunti, invece, alla possi- di conflitti. Anche se questo di- ce, come per lo più si crede, sarà nto, ciò non offre garanzie per nire. Anzi lo strano sarebbe che opposte correnti politiche con- ero a scende a contatti sulla senza venire ad una lotta di- di quella basata solo sull'oratoria grida consuete.

Parole e fatti

rogramma del dott. Steidle è quel- dare l'assalto alla capitale; un magari per modo di dire, molto ma pur sempre preoccupante per coloro che fino allo scorso si ritenevano i padroni assoluti situazione. L'idea della «marcia nna» era stata scartata; autore- personalità del partito cristiano- avevano, anche recentemente, di- la loro simpatia per le Heim- ottenendo però da queste la di non far colpi di testa. Tutte parole, ma in pratica le Heim- non smettono quel linguaggio vivo verso gli avversari e con la stessa presenza a carattere militare che non tutti i buoni intendi- potranno attuarsi.

mani non accadrà nulla? Potrebbe che tutto si limitasse allo sfila- dei cortei, qualche fischio, cantore in piazza, ma potreb- finire diversamente o potreb- lasciare buon margine per un ulte- conflitto, dato che questa possi- esisterà sempre fino a tanto che delle due forze non schiaccerà

la Cecoslovacchia r'fiuterebbe permesso di soggiorno a Trotzki

PRAGA, 23

Prager *Tageblatt* ha compiuto una per sapere quale atteggiamen- ranno le autorità e i partiti ce- cchi di fronte al problema del di soggiorno di Trotzki in Ce- chia. La decisione in meri- al Ministero dell'Interno naturalmente, la prenderà sol- in pieno accordo con il Presiden- Consiglio. Ma già ora il Ministe- dell'Interno lascia comprendere che concederà il permesso a Trotzki la sua presenza fa temere delle nella politica interna.

In genere i partiti socialisti, ad eccezione dei comunisti sono favorevoli alla concessione mentre i partiti borghesi sono contrari. Il Ministero degli Esteri dichiara che finora non è giunta alcuna domanda di Trotzki e che la cosa è di competenza del Ministero dell'Interno.

La stampa nazionalista si dimostra molto eccitata. Da questa azione umanitaria scrivono le *Narodni Listi* non si potrà ritrarre alcun vantaggio. Trotzki, quale comandante supremo delle orde bolsceviche ordinò la fucilazione e l'esecuzione di tanti legionari cecoslovacchi: perciò egli non deve toccare il suolo cecoslovacco. Persino la Germania, cui Trotzki ha reso tanti preziosi servigi quando Guglielmo II lo fece inviare insieme a Lenin in vagoni piombati in Russia perchè preparasse il trionfo dell'imperialismo germanico, non vuole dargli ospitalità. Per quali ragioni, conclude il giornale, proprio la Cecoslovacchia dovrebbe dare ricetto all'assassino dei legionari?

Le gravi condizioni dell'esule

COSTANTINOPOLI, 23

Si apprende che il dott. Nugser, dopo di aver sottoposto Trotzki a lunga visita, ha dichiarato che l'ex commissario della Guerra soffre di disturbi malarici, mentre uno dei polmoni è affetto da tubercolosi.

Trotzki desidera di essere visitato dal medico tedesco prof. Klemperer che, se all'esule non sarà permesso di recarsi in Germania, andrà a visitarlo a Stambul. Il Governo germanico ha chiesto informazioni sullo stato di salute di Trotzki.

Zagabria residenza reale

Una seconda capitale jugoslava?

ZAGABRIA, 23

Re Alessandro si prepara a dare a Zagabria una nuova prova della sua benevolenza. A quanto riferiscono i giornali, Zagabria è destinata a diventare la seconda residenza reale. Il Re, comunque, non verrebbe soltanto in visita a Zagabria, ma vi risiederebbe stabilmente una parte dell'anno con tutta la famiglia e con tutta la Corte. Si annuncia, pure, che qualche parte dell'amministrazione centrale verrebbe a trasferirsi a Zagabria. Così, per esempio, la Corte di Cassazione dovrebbe essere trasportata da Belgrado a Zagabria. La capitale della Croazia diventerebbe dunque di fatto la seconda capitale della Jugoslavia.

La notizia, naturalmente, è accolta con un certo stupore. Non si sa che cosa pensare di questo stranissimo modo di concepire la decentralizzazione richiesta dai croati. Si osserva che, anzichè decentralizzazione, questo è un modo per far spostare da Belgrado a Zagabria qualche organo dell'amministrazione centrale, ma il sistema resta in sostanza quello di prima: anzi, in questa sua nuova forma si rende più difficile e complicata la decentralizzazione amministrativa dei croati che vuol dire per lo meno autonomia.

Tutte le religioni riconosciute dallo Stato jugoslavo

BELGRADO, 23

Con la conferenza che il Sinodo ortodosso ebbe oggi col presidente e col ministro dei Culti, sono terminate le consultazioni. Si annunciano già i capisaldi della nuova regolazione dei rapporti tra lo Stato e le varie Chiese. Esclusa la possibilità di risolvere la delicata materia con una sola legge, si è venuti nella determinazione di fare un concordato con ogni singola religione, riconoscendo, così, le sfere spirituali e la situazione materiale di ogni Chiesa. Non si sa se i sacerdoti continueranno ad essere pagati direttamente dallo Stato o se si preferirà regolarli in un'altra forma. La nuova legge riconoscerà tutte le religioni attualmente praticate nel Regno. Con un concordato particolare si riconosceranno i rapporti tra le varie religioni per stabilire per esempio la religione dei figli in caso di matrimonio misto. Lo Stato riconoscerà senz'altro la validità del matrimonio religioso. Il matrimonio civile sarà invece facoltativo.

Le trattative per la zona franca di Salonicco

BELGRADO, 23

La *Politika* riceve da Atene che procedono favorevolmente le trattative per la conclusione della convenzione greco-jugoslava che mira a regolare il problema della zona franca nel porto di Salonicco ed il transito sul tratto di linea fra Salonicco e il confine jugoslavo.

Le convenzioni verranno probabilmente firmate in occasione del passaggio del ministro degli Esteri greco Karapanos per Belgrado. Karapanos si reca, come è noto, alla sessione del Consiglio della Società delle Nazioni

I negoziati bulgaro-jugoslavi

BELGRADO, 23

Mercoledì 27 febbraio avranno inizio a Pirot le trattative bulgaro-jugoslave per la regolazione del traffico di confine e per l'adozione di quei provvedimenti che si riterranno meglio atti ad evitare invasioni di comitagi bulgaro-macedoni su territorio jugoslavo. La delegazione jugoslava, con a capo il generale Jlic, è partita oggi da Belgrado

Un dono di Re Alessandro

alla vedova di Paolo Radic

BELGRADO, 23

Re Alessandro ha inviato oggi alla vedova di Paolo Radic assassinato alla Scupcina a mezzo del prefetto di Zagabria un suo dono. Esso consiste nella fotografia dei figli del Sovrano, fotografia che è racchiusa in una magnifica cornice d'argento.

Scambio di vedute fra gli esperti

sulla scissione delle annualità tedesche

PARIGI, 23

Stamane non c'è stata seduta ufficiale del Comitato degli esperti, nè riunioni di sottocomitati. I cinque hanno però avuto delle conversazioni e hanno proceduto ad uno scambio di vedute nel senso che ieri avevano indicato. Si tratta sempre di escogitare un meccanismo per i pagamenti germanici che possa dare soddisfazione tanto agli alleati quanto ai tedeschi e questo non è certo un facile compito. Si prospetta sempre l'ipotesi di scindere le annualità tedesche in due parti: una fissa che così potrebbe essere commercializzata dal Reich e l'altra condizionale sotto la sola responsabilità della Germania dopo il parere di un Comitato consultivo dei trasferimenti che prenderebbe il posto dell'attuale Comitato dei trasferimenti il quale agisce con poteri dittatoriali. Ma, anche ammettendo che gli esperti si mettano d'accordo su una base degna di discussione, rimane poi sempre il problema delle cifre.

Prossima discussione alla Camera francese sulle congregazioni religiose

PARIGI, 23

Il Consiglio dei ministri ha deciso stamane di incominciare martedì 5 marzo la discussione sul collettivo, cioè l'insieme dei crediti supplementari che hanno seguito al bilancio. Il collettivo quest'anno ha un'importanza eccezionale, perchè comprende i famosi articoli 33 e 43, relativi all'attribuzione dei beni del culto, che rimangono ancora disponibili e l'autorizzazione a certe congregazioni religiose missionarie. La commissione delle finanze, come si sa, si è pronunciata per la separazione di quegli articoli per farne un tutto a parte e per... rinviarne la discussione alle calende greche; ma il Governo ha annunciato che porrà la questione di fiducia contro la separazione.

Ecco la prospettiva di un altro dibattito politico che sarà molto agitato. Nello stesso Consiglio si è deciso che il Consiglio superiore della Difesa nazionale invece di sei ministri solamente, come comprendeva finora, comprenderà tutti i membri del Governo.

Crisi nel comitato jugoslavo

della Piccola Intesa giornalistica

BELGRADO, 23

In seno al comitato jugoslavo della stampa della Piccola Intesa si è giunti oggi ad una significativa scissione. Giorni addietro si procedette alla rielezione del comitato che risultò composto da quattro giornalisti serbi, un croato e uno sloveno. Questa distribuzione dei posti provocò le proteste della stampa croata. Tre membri hanno presentato le dimissioni.

Marta Abba, per riposarsi, impara la danza

Si lascierà conquistare dallo schermo, o tornerà al teatro?

BERLINO, 23

Sciolta la compagnia drammatica di Luigi Pirandello, Marta Abba è venuta a riposare a Berlino, dove da quattro mesi impresari italiani e tedeschi invano la tentano con lusinghiere offerte di scritture sia teatrali che cinematografiche. Ella ha deciso di riposare almeno un anno e, se proprio non sarà possibile, almeno sei mesi: e per riposare, come è costume degli artisti infaticabilmente operosi, ha mutato lavoro, sostituendo studio a studio, fatica a fatica. Il giorno danza sotto la guida della celebre Wigman, la sera la dedica, come sempre, al teatro, con la sola differenza che ella non entra più dalla porta del palcoscenico, bensì da quella comune a noi uomini di tutti i giorni e di tutte le sere, la porta degli spettatori.

L'artista nella poltrona della platea

— Solo ora intendo — ha detto Marta Abba ad un giornalista che la interrogava — come si possa lavorare anche stando comodamente seduti in una poltrona di platea. Invidio il confidente abbandono, il divertimento schietto, l'interesse, se posso dir così, disinteressato degli spettatori per i quali il quadro luminoso del palcoscenico è un mistero non ancora violato e il giuoco degli attori una cosa non solo seria, ma vera. Un'attrice in platea si sente sempre mezza di qua e mezza di là dell'arco scenico: vedendo una volta tanto la sala con una prospettiva rovesciata, ella partecipa un po' in quelle tre ore della natura di tutti i collaboratori del teatro, attori, spettatori e critici, senza essere completamente nè spettatrice, nè attrice, nè — Dio liberi! — critica.

Da questo complesso di cose deriva forse che io esco alla fine dello spettacolo con una stanchezza non dissimile da quel rilassamento di nervi che coglie l'attore al calare del sipario sull'ultima battuta del dramma. Sono state tre ore di lavoro, di giudizi, di raffronti, insomma di studio. E creda a me, è uno studio che vale la pena di essere fatto. Il teatro tedesco di oggi, quanto agli attori, è esattamente l'opposto del teatro italiano. Il nostro palcoscenico è il regno dei fenomeni, il loro quello della normalità. Da noi, sul livello disperatamente basso e piatto della compagnia si leva spesso, come una montagna in mezzo a una umile pianura, il miracolo d'un attore così grande da far convergere su di sè tutti gli sguardi e occultare così la miseria che lo circonda.

Il teatro tedesco

Qui la vedetta, il divo, il matamoro allignano difficilmente, o meglio, non esistono. Fra l'attore e l'attrice celeberrimi e l'ultimo generico, il divario è notevole, non però enorme e insormontabile; e dove l'attore celeberrimo o la prima attrice sono eccellenti (il che però non sempre avviene) tutti gli altri attori sono non soltanto buoni, ma ottimi: donde la difficoltà d'eccellere, ma anche la soddisfazione, tutte le volte che l'eccellere sia possibile. Allora non ci si leva sopra le schiere degli schiavi, ma sopra il capo degli uomini.

— Avete assistito qualche volta alle prove in un teatro tedesco?

Sì: sono stata spesso alle prove dei teatri tedeschi e non credo di mancare di rispetto all'arte teatrale del mio paese, se dico di invidiare la serietà, la costanza, l'ordine, l'organizzazione, la dovizia dei mezzi e il calore dei riconoscimenti di cui gode la vita teatrale in Germania. Che sogno per noi nomadi eroi del teatro italiano questa vita teatrale stabile, domiciliata in una sala come una famiglia in una casa!

«Quale invidiabile lavoro quello della prima attrice non costretta a egolarsi per insegnare agli altri dieci e venti parti prima d'affrontare la propria! Ella è libera di pensare a sè sola; l'unità, diciamo meglio la direzione dell'orchestra è affidata al «régisseur», al quale spetta di armonizzare, intonare, livellare: e quando l'opera è presso al terminè, il protagonista e la protagonista hanno la soddisfazione d'udire che la loro voce non suona solitaria, cavernosa e innaturale come la voce dei predicatori ripercossa dall'eco delle alte chiese, ma si leva naturalmente, spontaneamente, ma si sprigiona come un accordo più alto dall'accordo già intonato del coro. Tuttavia questi sono dispiaceri personali — benchè non miei soltanto, e largamente condivisi da tutti coloro che hanno la responsabilità di una Compagnia drammatica in Italia — e sarà meglio non insistere. Se sia l'amore del pubblico a sostenere questa mirabile organizzazione, o essa stessa crei l'amore onde il pubblico la circonda, mi pare questione oziosa: ritengo che i due fenomeni siano complementari e spontanei.

L'efficacia del teatro di Stato

— Sicchè Ella non crede che i teatri di Stato abbiano qui una grande influenza.

— Al contrario. Ne hanno una grandissima, e una anche maggiore ne avranno in Italia quando saranno istituiti; e mi auguro che lo siano presto. I teatri di Stato tedeschi sono una base magnifica e insostituibile. Veda l'importanza che hanno nelle città minori, le quali indubbiamente non potrebbero con le loro sole forze alimentare spettacoli così degni, elevati e nobili.

Pensi alla cittadina di Oldenburg, di forse ottantamila abitanti, la quale ha un teatro di Stato che sostiene il paragone con qualsiasi teatro delle migliori metropoli. In queste città l'intervento, il sostegno, la protezione, l'aiuto finanziario dello Stato non sono soltanto provvidenziali, ma necessari. Senza lo Stato queste città minori non avrebbero teatro stabile e vedrebbero, male e di rado, l'apparizione di qualche compagnia randagia o di qualche frettolosa «tournée»: si verrebbero in altre parole a trovare esattamente nella condizione delle nostre città italiane di provincia.

Ma ciò non significa affatto che l'istituzione dei teatri di Stato soffochi e sopraffaccia il teatro libero. Veda Berlino, veda Monaco, veda Dresda e persino Düsseldorf di tanto minore e meno popolosa. Tutte queste città e venti altre nel Reich hanno accanto al teatro di Stato il teatro o i teatri liberi, con impresari, attori, «régisseurs» che ignorano l'esistenza d'un teatro protetto dallo Stato. Eppure questi teatri prosperano egualmente e magnificamente, per virtù propria, essendo creazioni vive e vitali: e gareggiano, non di rado vittoriosamente, con i teatri di Stato.

— E il cinematografo? E' vero che Ella sta per passare all'arte muta?

Marta Abba risponde col suo sorriso enigmatico, che può significare tante cose: forse ella si è decisa ad accettare qualcuna delle molte offerte che le sono pervenute, forse ha deciso di non accettarle: due soluzioni egualmente desiderabili, poichè è certo che ella ha in sè tutte le possibilità di divenire in breve una eccellente attrice dello schermo, come da un giorno all'altro si rivelò grande attrice tragica del teatro di prosa.

Una stagione d'opere italiane a Parigi

diretta da Tullio Serafin

PARIGI, 23

Nei prossimi mesi di maggio e giugno avrà luogo a Parigi, nel grande Théâtre des Champs Elysées, una manifestazione musicale italiana che reggerà il confronto, per serietà di preparazione e importanza artistica, con quelle di altre nazioni affermantesi negli anni scorsi a Parigi con stagioni d'opera di carattere nazionale.

Il Teatro di Torino si trasporterà a Parigi per un ciclo di rappresentazioni d'opere esclusivamente italiane antiche e moderne. La stagione sarà imperniata soprattutto sul grande e italianissimo nome di Rossini, di cui «L'italiana in Algeri» ignota ai francesi, sarà presentata come opera di inaugurazione. Il maestro Tullio Serafin, che da cinque anni tiene alto il nome italiano al «Metropolitan» di New York, dirigerà la stagione, cui collaboreranno i più eminenti artisti italiani della scena lirica ed i più valorosi tecnici per la messa in scena.

Il quinto centenario di Giovanna d'Arco

celebrato a Vancoulour

BAR LE DUC, 23

La celebrazione del quinto centenario dell'epopea di Giovanna d'Arco si è svolta nel pomeriggio di oggi a Vancoulour alla presenza di numerose personalità e di una folla di pellegrini. Dopo un banchetto di oltre 200 persone, nel quale diversi oratori hanno reso omaggio alla memoria di Giovanna d'Arco, è stata apposta una lapide alla porta di Francia da dove partì la Vergine. Una pietra che segna il punto di partenza del trionfale viaggio della Santa è stata posta sulla strada.

La fabbrica degli scandali

Banchiere parigino fallito

PARIGI, 23

La serie degli scandali finanziari continua. Oggi il banchiere Fayolle ha dovuto consegnare i suoi libri alla giustizia che è stata costretta ad occuparsi dei suoi affari. Per tutta ricchezza, nella sua cassaforte furono trovati 35 centesimi. Il passivo del trust Fayolle ammonta a circa cinque milioni.

Samojlovic parteciperebbe alle ricerche

dei sei scomparsi con l'involucro

BASILEA, 23

Il prof. Samojlovich e l'aviatore Ciuknowsky, provenienti da Milano, sono giunti a Berna, dove hanno tenuto una conferenza. Sullo stesso argomento e cioè sulla spedizione Nobile, il prof. Samojlovic ha accordato una intervista al *Bund*, al quale il professore russo si è mostrato molto entusiasta del suo soggiorno in Italia.

«Io e Ciuknowsky, ha detto, abbiamo avuto accoglienze cordialissime. Siamo stati condotti attraverso la Penisola in automobile. Insomma siamo stati trattati in una maniera veramente cordiale e gentile».

— Quale impressione avete sull'inchiesta?

— Essa viene svolta con la più grande obiettività e condotta fino in fondo. Siamo stati lungamente e profondamente interrogati. Sono state scritte tante fandonie che era veramente necessario ristabilire la verità dei fatti come li abbiamo realmente vissuti. Capirà però che non parlo volentieri su di una inchiesta che è in corso. Nobile ha reso certamente un grande servizio alla scienza. Delle catastrofi possono sempre avvenire e del resto anche la «Krassin» è stata seriamente danneggiata.

Richiesto se avrebbe ancora senso proseguire nelle ricerche dei gruppi dell'involucro e di Amundsen, ha detto:

— Amundsen è ormai perso come lo provano i resti del «Latham» che sono stati ritrovati. Invece non è escluso di poter trovare i resti dell'«Italia» e l'equipaggio che è scomparso con l'involucro. Certo però le speranze sono limitate. In Italia sono state già raccolte molte somme per questa azione di salvataggio. Forse vi parteciperò anch'io e di ciò si è anche parlato in Italia. Ma la «Krassin» non potrà esservi impiegata. Si tratta di una nave troppo pesante che ha bisogno di un equipaggio troppo numeroso e che consuma troppo carbone. Quindi non è adatta per tale genere di imprese. La «Krassin» funziona bene quando si tratta di riuscire in breve tempo a fare un grande sforzo. Le ricerche verranno principalmente condotte sulla terra di Francesco Giuseppe. Dovranno parteciparvi anche due piccoli aeroplani, un motoscafo e delle mute di cani. L'azione dovrebbe svolgersi in piena estate.

Il Convegno universitario a Pavia

Un telegramma dell'on. Turati

PAVIA, 23

Oggi il Convegno universitario per la S. d. N. ha tenuto la seduta di chiusura alla quale ha assistito anche il segretario federale prof. Nicolato. Il dott. Santoni, rappresentante S. E. Turati, ha dato lettura di un telegramma nel quale il Segretario del Partito esprime vivo plauso per i lavori del Convegno suscitando una imponente manifestazione. E' stato letto anche un telegramma del dott. Maltini, che è stato impossibilitato di presenziare alla seduta.

Dopo avere comunicato ai congressisti la nomina del dott. Carena del Gruppo Universitario Fascista di Pavia a presidente della Commissione dei Gruppi Universitari italiani per la Società delle Nazioni, il dott. Santoni ha terminato porgendo un vibrante saluto al segretario pavese, prof. Nicolato, e un cordiale ringraziamento al G. U. F. di Pavia che ha ospitato il Convegno. Tra grandi applausi è stata consegnata al dott. Santoni una penna d'oro che i congressisti offrono a S. E. Turati. Hanno parlato, poi, Agostino, podestà, segretario del G. U. F. di Pavia e il prof. Nicolato, suscitando anche essi vivo entusiasmo. Nel pomeriggio i partecipanti al Convegno si sono recati in gita alla Certosa e stasera hanno partecipato ad un banchetto al Collegio Ghisleri e ad una festa al Kursal.

Lady Chamberlain a Milano

MILANO, 23

Lady Chamberlain, che da ieri è ospite di Milano, ha visitato oggi il Museo Poldi Pezzoli e la Pinacoteca di Brera, accompagnata dal comm. Ettore Modigliani, sovrintendente alle Belle Arti. A lady Chamberlain il prefetto aveva inviato ieri sera a nome dell'on. Dino Grandi, sottosegretario agli Esteri, uno splendido mazzo di fiori. Per domani è preannunziato l'arrivo di lady Oxford, consorte del defunto Primo ministro lord Asquith, che scenderà pure all'Hotel Principe Savoia. Le due signore, rimarranno a Milano alcuni giorni, durante i quali compiranno delle visite alla regione dei laghi.

Il cadavere di un aviatore

rinvenuto sulla costa marocchina

CASABLANCA, 23

A 40 km. a sud di Mazagan gli indigeni hanno scoperto lungo la via del mare, il corpo di un uomo restituito dai flutti. Dopo accurato esame si è potuto constatare trattarsi del cadavere dell'aviatore L'Ecrivain, che si era perduto in mare con il radiotelegrafista Durand, trasportando il corriere dell'America del Sud nella notte del 31 gennaio.

Ragazzo italiano premiato in America

per un atto di coraggio

ALBANY (New York), 23

La Salvation Army ha concesso al ragazzo italiano Antonio Bianchi, di 12 anni, la medaglia d'argento per atto di coraggio, avendo egli tratto in salvo due giovani esploratori in procinto di annegare. *(United Press).*

CRONACA DELLA CITTÀ

La preparazione al Plebiscito

Un'altra importante riunione di zona

Cittavecchia - Cittanuova

In due giorni, due delle più importanti zone cittadine hanno inviato gli uomini migliori alle adunate convocate dal Segretario federale e da questi presiedute. Ieri si sono raccolti in una sala della Federazione gli iscritti al Partito dimoranti nella zona di Città vecchia e in quella di Città nuova.

Riunione affollata

Il centro di Trieste, il nucleo della nostra città è stato molto degnamente rappresentato da una larga schiera di uomini appartenenti a tutte le classi sociali. Dal pescatore al professionista, dal marinaio al negoziante, dal bracciante all'operaio tutti risposero con prontezza e disciplina alla disposizione del Partito e l'adunanza riuscì veramente importante e dimostrò ancora una volta con quanto entusiasmo i camerati abbiano accolto la divisione in zone della città per l'utile che ne può venire ai fascisti e alle istituzioni del Partito.

Accompagnavano il Segretario federale ing. Cobolli-Gigli il prof. Fonda Bonardi e il col. Martelli. Erano a riceverli il prof. Sereni, capozona, e il fiduciario Quarantotto. L'ing. Cobolli-Gigli esaminò in primo luogo le caratteristiche e le funzioni spettanti alla II zona, perchè, seppure limitatamente per le zone urbane, pure vi esistono delle diversità di incarichi e di compiti spettanti ai capi e alle camicie nere, perchè sempre e in ogni momento si possano trovare inquadrati, stretti gomito a gomito come un esercito in armi agli ordini del Duce. Dalla periferia deve venire al centro una linfa vitale costituita dal consenso, dal consiglio, dall'aiuto dei fascisti tutti; le zone appunto devono funzionare da ponti di rapida e facile comunicazione tra le camicie nere e le gerarchie provinciali; perchè è esattissimo che i capi hanno bisogno del consenso e della collaborazione dei gregari per poter compiere gli incarichi loro affidati con maggiore impulso e con più intenso vigore.

Pochi furono all'inizio i fascisti, ma come valanga ben presto si raccolsero a legioni e ora sono la Nazione. Intorno al nucleo centrale sono accorse le moltitudini a recare il loro consenso e il loro aiuto. Così dobbiamo fare noi continuando la strada sull'esempio del Capo, che a tutti è maestro di tutto.

Il patriottismo della seconda zona

Parlando quindi della caratteristica della zona, il Segretario federale ha modo di esaltare il vecchio e immutabile patriottismo di Città vecchia, che tiene serrati come in un prezioso scrigno tutti i più bei gioielli della storia triestina. Dall'arco romano ai ruderi medioevali e a San Giusto, tutte le testimonianze di Trieste vivono in questa zona, da dove in ogni epoca uscirono gli uomini il cui nome onora la città, da dove sempre al grido di «Evviva l'Italia», partivano le dimostrazioni di sfida agli oppressori. Dalla città vecchia non più serrata dalle mura, si allarga e vive la città nuova, che va verso il mare anelante di prosperità e di grandezza. E il Fascismo darà alla città il posto che nella vita della Nazione si merita per la sua devozione e per l'attività dei suoi figli.

Nella nostra città per la sua posizione e per la sua funzione, i fascisti devono essere veramente elementi sceltissimi e senza macchia. Il mondo guarda più a noi che a molti altri paesi e noi dobbiamo essere consci dei doveri che ci dà la camicia nera e l'onore di poter servire in prima linea agli ordini del Duce. Varie volte — anche senza che ce ne accorgiamo — siamo noi con i nostri atti a dare all'estero l'impressione sul decorso della nostra vita nazionale.

Il Plebiscito

Passando a parlare quindi dei doveri dell'ora presente, l'ing. Cobolli-Gigli spiega brevemente quali sono i voleri del Duce in materia elettoralistica e cioè abolizione di comizi, di cartelloni e di discorsi. Il popolo italiano — perfettamente conscio del sicuro avvenire dell'Italia fascista — parteciperà in massa alla manifestazione più alta e calorosa di adesione al Regime e al suo Capo. E Trieste darà l'impressione di compattezza di un blocco monolitico, perchè tutti senza dover essere trascinati o forzati si recheranno a compiere l'atto di adesione al Regime, che è ormai un tutto unico e indissolubile con la Nazione, atto di adesione e di riconoscimento della marcia ascensionale e luminosa dell'Italia. Defezioni non ve ne dovranno essere e non ve ne saranno, perchè i triestini sono ben consapevoli dell'alto dovere che richiede la loro qualità di cittadini di questa terra sempre primissima fra tutte.

L'oratore passa a trattare quindi della funzione degli appartenenti alle zone di fronte ai vari organismi dipendenti dal Partito. La camicia nera deve essere qualche volta intransigente e deve vigilare affinchè nessuna attività si svolga al di fuori dell'orbita fascista. La costruzione fascista è perfetta e nulla vi è in essa di trascurato nè di dimenticato. La vita della Nazione e dei cittadini trova rispondenza in questo complesso meraviglioso creato dal Duce e nulla quindi deve vegetare ai margini. Nelle zone quindi i camerati devono vigilare coadiuvando l'opera dei capi e delle consulte per cooperare così al più vasto lavoro del centro.

La Leva fascista

L'ing. Cobolli-Gigli ricorda ancora come il 21 aprile si svolgerà in tutta Italia la Leva fascista e come nell'autunno si terrà a Roma la mostra del Fascismo, per la quale è dovere di chi è nella possibilità di cooperarvi, perchè anche nelle cose minori dalla cooperazione è dall'attività deriva il potenziamento del Partito.

Il 21 aprile nuove schiere di camicie nere — dice terminando il suo discorso — verranno tra noi, nuovi propagatori dell'idea, nuovi militi del Fascismo, mentre i più giovani, che grazie al Fascismo crescono sani di mente e di corpo, si preparano alle future battaglie certi di vedere in un non lontano domani un'Italia grande e potente, grazie all'opera dell'Uomo infaticabile, del Salvatore, del Capo.

Le ultime parole del Segretario federale sono accolte dall'uditorio da lunghi e calorosi applausi che si ripetono quando l'ing. Cobolli-Gigli lascia la sala, che sfolla lentamente.

L'assemblea dei tesserati della III zona

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

Domani sera alle 20, nei locali della scuola di via Parini, si terrà l'assemblea degli iscritti alla III zona — Barriera Nuova e Vecchia. — Presiederà il Segretario federale. Data l'importanza delle questioni che saranno trattate, sono tenuti ad intervenire tutti indistintamente i tesserati dimoranti nelle seguenti vie, androne e piazze:

Via Vittorio Alfieri, via dell'Arcata, via Massimo d'Azeglio, via G. Ananian, via G. Brunner 7-8 F., via Michelangelo Buonarroti 1-11-8, via Antonio Canova, via Iacopo Cavalli, via Antonio Caccia, via Giuseppe Chiabrera, via Conti, via F. Crispi 1-45-52, via Donadoni, via delle Erbette, via Eremo 1-6-3, via della Fabbrica, via Vittorino da Feltre, via della Ferriera, via della Fonderia, via Francesco Fortunio, via Ugo Foscolo, via Giuseppe Garibaldi, via Giuseppe Gatteri 7-8-F, via dei Gelsi 10-9-F, via della Ginnastica 1-52-45, via Ghirlandaio, via Gregorutti, viale Ippodromo, via dell'Istituto, via dei Leo, via Limitanea, via Tommaso Luciani, via Maiolica, via delle Mandrie, via Alessandro Manzoni, via S. Maurizio, via Media, via Paduina 6-9-F, via Giglio Padovan, via Andrea Palladio 5-8, via Giuseppe Parini, via Petronio, via dei Piccardi, via della Pietà 1-12-37, via dei Porta 1-11-6, via Raffineria, via Pasquale Revoltella, via Rossetti, via delle Settefontane, via Scipio Slataper, via Luigi Signoretti, via del Solitario, via della Sorgente, via dello Sterpeto, via Guido Stuparich, via Emo Tarabochia, via della Tesa, via Ruggero Timeus 8-5, via del Toro 10-3 F, via Giorgio Vasari, via Tiziano Vecellio, via Pier Paolo Vergerio, via Giuseppe Vidali, via S. Zaccaria, piazza Giuseppe Garibaldi, piazza dell'Ospedale, piazza dei Foraggi, piazza del Perugino.

Il capozona camerata Savino conte di Zamagna e il fiduciario camerata Vernouille dott. Giuseppe faranno il controllo dei presenti.

Martedì 26 corr., alle 20, nella sede della Casa rionale Balilla «R. Pitteri» si riuniranno gli iscritti della V zona-S. Giacomo.

Il tesseramento

Lunedì continua la distribuzione delle tessere del Partito per la lettera C, col seguente orario: dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

E' fatta viva preghiera ai camerati di osservare scrupolosamente il turno e l'orario.

Convocazioni del Partito

Domani sera alle 18 si riunisce il Comitato intersindacale.

Per le 19.30 è convocata la Commissione disciplinare presieduta dall'avv. Oberti di Valnera.

La partenza dell'ing. Mortillaro

L'egregio ing. Vincenzo Mortillaro, che reggeva a Trieste l'Agenzia telefonica delle Venezie, è stato recentemente promosso direttore e trasferito a Padova, dove presiederà all'istallazione del telefono automatico. Certamente a codesta promozione non è estraneo il risultato brillante dell'impianto del telefono automatico a Trieste, in tutta la sua rete, che fu da lui dapprima studiata in ogni dettaglio e quindi concretata in un congegno complesso, tale da riuscire in pochi mesi a soddisfare appieno il pubblico, dapprima diffidente, ma poi divenutone fautore convinto. Questo apprezzamento, però, fu possibile per la continua sorveglianza e le premure costanti volte dall'ing. Mortillaro al buon funzionamento dell'automatico, alla centrale e sui cavi e fili secondari.

Mentre esprimiamo le felicitazioni nostre all'ing. Mortillaro per la sua promozione, e i migliori auguri, rendiamo al tempo stesso il benvenuto all'ing. Giuseppe Pippa, il quale viene a dirigere la sede triestina della società ed è un distintissimo tecnico, molto noto nel Veneto, dove dirigeva un'importantissima azienda elettrica. L'ing. Pippa è inoltre un valoroso capitano degli alpini, mutilato di guerra.

In onore del prof. Emilio Alfieri dell'Università di Milano, che iersera ha tenuto all'Associazione Medica Triestina l'interessante conferenza di cui diamo relazione in altra parte, è stato dato iersera al Ristorante Bonavia un banchetto, signorilmente servito dal cav. Piero Vanoli. Erano presenti molti eletti rappresentanti della classe medica triestina, i quali festeggiarono cordialmente il prof. Alfieri.

La riapertura delle scuole

Lunedì si riaprono tutte le scuole elementari e gli asili. Il Municipio comunica che domani, lunedì, 25 corr., verranno riprese le lezioni in tutte le scuole elementari della città e del suburbio, meno che nelle scuole Vittorio Emanuele III (via Giotto), «E. Tarabochia» (Roiano) e «D. Chiesa» (Servola).

Si riapriranno pure le scuole materne (giardini d'infanzia) di via Pallini, di via degli Antenorei e di Rena vecchia.

Le scuole dell'altipiano e le altre scuole materne rimangono chiuse fino a nuovo avviso.

Ripresa delle lezioni all'Istituto Scuola Commerciale. Domani alla solita ora saranno regolarmente riprese tutte le lezioni anche al R. Istituto Scuola Commerciale.

Le lezioni nella Scuola professionale femminile dell'Istituto Industriale. Domani, all'ora solita, si riprende l'istruzione regolare nella Scuola professionale femminile.

I corsi di ginnastica correttiva della C. R. I. G. Si avvertono tutti gli allievi dei corsi di ginnastica correttiva della Croce Rossa Giovanile che le tre palestre dove si tengono i corsi di ginnastica speciale, e precisamente quelle della scuola Duca D'Aosta (via P. Veronese), Umberto Gaspardis (via Donadoni) e Vittorio Emanuele III (via Giotto) sono in condizione da essere perfettamente riscaldate e che quindi le lezioni di ginnastica correttiva riprenderanno regolarmente in tutte e tre con domani (alle 15).

Assemblea straordinaria del Sindacato giornalisti giuliani

Il Sindacato giornalisti invita i propri iscritti a un'assemblea straordinaria che sarà tenuta martedì prossimo, alle 17, nei locali del Circolo della Stampa.

Un telegramma dell'on. Ricci all'O. N. B. Ieri giunse al presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste il seguente telegramma: «Vivamente compiacciomi disciplina e spirito combattivo rappresentanza sci cotesto Comitato e dispongo invio diplomi, medaglie per avanguardisti. Alalà. Ricci.» Il plauso dell'on. Ricci riuscì graditissimo all'Opera Nazionale Balilla di Trieste, e la pattuglia sciatori risponde all'amato Gerarca con un triplice alalà.

La terza giornata della Settimana coloniale dell'Opera Nazionale Balilla

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Ieri sera, alle 17, si iniziò la terza giornata della Settimana coloniale, organizzata dal prof. Lunder per il Comitato provinciale dell'O. N. B. Il successo davvero lusinghiero incontrato nelle prime due giornate continuò in maniera sempre più entusiasta, sia per la ottima preparazione degli oratori, che per la magnifica esposizione dei lavori degli alunni del R. Istituto commerciale.

Tra gli intervenuti nella terza giornata notammo: cav. uff. N. Cobolli, il presidente dell'O. N. B. Aldo Lussi, il prof. dott. Vincenzo Bronzin, il direttore della B. C. T. sig. Raimondo Malusà, il prof. Curelli, la prof. Mussafia, la prof. Ianovitz, il prof. Perizi del R. Istituto commerciale, il prof. Lazzarini e il prof. Pozzo-Balbi del «Petrarca».

Durante le conferenze di carattere geografico, le persone intervenute ebbero occasione di ammirare una trentina di carte fisiche, economiche e grafiche dell'Eritrea, raffiguranti l'aspetto economico della Colonia dall'avvento del Regime fascista all'anno settimo dell'Era

L'economia eritrea

Seguì poi il Balilla Laparini, che intrattenne l'uditorio sull'economia eritrea. Iniziò il suo dire con la descrizione idrografica e climatologica della Colonia, descrizione che ebbe molta importanza in quanto permise ai presenti di comprendere l'aspetto economico-commerciale e di farsi un concetto sullo sviluppo presente e su quello che avverrà nel futuro per l'opera incessante e davvero granitica del Governo Nazionale.

Tratteggiò quindi le varie fonti della produzione agricola, fermandosi particolarmente sulla cultura del cotone, che oggi, grazie all'opera di sbarramento dei corsi d'acqua interni, acquista un'importanza sempre più rilevante. Passò poi a osservare la produzione degli altri prodotti del suolo, quali le materie tessili, quelle oleaginose; le frutta, l'avorio vegetale, ecc.

Descrisse pure tutto il sistema industriale e l'ubicazione delle principali vie di comunicazione, sia terrestri che marittime, comunicazioni che oggi sono di una importanza capitale in quanto collegano l'Impero etiopico e il Sudan anglo-egiziano con il Mar Rosso, attraverso il transito di Massaua, principale porto dell'Africa nord-orientale.

L'oratore chiuse la sua chiarissima conferenza — vivamente complimentato — facendo notare l'importanza che l'Eritrea ha economicamente nel bacino del Mar Rosso, importanza che le deriva sia dalla posizione geografica, quanto dall'ottima rete di comunicazioni marittime che la collegano con i principali centri della Madre Patria

La politica mediterranea

L'avanguardista Slager tratteggiò la storia politica internazionale nel bacino del Mediterraneo dal Congresso di Vienna alla proclamazione del Regno d'Italia; il «Mare Nostrum» di Roma nella prima metà del secolo XIX non vede sulla ribalta delle competizioni internazionali l'Italia, ingaggiata nella durissima epopea della sua formazione nazionale: altri Stati si contendono il primato, la Francia, che getta le mani sull'Algeria, inizio di una più vasta dominazione sulle coste africane mediterranee con la presa di possesso della Tunisia, violando e distruggendo apertamente un antico sogno nostro, chè le zolle tunisine ben conoscevano il sudore di migliaia e migliaia di siciliani, una delle sante prove di affetto della nostra sorella latina; l'Inghilterra e la Russia che si contendono il primato sul bacino del Mediterraneo orientale, la seconda assaltando appena può la Turchia, la prima proteggendola da un sicuro smembramento, che porterebbe la Russia all'agognato possesso degli stretti. Tutta la politica internazionale di questo periodo si concentra tra le due nazioni, con la vittoria della Gran Brettagna, padrona di Gibilterra, di Malta, dell'isola di Cipro. Non manca che Suez per renderla arbitra assoluta delle porte del Mediterraneo.

Seguì l'avanguardista Capon, che pennellò a larghi tratti la storia internazionale nel Mediterraneo dalla proclamazione del Regno d'Italia alla guerra mondiale; tre fatti importantissimi caratterizzano questo grande periodo: anzitutto l'apertura del Canale di Suez, voluta dal sogno di predominio francese, gigantesco lavoro che, a gloria nostra, fu ideato dalla triade di tre grandi italiani, gl'ingegneri Ghedini, Negrelli, Paleocapa. L'Inghilterra non poteva stare estranea a un'impresa di così vasto orizzonte, che apriva una via diretta dall'Atlantico all'India, e prima finanziariamente, poscia con le armi, si impadronì delle opere del Canale, compiendo così la sistematica conquista dei punti vitali del «Mare Nostrum». I paterni Governi di Vienna e Berlino non permisero all'Italia, da poco formata e assisa nel rango delle grandi potenze mediterranee, di prendere parte con l'Inghilterra, che l'aveva invitata, all'impresa egiziana, rifiuto che ebbe e ha tutt'ora amare conseguenze, di cui possiamo essere grati ancora una volta al defunto Governo di Vienna e al padre suo, quello di Berlino.

Il secondo fatto è la presa di possesso della Tunisia da parte della Francia, creando quell'atmosfera di odio tra le due già sorelle latine, a tutto vantaggio di Bismark, della vecchia volpe che ci trasse nell'ambito della Triplice Alleanza, che ci deliziò per fortuna non oltre il 1914.

Le coste africane mediterranee a poco a poco si chiudevano alla nostra espansione — Francia e Inghilterra andavano a gara e stendere il loro dominio dallo Stretto di Gibilterra al Canale di Suez —. Urgeva provvedere in tempo, spezzare la catena che ci prendeva alla gola. Uno dei meriti di Giolitti, e bisogna riconoscerlo merito grande, fu la conquista libica, che riportava le aquile di Roma, intorpidite dal lungo costretto riposo, sulle coste d'Africa, già un tempo splendide di città e di ricchezze testimonio di un passato di gloria che sta per risorgere.

La storia dell'Eritrea

Terzo oratore è stato l'avanguardista Starz, che ha iniziato il vero corso storico coloniale, parlando della storia dell'Eritrea, della nostra colonia Madre, quella che ci è più cara perchè ci è costata il primo sacrificio in ordine di tempo, quella che ci ha dato il battesimo di paese coloniale: le sue origini vanno ricercate nell'acquisto della baia di Assab, fatto nel 1869 da Giuseppe Sapeto, il pioniere della nostra penetrazione nel Mar Rosso, che doveva diventare poco dopo la grande via naturale dal Mediterraneo all'Oceano Indiano, mentre valorosi esploratori e uomini di studio penetravano nell'Abissinia, l'attiravano nell'orbita della nostra influenza, tanto che il Governo abissino concedeva per uso scientifico all'Antinori la stazione di Let-Marefià, quella che il comandante Roncagli, già segretario della Reale Società geografica definì «la prima cellula del nostro patrimonio coloniale».

La nostra penetrazione militare ha avuto nell'avanguardista un oratore caldo e appassionato, tanto nelle sue ombre quanto nelle sue luci: dalla conquista della baia di Massaua all'eccidio di Dogali, dall'avanzata inevitabile delle nostre truppe su per il ciglione dell'altipiano, ove il clima diventa un poco più benigno per la nostra costituzione europea, alla campagna del Baratieri contro l'Abissinia e infine l'urto sanguinoso orrendo tra l'esercito di Menelik, divenutoci nemico, e il nostro pugno di valorosi, premuti da tutte le parti, assediati, senza viveri, meravigliosamente eroici, epopea che ha per sfondo il gruppo montuoso di Amba-Alagi, per rifugio un forte (Makallè), ridotto a un cumulo di rovine, per uomini il maggiore Galliano e un reggimento contro un mare di nemici. E finalmente Adua, la sconfitta che doveva far sanguinare il cuore generoso di Crispi, magnifico pretesto per tutta la falange dei miopi anticolonialisti arrabbiati. Ma l'Italia delle guerre dell'indipendenza non poteva venire fiaccata da un incidente militare; a dispetto dei suoi governanti, la vita coloniale riprese, si allargò sulle rive dell'Oceano Indiano, sulle coste mediterranee, seguendo i dettami di Roma: «Navigare necesse est».

Durante la mattinata di sabato, la scuola «Fabio Carniel», con 400 scolari, accompagnati dalle loro maestre, visitò la interessante Mostra coloniale che la O. N. B. di Trieste seppe, attraverso i suoi collaboratori, sì magistralmente organizzare.

Lunedì 25 febbraio, alle 17, l'avanguardista Zanelli tratterà della storia coloniale della Somalia, il Balilla Mendes della Somalia economica, il Balilla Cosulich dello sviluppo delle comunicazioni nella Libia e l'avanguardista Lipizer del Dodecaneso.

L'attività del manipolo cavalleggeri dell'Avanguardia e un invito del Club Ippico Triestino

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

«Martedì avranno luogo nel maneggio di via D. Rossetti, organizzate dal Club Ippico Triestino, diverse gare di salto e destrezza. La Direzione del Club molto gentilmente invitò a questa riunione ippica pure il manipolo cavalleggeri della 298.a Legione, che è istruito e diretto con molta competenza dal capomanipolo prof. Bruno Tedeschi.

Questo manipolo nel prossimo aprile parteciperà pure al gran concorso ippico organizzato dall'Opera Nazionale Balilla a Roma, perciò la partecipazione alle gare di martedì assumono una singolare importanza per i nostri giovani, svolgendosi alla vigilia della grande manifestazione romana, ove converranno i manipoli cavalleggeri avanguardisti di tutta l'Italia. La Presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste, pertanto ha messo in palio una grande medaglia d'argento da destinarsi all'Avanguardista che durante le gare di martedì si dimostrerà il migliore».

I nuovi prezzi di calmiere

Il Podestà stabilisce che a decorrere dal giorno di oggi, 24 febbraio, e sino a nuova disposizione, le sottoelencate qualità di generi commestibili dovranno essere vendute al minuto a prezzi che in ogni caso non superino quelli massimi notati a fianco:

Pane comune in forme del peso di gr. 500 (filoncini)	L.	1.90	al chg.
Riso originario brillato I qualità	»	1.90	»
Riso originario brillato II qualità	»	1.70	»
Pasta locale comune	»	2.40	»
Pasta locale fina	»	2.50	»
Formaggio pecorino fresco (Tolmino-Plezzo)	»	9.50	»
Mortadella I qualità	»	13.—	»
Stoccafisso Hammerfest	»	5.30	»
Tonno all'olio (produzione nazionale)	»	22.—	»
Olio oliva Bari fino	»	7.40	al litro
Olio di semi comune	»	5.20	»
Latte intero (fresco e reintegrato)	»	1.50	al litro
Zucchero cristallino	»	6.70	al chg.
Zucchero semolato	»	6.80	»
Caffè Rio comune	»	22.—	»
Caffè Santos buono	»	25.70	»
Lardo americano	»	7.80	»
Lardo nostrano I q.	»	10.20	»
Lardo nostrano II q.	»	9.40	»
Strutto nazionale	»	7.80	»
Strutto americano	»	7.60	»
Burro fr. naturale	»	18.—	»
Latte intero (fresco e reintegrato)	»	1.50	al litro
Farina di granoturco gialla e bianca	»	1.50	al chg.
Fagiuoli galiziani	»	3.—	»
Piselli spezzati nazion.	»	3.20	»
Orzo grosso N. 10	»	1.90	»
Orzo medio N. 6	»	2.10	»
Surrogato di caffè Frank da 100 gr.	»	1.40	»
Surrogato di caffè Frank da 200 gr.	»	2.55	»
Surrogato di caffè Frank da 500 gr.	»	6.40	»

I prezzi delle carni

Con la stessa data entra in vigore anche il nuovo calmiere per le carni, così fissato:

Carni bovine fresche: parti anteriori (petto, mollame, collo, tasto, riga di coste): I qualità lire 6.70 al chg., II qualità lire 5.90 al chg., III qualità lire 5.40 al chg.; parti anteriori rimanenti con giunta: I qualità lire 7.50 al chg., II qualità lire 6.90 al chg., III qualità lire 5.40 al chg.; parti posteriori con giunta: I qualità lire 9.10 al chg.; II qualità lire 8.10 al chg.; III qualità lire 6.80 al chg.; parti posteriori senza osso: I qualità lire 11.90 al chg., II qualità lire 11.10 al chg., III qualità lire 9.30 al chg.; ventraglie, prezzo unico: lire 4.80 al chg.

Carni bovine congelate: parti anteriori grasse con giunta lire 3.80 al chg.; parti anteriori scelte con giunta lire 5 al chg.; parti posteriori con giunta lire 6 al chg.; parti posteriori senza osso lire 7.60 al chg.

Carni suine fresche: coscia, spalla e collo lire 9.30 al chg; cotolette e ombolo lire 10.10 al chg.; testa lire 4.90 al chg.; stinco lire 7.10 al chg.

Il turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 27 febbraio 1929 a tutto 31 marzo 1929, da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria, via Geppa 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1) Pensionati civili e militari del cessato regime; a) vedove e orfani: 28 febbraio dal n. 1 al n. 900; 1 marzo dal 901 al 1760; 2 marzo dal 1761 al 6820; 4 marzo dal 6821 al 12000; 5 marzo dal 12001 in poi. b) Pensionati diretti: 28 febbraio dal n. 1 al n. 1100; 1 marzo dal 1101 al 2600; 2 marzo dal 2601 al 9100; 4 marzo dal 9101 al 13600; 5 marzo dal 13601 in poi.

2) Invalidi, vedove e orfani dell'ex esercito austriaco (ossia sussidi provvisori): 11 marzo: tutti.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 6 marzo dal n. 1 al n. 2010800; 7 marzo dal 2010801 al 2021800; 8 marzo dal 2021801 al 2027500; 9 marzo dal 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 marzo dal 600000 in poi; 13 marzo dall'1 al 599999. Libretti rossi: 21 marzo: tutti.

Tutti gli acconti senza libretto di pensione sia delle vecchie provincie sia del cessato regime, saranno pagati il 27 febbraio. Le quote dovute per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il 22 marzo. I pensionati, che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere per riscuotere che siano cessati i turni cennati e si presenteranno perciò nei giorni dal 15 e 16 marzo e nei giorni 23 e 25 marzo p. v. I pensionati, ritirato l'ordine di pagamento allo sportello n. 4 e quietanzatolo, possono incassare indifferentemente a qualunque cassa (sportello n. 6 e n. 8).

Premi viaggio per i licenziati delle scuole professionali

Il ministro della Pubblica Istruzione ha diretta a tutti i Provveditorati agli Studi del Regno una circolare che riportiamo integralmente:

«L'Associazione «Per la Scuola» con sede in Milano (via Sant'Andrea 21), benemerita nel campo educativo per varie e utili iniziative, ha recentemente istituito i «premi viaggio» destinati ai migliori giovani licenziati dalle scuole professionali e serali, e che rappresentano un ausilio efficacissimo per lo orientamento professionale. Il Ministero approva pienamente tale iniziativa, che ha un alto scopo educativo, e desidera che essa venga meglio conosciuta e diffusa. A tale fine occorre che, a cura dei funzionari della scuola e in ispecial modo dai R. Provveditori agli Studi, venga diffuso il programma a cui si ispirano i detti premi, e che vengano segnalati all'Associazione milanese gli enti e le persone meglio indicate a costituire gruppi promotori dell'iniziativa stessa. L'Associazione «Per la Scuola» potrà fornire tutte le indicazioni necessarie».

Il nostro Provveditorato agli Studi, che segue con vigile animo e con amore tutte le iniziative belle che si riferiscono alla scuola ed agli alunni, ha inviata la seguente circolare:

«Molti Istituti o scuole, allo scopo di integrare la cultura degli alunni, organizzano, durante l'anno scolastico, gite o viaggi d'istruzione. Queste iniziative sono da me seguite con vivo interessamento, poichè apprezzo tutta l'opportunità e la utilità di tali visite, che hanno lo scopo di illustrare e far conoscere ai giovani il patrimonio artistico e naturale di cui la nostra Italia è così ricca.

Ma perchè tali viaggi riescano proficui, e gli alunni ne traggano quel gradimento e quella educazione artistica che è meta del viaggio stesso, occorre che l'organizzazione sia curata e si svolga secondo precise direttive didattico-igieniche. Quegli Istituti o scuole poi, che hanno sede in grandi città, possono organizzare e compiere visite ai monumenti, alle pinacoteche, ai musei, ai cantieri, alle grandi officine e fabbriche del luogo, integrando poi, con opportune conferenze tali visite. A tal proposito stimo opportuno di richiamare all'attenzione delle S.S. L.L. la circolare N. 70 di S. E. il ministro della Pubblica Istruzione pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* N. 37 dell'11 settembre 1928, che detta le norme precise da seguire per tali viaggi o gite d'istruzione.

Qualora poi le S.S. L.L. ritengono di dover effettuare — nei periodi di vacanze, sì che il buon andamento e funzionamento delle lezioni e lo svolgimento dei programmi non ne abbiano a subire nocumento — viaggi a centri industriali, o in città ove il patrimonio artistico nazionale è ritenuto di particolare interesse, possono — ripeto, qualora lo ritengono opportuno — prendere accordi con una delle sotto elencate società: Compagnia Italiana Turismo, con sede in Torino (via Venti Settembre 3) e Associazione «Per la Scuola», con sede in Milano (via S. Andrea 21) le quali, non a scopo speculativo, ma in contrapposizione della forma esclusivamente lucrosa, sono in grado di fornire sia le informazioni come i mezzi, facilitando l'opera delle S.S. L.L. e rendendo possibili quelle economie a cui necessariamente tali viaggi vanno improntati. Raccomando perchè durante tali gite sia rigorosamente fatta osservare la disciplina».

Il Duce all'Opera francescana di via Rossetti. Domenica scorsa nella Chiesa delle Grazie di via Rossetti, oltre che il solenne «Te Deum» cantato in segno di giubilo e di ringraziamento pel grandioso evento della riconciliazione fra Chiesa e Stato, al Vangelo di ogni Messa con appropriati discorsi, veniva spiegato al popolo l'importanza del momento storico creato dal nuovo fatto che apriva una nuova e gloriosa pagina nei fasti della nostra storia.

Sopra la porta maggiore della chiesa, una iscrizione sobria ma scultoria, invitava i fedeli a partecipare alla letizia dell'Opera francescana. Come corollario di quella solenne manifestazione religiosa-nazionale, il padre guardiano spediva al Duce una lettera di congratulazioni, alla quale S. E. il Capo del Governo, rispondeva telegraficamente in questi giorni, per mezzo del segretario particolare: «Molto sensibile sentimenti espressiGli, S. E. Capo Governo ringrazia. - Segretario particolare: Chiavolini».

Giubileo di lavoro. Ieri, a lieto convegno al ristorante Cozzi si riunirono i direttori e gli impiegati della Società Sufid, per festeggiare il giubileo di venticinque anni di servizio di due operosi funzionari della ditta, il sig. Andrea Benussi, procuratore, e il sig. Ulrico Thomann, contabile. Al levar dei calici, l'amministratore delegato mise in rilievo l'indefessa attività dei due festeggiati, cui fu fatto omaggio di ricchi doni. Il banchetto fu servito con la consueta signorilità sotto la direzione del proprietario.

Condoglianze. Esprimiamo i sensi del più vivo cordoglio al comm. dott. Felice Calimani, ispettore dell'Emigrazione, nella nostra città, il quale ha avuto la sventura di perdere la sua buona e cara consorte, signora Matilde Calimani. La povera signora lascia profondo rimpianto di affetti, non soltanto nella famiglia, così crudelmente colpita dalla sua immatura perdita, ma anche nella migliore nostra società, dove ella, col suo tratto squisito e le sue belle doti, aveva saputo guadagnarsi le più larghe e più affettuose simpatie.

Chi ha vinto il V premio del Veglionissimo della Stampa? Il Circolo della Stampa invita il possessore del biglietto del Veglionissimo N. 1567, vincitore del V premio (frak e toilette) a presentarsi presso il Circolo stesso entro il 28 febbraio corrente per il ritiro dell'oggetto vinto. Dopo tale data il premio sarà ritenuto di proprietà del Circolo della Stampa.

E' indispensabile risolvere il problema dei mercati coperti

...erata — se le previsioni non ...ono — la grave crisi provocata ... freddo eccezionale, la cui crudezza, ...unta alla bora violenta, paraliz... vita cittadina per qualche gior..., il problema dei mercati riappare ...a la sua realtà negativa, tale da ...re una soluzione rapida e volon... da parte delle autorità munici...

...lcuni giorni or sono, provvidamen... il podestà sen. Pitacco iniziò una ... di riunione con lo scopo di porre ... discussione il vecchio tema del mer... coperto all'ingrosso, prendendo lo ...to da un progetto già esistente, ... egregia dell'ing. Salvadori, del... ...cio tecnico comunale. Qualunque ... essere il risultato ultimo dell'av... ...to impostazione del problema, è ... che il mercato coperto all'ingros... costituisce solo una parte, sia pure ...damentale, dell'interessante que... ...ne dei mercati, questione comples... in quanto riflette anche i mercati ...vendita al minuto. In altre paro... ogni decisione in merito non può ...ardare singolarmente il mercato al... ...grosso, ma insieme le sue deriva... ...i naturali, quali effettivamente so... i mercati al minuto.

...ttuale condizione dei mercati

La situazione attuale dei mercati al ...uto di frutta e verdura, rappresen... un anacronismo, pittoresco se si ...de, ma tale che non si concepisce ... una città evoluta al pari della ... subisca ancora il sistema di ven... di commestibili, in condizioni ...li o peggiori dell'ultimo meno evo... borgo della Penisola. Frutta e ver... ...e perennemente esposte a tutte le ...perie, a ogni sorta di contatti ...nto la giornata, e la notte riposte ...frutta nei cesti o nei cassoni rin... ...si in ambienti male arieggiati qua... ...no i magazzinetti chè all'uopo ...mono in affitto i rivenditori, per ...e riesposti al pubblico il giorno ... alle stesse condizioni di prima. ... basta. L'esercizio dei mercati di... ...nde esclusivamente dal clima. Inve... ...non è umano pretendere che i ri... ...tori al minuto resistano impavi... ...lla cruda e fredda violenza della ... come del resto è inumano imporre ... di sottostare alla canicola nelle pomeridiane di piena estate. Tale ...aria stabilità comporta dei notevoli ...ni economici. Anzitutto, anche ...ndo il mercato all'ingrosso sia for... nelle giornate rigidissime come ...e trascorse, non trova il naturale ... nelle vendite al minuto. D'altro ...o i rivenditori al minuto, privati guadagni ordinari che servono al sostentamento, son costretti ad ...ntare i debiti correnti verso i ...iti. Infine: i consumatori o non ...ano il necessario per la loro ali...zione ovvero, data la penuria del ...re e perciò l'aumentata ricerca, ...no assai più caro. Senza contare ...peculazione, la quale in ogni occa... straordinaria fa capolino ai dan... dei rivenditori e dei consumatori.

La pescheria

... mercati coperti qui da noi non ...che la Pescheria, la quale da sola ...mente non basta a soddisfare i bi... della popolazione. Nè va taciuto ... a priori è da escludere assoluta...te la convenienza di costruire altri ...ati a simiglianza di quello che ...riamente serve per il pesce, ma ... da tempo, con misura provvida, è adattato a mercato promiscuo. ...altri mercati sono all'aperto, nelle ...ipali piazze, come quella di Ponte ...o, piazza Goldoni, piazza Garibal... per dire dei maggiori.

... il pesce, pur di agevolare i contat... ...i rivenditori e il pubblico dei con...atori, il Comune è stato largo nel... concessioni di piccole rivendite spar... nei diversi rioni cittadini. Per gli generi — è vero — esistono i co...detti «botteghini» quali, però, se ... lato rispondono perfettamente ...nne esigenze di comodità, non ...ono offrire la quantità e le quali... ...i generi freschi dei grandi merca... ...resso i quali, del resto, per tradi... e abitudine quasi indistrutti... ...tola rifornirsi la generalità dei ...tini.

... allora occorre una buona volta af... ...are la questione in tutta la sua ...ezza; affrontarla e risolverla, tan... ...iù che così, vista all'ingrosso, non ...ebbe presentare eccessive difficol... dal punto di vista tecnico, sia ...ilo finanziario.

I mercatini coperti

... punto di vista tecnico l'esempio ... dato dalla Capitale, dove sono ...già costruiti i famosi «mercati... ...terranei. Alcuni sono in piena ... con soddisfazione dei rivendi... ...a specialmente del pubblico. ...taggi derivanti da questo siste... ...ono evidenti: anzitutto le piazze, ...sistono i mercati allo scoperto, ...gombre, per cui tanta superficie ...per i traffici, il transito e le ...lazioni dei veicoli e dei pedo... Forse qualcuno fra i nostalgici am... ...ri del passato pittoresco costi... dalle tende messe su Dio sa ...con stoffe variopinte, ma il più ...volte stinte, bucate o ridotte a ...lli, rimpiangerà la fine di que... ...mento di colore delle nostre cit... ...le esigenze dell'urbanesimo mo... ...ongono questo e altri sacrifici di ...nale è spesso volgare estetica. ...detti «mercatini», inoltre, ac... ...oltre i banchi dei rivenditori, con cura ed eleganza, dei ri... in cui i generi invenduti sono ...ati senza gli abituali travasi, ...a, ma per il periodo estivo fun... da frigoriferi per la buona ...zione dei generi più deperi... Infine: quei tali chioschi di cui si adornano alcune nostre piaz... lo scopo di soddisfare alle ur... dei viandanti, sparirebbero, ...lo posto in luogo opportuno ...rraneo destinato a mercato. ... lato finanziario. Or qualche ...fa, su queste stesse colonne, dello stato attuale dei nostri al minuto, abbiamo rilevato il preciso dei posteggi, nonchè il rispettivo. Anche quando il ...non dovesse aumentare, pen... ...a da sè solo basterebbe a com... il capitale che eventualmente impiegato o dal Comune o, me... una qualsiasi società conces...

...oma è stato adottato il sistema concessione, previo canone mini... corrispondere al Comune. Da ...sistemo, sarebbe utile seguire della Capitale.

La necessità della soluzione integrale

Questa l'idea, embrionale per ora, ma tale da attirare sicuramente l'attenzione dell'illustre podestà sen. Pitacco, la cui volontà è sempre tesa al miglioramento dei servizi cittadini. E questo dei mercati occupa uno dei primi posti, per cui non è possibile trascurarlo.

Se c'è in Italia una città che più di ogni altra sente il bisogno di sottrarre le proprie attività il più che sia possibile alle intemperie, specie invernali, è questa nostra Trieste, il cui clima, per quanto generalmente moderato, offre dei fenomeni di carattere eccezionale.

Tale la bora, la quale, oltre agli effetti naturali di tutti i venti, ha la non lieta caratteristica della gelidità, per cui il freddo — quando qui è freddo — è risentito in misura assai superiore di quanto non avvenga in altre città poste sulla stessa linea isotermica.

Ragione per cui parrebbe più logico risolvere la questione dei mercati a cominciare da quelli di rivendita al minuto, in quanto questi permangono all'aperto tutta la giornata, mentre il mercato all'ingrosso esaurisce in poche ore le proprie funzioni.

Comunque, il problema vuol essere affrontato, tanto più, ripetiamo, che esso non presenta difficoltà tali da costringere le autorità municipali a differirlo a tempo sempre più indeterminato. Meglio se risolto integralmente, globalmente, vale a dire per il mercato coperto all'ingrosso e per i mercati al minuto.

Sull'argomento parecchi lettori ci hanno scritto, in maggioranza rivenditori al minuto, i quali, invero, sono i più colpiti nei loro interessi. Vogliamo credere quindi che la necessità di dare compimento a un'opera che l'esperienza lontana e vicina ha dimostrato indispensabile, sia riconosciuta dalle autorità tutorie, e precisamente dai reggitori del nostro Comune, i quali sapranno orientare la loro illuminata azione verso una soluzione logicamente integrale.

Per il mercato coperto all'ingrosso

Ieri alle 11, nel Gabinetto del Podestà, ha avuto luogo una riunione degli esponenti del commercio delle frutta e verdura all'ingrosso, nonchè della Capitaneria di Porto per discutere sulla possibilità di adattamento a mercato coperto all'ingrosso dell'attuale magazzino del sale.

La provincia per i restauri di S. Giusto

A manifestare il plauso e il fervido consenso della Provincia di Trieste al mirabile storico avvenimento della conciliazione dello Stato con la Santa Sede, il Commissario ha deliberato di elargire l'importo di lire 10.000 a favore delle opere di restauro della cattedrale di S. Giusto.

La Mostra degli artisti cittadini nella Galleria Michelazzi

Oggi alle 11 si apre nella Galleria Michelazzi in Piazza Unità la prima mostra che gli artisti cittadini tengono in questa sala sotto gli auspici del Sindacato Belle Arti. Trattandosi di un'attività normale, e di mostre che si terranno regolarmente di tre in tre mesi, non vi sarà inaugurazione, nè si sono fatti inviti: il pubblico avrà libero accesso alla sala fin dall'ora dell'apertura. E vedrà un'esposizione che, a quanto sappiamo, è stata preparata coscienziosamente ed è molto riuscita, così per il numero e la varietà come per la qualità delle opere. Tutti i nostri artisti hanno inviato loro lavori, a eccezione di singoli che stanno preparando prossime mostre personali nella nostra e in altre città: e la Giuria d'ammissione, che ha funzionato in questa sala per la prima volta, ha trovato una bella quantità di lavori degni d'entrare. E' certo dunque che la Mostra costituirà fino dal primo giorno una simpatica attrazione.

La morte di un patriota. Nella tarda età di 88 anni si è spento serenamente, ieri, Antonio Bolle, che fino all'ultimo istante fu assistito dal figlio Giusto. Il vegliardo fu un combattente del Battaglione «Trieste», durante gli anni 1860-1866. Era uno dei superstiti dell'epopea garibaldina. Vennero poi le accese lotte politiche, a Trieste, quando tramontato nel 1866 il sogno dei garibaldini di una immediata liberazione della nostra città, i reduci delle patrie battaglie crearono il movimento irredentista che culminò con l'olocausto di Oberdan. In quei tempi guidarono il movimento gli on. Mauroner e Burgstaller, di cui il Bolle fu seguace ed amico. Egli fu socio onorario della Società Agraria. Un vivo sentimento di italianità e di civismo ha sempre animato il vegliardo ora scomparso. Alla famiglia vivissime condoglianze.

«Le avventure di Pinocchio» al Teatro della Commedia. Oggi, domenica, alle 10.30, al Teatro della Commedia, la Sezione lirico-drammatica dell'Educatorio Triestino (Pia Casa dei Poveri) rappresenterà l'operetta in tre atti e prologo «Le avventure di Pinocchio», ridotta dal celebre romanzo per bambini del Collodi da Urbano Saint Pierre, con musica del maestro Malfetti. Tutti gli attori sono ragazzetti dagli otto ai quattordici anni. Durante lo spettacolo suonerà un'orchestra formata da allievi ed allieve dell'Istituto, diretti dal maestro Socker. Il complesso è rinforzato dalle signorine Loy (piano), Ierini (violino) e signori Maffei (violino) e Osvaldella (oboe), che si prestano gentilmente. Scenari e vestiario sono del signor Oreste Dorbes, che ha pure istruito il coro, mentre il signor Edmondo Tamburini è stato l'istruttore della parte drammatica. Il pianoforte è stato messo gentilmente a disposizione dalla Società Operaia Triestina. L'incasso netto sarà a favore del «Fondo allievi dell'Educatorio Triestino».

I pii fondi di Marina ex regime regolati da un decreto legge

ROMA, 23

Il Ministero delle Comunicazioni ha risolto la questione relativa ai Pii Fondi di marina austro-illirici e delle altre questioni attinenti. Si tratta di disposizioni che riguardano la convenzione fra l'Italia e il Regno serbo-croato-sloveno. Le disposizioni sono contenute nel seguente decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*:

Art. 1. L'amministrazione e la gestione dei Pii Fondi di Marina austro-illirico e dalmato tenuti dalla Capitaneria di Trieste e del Pio Fondo di Marina per Fiume e Segna e del Pio Fondo dei Pescatori tenuti dalla Capitaneria del porto di Fiume, sono devolute a decorrere dal 1.o marzo 1929 alla Cassa degli Invalidi della Marina mercantile gestita dalla Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali.

La consegna dei patrimoni e degli atti tutti relativi ai Fondi predetti sarà effettuata in base alle norme che saranno stabilite dal Ministero delle Comunicazioni d'accordo con la Cassa Invalidi della Marina mercantile. Le Capitanerie di Trieste e di Fiume renderanno il conto della loro gestione e amministrazione alla data suddetta al Ministero delle Comunicazioni.

Art. 2. In esecuzione del capitolo 5 della convenzione fra l'Italia e il Regno S. C. S. concernente diversi accordi in materia di assicurazioni sociali approvata con R. D. L. 31 agosto 1928, la Cassa Invalidi della Marina mercantile verserà al Governo S. C. S. nei termini e nei modi che saranno stabiliti dal Ministero delle Comunicazioni d'accordo con quello degli Esteri la somma di lire 600 mila a carico dei patrimoni del Pio Fondo di Marina di Fiume e del Pio Fondo dei Pescatori.

Art. 3. Fino a nuove disposizioni da emanarsi con decreto reale, le rendite nette dei patrimoni di tutti i Pii Fondi indicati nell'art. 1 sono dalla Cassa Invalidi erogate sulla base dei criteri fissati nell'art. 8 e nell'art. 9 del R. D. 27 gennaio 1924.

Art. 4. E' pure affidata alla Cassa degli invalidi della Marina mercantile l'amministrazione e la gestione della Fondazione perpetua Marco Domenico Garofalo per doti e graziali a marittimi, loro vedove e orfani di Trieste, Selve e isole dei Lussini. La Cassa continua a erogare le rendite nette secondo le norme dell'atto di fondazione.

Art. 5. Saranno consegnati alla Cassa Invalidi della Marina mercantile all'atto del loro ricupero quei valori appartenenti ai Pii Fondi di cui al presente decreto, tuttora depositati all'estero.

Art. 6. Entro il 31 marzo di ogni anno la Cassa Invalidi della Marina mercantile renderà il conto dell'amministrazione e gestione dei Pii Fondi e della Fondazione Garofalo approvate dal proprio Comitato amministratore al Ministero delle Comunicazioni.

Le conferenze e le adunanze culturali

Tubercolosi e maternità nel pensiero del prof. Emilio Alfieri

Ieri nella sala dell'Associazione Medica Triestina il prof. Emilio Alfieri della clinica ostetrica della R. Università di Milano, tenne l'annunciata conferenza.

Dopo aver ringraziato il presidente dell'Associazione Medica Triestina per averlo chiamato a parlare di un argomento, cui l'oratore dedicò gran parte della sua attività, il prof Alfieri svolse il tema su «La tubercolosi polmonare nelle fasi di maternità». Trattò anzitutto dell'influenza che la tubercolosi polmonare esercita sulla gravidanza, sul parto e sul puerperio e parlò poi del valore del prodotto del concepimento, svolse quindi l'argomento dell'influenza delle funzioni di maternità sulla tubercolosi polmonare, trattando delle cause del peggioramento gravidico, causato in genere dalla diminuzione dei poteri difensivi contro l'infezione, per essere questi già mobilizzati contro elementi ovulari.

Parlò, quindi, con la competenza che gli è propria, della diagnosi, della prognosi e delle direttive terapeutiche e giunse alle seguenti conclusioni:

Ogni caso deve essere considerato a sè (secondo le caratteristiche cliniche, le contingenze economiche della paziente ecc.); nella generalità dei casi è applicabile l'indirizzo medico conservativo; l'interruzione della gravidanza si eseguisce nelle forme evolutive accertate, dopo un periodo di osservazione clinica ed allora si avrà una probabilità di risultato durativo se eseguita l'interruzione entro il IV mese.

L'organizzazione di una completa assistenza alle madri tubercolose (assistenza che si potrà esplicare mediante la provvida Opera Nazionale per la maternità e l'infanzia e mediante l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi), renderà sempre meno frequente la necessità dolorosa dell'aborto terapeutico, e sempre più efficente il valore sociale della prole.

A questo tendono le aspirazioni dei medici coscienti e per questo mezzo essi vogliono validamente concorrere all'incremento demografico ed alla realizzazione del programma preveggente e saggio del Duce, primo artefice delle fortune d'Italia. Alla fine della dotta e brillante conferenza l'illustre prof. Alfieri fu calorosamente applaudito.

La prima conferenza scientifica al Sindacato odontoiatri

Venerdì sera nella nuova sede di via Paduina, il Sindacato odontoiatri (Sezione culturale) inaugurò i corsi culturali. Davanti a numerosi medici e odontoiatri il cav. Cesare Cosciani espresse al prof. Grandi i sentimenti di tutta la classe per la libera docenza così brillantemente ottenuta e lo ringraziò per aver voluto tenere la prima lezione.

Questa ebbe per tema un argomento della massima attualità e importanza, e riguardava la terapia dei canali radicolari in rapporto alle affezioni gangrenose della polpa e a quelle del periodonto. La discussione che ne seguì dimostrò da parte dei presenti l'interessamento per i nuovi concetti svolti che devono dare alla terapia conservativa una importanza ben maggiore di quella chirurgica.

"Dai fiordi della Norvegia alle Svalbard,, all'Università Popolare - O. N. D.

L'altra sera nella sala di via Gatteri, affollata di pubblico, la distinta professoressa G. Zanobler Mantella parlò di un suo recente viaggio da Amburgo alle Svalbard. Attraverso la parola pittoresca e vivace dell'arguta oratrice, e col sussidio di una ricca serie di fotografie, paesaggi, aspetti e caratteristiche della vita norvegese, furono evocati dinanzi all'uditorio: città industriose, villaggi nitidi di pescatori, fiordi romantici e selvaggi, isole rupestri, gole orride, cascate e ghiacciai, ed anche figure ed episodi, usi e costumanze, tradizioni e storie. Alla fine ella parlò delle Svalbard, così ricche di cari, dolorosi e gloriosi ricordi italiani, isole cui visitò proprio mentre dalla «Città di Milano» e dalla «Braganza» movevano le ardite spedizioni di soccorso ai naufraghi dell'«Italia». La conferenza ebbe fervido meritato plauso.

Le conferenze alla Minerva. Come si è detto, martedì 26 corr., alle 21, il chiarissimo prof. Giuseppe Furlani, dell'Università di Firenze, terrà alla Minerva la prima delle sue conferenze illustrate da proiezioni, parlando dell'«Arte sumerica». La seconda sua conferenza sarà dedicata all'«Arte accade e assira», e si terrà la sera del 28 corr. Il 5 marzo la Minerva commemorerà Italo Svevo con una lettera del dott. Federico Sternberg su l'arte e la personalità dell'illustre scrittore cittadino.

Un volume di Gino Damerini. La Casa editrice Alpes ha pubblicato l'annunciato volume di Gino Damerini su «Francesco Morosini», del quale abbiamo pubblicato un brano nel *Piccolo della Sera*. Dell'importante opera dello scrittore veneziano ci riserviamo naturalmente di riparlare.

La conferenza su "Aurora Imperiale,, all'Università Popolare - O. N. D.

Il prof. Ferdinando Pasini, col quale abbiamo voluto intrattenerci dopo la conferenza che ieri sera Niccolò Giani ha tenuto in via Gatteri su «Aurora Imperiale», ci diceva che l'originalità di quanto ha esposto il giovane oratore sta soprattutto nell'aver saputo considerare, nei suoi elementi sostanziali, quella nuova civiltà — dal conferenziere chiamata collettiva — che la guerra ha portato per la prima volta sull'orizzonte della storia italiana e mondiale e nel cui nome è nato il Fascismo.

E infatti crediamo che la poderosa sintesi — frutto certamente di studio acuto e profondo — nella quale Niccolò Giani ha fissato i pilastri di questa società collettiva, sia uno dei primi tentativi di inquadrare nella storia italiana la rivoluzione iniziatasi, con lo inizio della nostra guerra, il 24 maggio 1915 e riaffermata il 28 ottobre dal sangue delle Camicie nere.

Poichè il giovane conferenziere ha dimostrato che la guerra non è stata che la riaffermazione di quella volontà imperiale che è stata la bandiera del nostro Risorgimento e per cui sono morti tutti i martiri dell'Ottocento, della guerra stessa e della Rivoluzione fascista. Ma l'importanza storica della nostra guerra del 1915-1918 Niccolò Giani l'ha trovata nella generalizzazione di quel principio nel cui nome era sorto il Risorgimento e che nega all'individuo l'egoismo egocentrico che lo porta nella società individualista ad affermarsi come centro della vita sociale in antitesi anche sugli interessi della collettività, e invece afferma che l'individuo deve considerarsi come un mezzo della collettività, alla quale deve subordinare se stesso e i suoi interessi e quindi dedicarlo tutta la propria operosità sia spirituale che fisica.

Di questo fondamentale principio il giovane oratore ha saputo dedurre quello che deve essere il rinnovamento della società individualista, essendo i suoi istituti inconciliabili con la novità rivoluzionaria di questo nuovo credo.

In una morale basata sul trinomio disciplina-gerarchia-responsabilità, ispirata e sostanziata di giustizia; in una religione estrinsecantesi nel monismo e nel rigorismo egualitario più imparziale e, infine, in un diritto rinnovato nei suoi rami fondamentali del diritto penale e civile, quella sua difesa sociale e quindi attaccantesi in misure di sicurezza e questa riconoscentesi in un nuovo concetto della proprietà come usufrutto, l'oratore ha affermato essere le basi spirituali della società collettiva, basi che si devono realizzare in una organizzazione sociale nuova.

Niccolò Giani ha conchiuso la sua dotta esposizione affermando che alle nuove generazioni spetta il compito di precisare e chiarire nelle sue linee e nella sua fisionomia architettonica questa società collettiva, che la guerra ha riconosciuto come la società dell'avvenire e che dal 28 ottobre 1922 il Fascismo ha cominciato a realizzare, ma che pure oggi è ben lontana dall'essere definita e riconosciuta come quella civiltà che saprà dare all'Italia un IV impero mondiale, poichè come essa sta affermandosi tra noi, così è destinata a imporsi come la società del domani in tutto il mondo.

La parola calda e precisa di questo giovane che ad una profondità non comune accoppia fervido e avvincente sentimento, ha saputo conquistare la attenzione e l'interesse del numeroso pubblico — tra cui oltre al prof. Pasini abbiamo notato l'avv. Illeni, presidente dell'U. P. — che ha seguito attentamente durante tutto il suo dire e alla fine ha voluto esprimergli il suo consenso e la sua ammirazione in un applauso sincero e prolungato.

Un nuovo libro di Willy Dias. Fra tutti gli scrittori concittadini, Willy Dias non è solo uno degli ingegni più scintillanti, ma uno dei cervelli più fecondi. Dopo i ripetuti successi che i libri di questa valorosa novellatrice ebbero negli ultimi anni, ella ha pubblicato ora, sotto il titolo «Cattiva moglie», in un bel volume dell'editore Cappelli, una collezione delle migliori novelle da lei scritte negli ultimi tempi. Il pubblico concittadino, da anni affezionato a questa scrittrice, e che ha seguito fino a ieri con interesse e con ammirazione un romanzo di lei nelle nostre appendici, farà certo le migliori accoglienze a «Cattiva moglie».

Targhe per gli autoveicoli. In base a quanto dispone l'art. 72 del nuovo Codice stradale, circa l'obbligo di riprodurre nella parte anteriore degli autoveicoli il numero e la sigla della targa governativa, obbligo questo che è già entrato in vigore sin dal primo febbraio, l'Automobile Club ci comunica che gli automobilisti soci e non soci potranno prelevare la targa verso pagamento di lire 10 presso gli Uffici della Sede sociale al Corso Cavour N. 1 col semplice preavviso di 24 ore.

La Lectura Dantis al Circolo Nazionale
L'ultima lezione di Ercole Rivalta

Col commento all'VIII canto del Purgatorio, Ercole Rivalta ha conchiuso il suo secondo ciclo di Lecturae Dantis. Anche ieri sera un leggiadro stuolo di signore è accorso nella bellissima sala del Circolo Nazionale. Il commentatore preclaro attinse all'alta ispirazione del poema, e tracciò come in un affresco le linee e i colori del quadro: l'esercito di anime silenziose e pallide, è preso dalla malinconia dell'ora che volge al tramonto. Sono anime in pena, trattenute nell'antipurgatorio, perchè non sono ancora degne d'essere purificate nel Purgatorio. Siamo ancora alla valle dei principi e cala la notte. Dante e Virgilio, accompagnati da Sordello, incontrano Ugolino Pisano, il quale si meraviglia di vedere il Poeta, ben vivo, irsene per i regni dell'oltretomba. E subitamente Sordello stesso se ne meraviglia, chè prima non aveva riflettuto sul caso di Dante, ond'è che egli stesso a un'anima che sta appresso, e che si rivela (Corrado Malaspina), fa incitamento a mirare Dante. E' degno di rilievo — come notò l'oratore — il ricordo delle anime espianti volto alla vita terrena, come esse invocano il bene per sopravvissuti.

Codesti gravi spiriti di gente di arme, caduti per morte violenta, spesso rievocano le loro donne, le vedove. Così anche Corrado ha accenti accorati per la sua Giovanna, anche se costei troppo presto «trasmutò le bianche bende» vedovili. In questo acceso ricordo della vita terrena, paiono non ancora spoglie codeste anime dei cupidi desideri e delle tentazioni, di cui Dante dà la rappresentazione allegorica nel serpente, che avanza nella valletta strisciando con arte subdola, come fece con Eva: scultorea immagine, la quale vuol dimostrare come la venuta del serpente induca le anime pentite alla preghiera per essere liberate dalla pena terribile.

Ma esse da sole nulla possono, ed ecco scendere dall'empireo due angeli armati di spada: essi fugano la bestia obliqua. Frattanto il Malaspina predice a Dante l'esilio. Come dinanzi alla città di Dite, così ora dinanzi alla porta del Purgatorio, Dante assisterà alla venuta degli angeli, che scacciano le tentazioni, rappresentate dalla bestialità. Allo significato morale, di cui Ercole Rivalta ha approfondito l'indagine nel commento dotto e personale, con grande maestria.

Così si è chiuso codesto ciclo di conferenze e l'uditorio, alla fine, ha calorosamente applaudito l'illustre scrittore.

Leggi riguardanti la pubblica istruzione. Il «Bollettino» 7 del Ministero della P. I. — Leggi regolamenti e altre disposizioni — contiene i seguenti regi decreti: Regio decreto 31 dicembre 1928, n. 3326: Passaggio dal Ministero dell'Economia Nazionale a quello dell'Istruzione Pubblica del personale addetto ai servizi dell'istruzione tecnico-professionale.

Regio decreto 21 gennaio 1929, n. 73: Ordinamento dell'Amministrazione centrale del Ministero della Pubblica Istruzione. Circolare n. 28: Agevolazioni fiscali per le liberalità disposte a favore delle Università e degli Istituti superiori, l'istituzione di premi, di borse di studio ecc. Circolare n. 29: Esodo dei rurali. Circolare n. 30: Assistenza sanitaria a carico dell'Opera di previdenza. Circolare n. 32: Istituzione di premi-viaggio per i licenziati delle scuole professionali.

Il tè pro colonie feriali fasciste

Anche iersera il tè di beneficenza organizzato nella «hall» del Savoia dal Comitato pro colonie feriali fasciste raccolse una bella folla di affezionati. A rappresentare il gen. Pugliese c'era il cap. Antonio Manno. Il simpatico trattenimento si svolse in mezzo alla solita gaiezza e signorilità, al suono festoso del «jazz-band».

Il tè dei canottieri dell'Adria. Dopopranzo dalle 17 in poi, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo N. 15, il tè danzante della Società Canottieri Adria. La ripresa di queste simpatiche riunioni è stata salutata con entusiasmo dai soci e dagli amici, fra i quali vi è una viva aspettativa, e si prevede per oggi una bella affluenza e una riuscita brillante e animata. Sono valevoli le tessere permanenti. Per eventuali informazioni rivolgersi dalle 11 alle 13 presso la galleggiante sociale, telefono 50-33.

Il tè danzante dell'A. S. P. E. Oggi, dalle 17 alle 22, avrà luogo il primo tè danzante prolungato dedicato alla gioventù sportiva. Inutile rammentare che i locali della sede sociale dei «biancocerchiati», di via Crispi N. 2, sono ritrovo di tutti gli sportivi triestini, amanti di trascorrere il pomeriggio e parte della serata in un'atmosfera di gaiezza e famigliarità.

Trattenimento di danza a Barcola. Oggi, dalle 17 alle 23, avrà luogo nel salone Excelsior a Barcola il trattenimento di danza del Circolo Nazionale. Certamente anche questa volta il pubblico numeroso e distinto non vorrà mancarvi. Le danze saranno accompagnate dalla solita ottima orchestra, che suonerà le più recenti novità.

Festa di danza dei filodrammatici della XXX Ottobre. La solerte Sezione filodrammatica della XXX Ottobre terrà oggi in sede sociale il suo annuale trattenimento familiare di danza per soci e simpatizzanti, fidente nella partecipazione del numeroso gruppo di amici e ammiratori. Le danze avranno inizio alle 19.

Il «Giovedì dei Bancari». Ieri sera, nella sala massima di via Coroneo 15, si è svolto l'annunciato «Giovedì dei Bancari» ripreso dopo la sosta forzata del maltempo. Tra la folla di invitati e soci abbiamo notato anche qualche personalità del nostro mondo finanziario. I «Giovedì dei Bancari» si ripeteranno ancora durante questo breve periodo di Quaresima, ogni giovedì, e non v'è dubbio che il pubblico fedele affollerà questi eleganti e signorili trattenimenti.

L'asta per l'appalto del Magazzino di vendita generi di Monopolio di Circhina. Presso l'Ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato a Trieste, in via Valdirivo N. 1, verrà tenuta il giorno 21 marzo p. v. l'asta pubblica per l'appalto del Magazzino di vendita di generi di Monopolio in Circhina.

Le provvigioni a sali e tabacchi ammontano rispettivamente a lire 7.10 per ogni quintale a peso netto e reale dei sali e a lire 79.10 per ogni quintale a peso convenzionale dei tabacchi. Il presunto utile netto, rappresentante il compenso del magazziniere, importa lire 5890. La cauzione da prestarsi a garanzia della dotazione ammonta a lire 5810. Le offerte, per essere valide, dovranno essere corredate della ricevuta del deposito di lire 2000, eseguito in una Tesoreria provinciale del Regno, oltre beninteso, agli altri documenti specificati nell'avviso d'asta.

Sussidio straordinario di calefazione. La Anonima Settentrionale, Società italiana di assicurazioni e riassicurazioni di Milano ha concesso al personale della sua filiale di Trieste uno speciale contributo a titolo d'indennizzo di calefazione per le condizioni meteorologiche eccezionalmente fredde.

Movimento sindacale

Il compito dell'organizzatore fascista

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Il commissario straordinario, cav. Lino Domeneghini, ha diramato la seguente circolare: «Ho l'impressione che qualche dirigente di Sindacato, se pure sviluppando una qualche attività organizzativa, sia privo di diretto contatto con la massa degli operai, che di conseguenza vivono assenti dall'organizzazione e completamente privi di quell'orgoglio sindacale che fa di un modesto lavoratore, un gregario appassionato e un milite fedele dell'Idea.

E' necessario che il dirigente, sia esso investito di una piccola o di una grande funzione, senta tutto ciò che l'operaio esprime e richiede, gli viva accanto il più possibile e si consideri non un capo, ma un devoto servo della causa. Solamente così il segretario o l'ispettore, avranno il potere d'essere amati e creduti e potranno conseguire la finalità prima che si riassume in due parole «Educazione fascista». Siate all'operaio fratelli e maestri e ricordate sempre che per insegnare agli altri, occorre innanzi tutto educare se stessi, in bontà ed in serena forza».

Contro il patrocinio privato

Riportiamo la circolare con cui il Segretario straordinario dei Sindacati fascisti ha dato disposizione ai capi ufficio e ai segretari interprovinciali e provinciali di procedere disciplinatamente contro i lavoratori che per ingenuità o ignoranza persistono nel ricorrere al patrocinio privato anzichè al Patronato nazionale:

«Considerando che malgrado ripetuti avvertimenti qualche avvocato continua nel voler patrocinare le cause di infortunio causando con forti percentuali di onorario un danno finanziario ai lavoratori infortunati, questo Ufficio è venuto nella determinazione di rivolgere l'azione nei confronti dei lavoratori stessi i quali ingenuamente si prestano a tale speculazione.

Pertanto prego disporre per una accurata sorveglianza sui casi di infortunio rammentando ogni qualvolta se ne presenti l'occasione ai lavoratori, che il nostro Ufficio di Patronato svolge tutte le pratiche infortunistiche gratuitamente e che solo a questo Ente bisogna rivolgersi per ogni evenienza.

Se malgrado ciò, qualche lavoratore infortunato insistesse nel rivolgersi al patrocinio privato, i camerati dirigenti provvederanno a segnalarmi il caso per l'espulsione del colpevole e per tutti i conseguenti provvedimenti che questo Ufficio ritenesse opportuno adottare. Tale nostra azione è fondata su una semplicissima ragione morale di tutela. Nessuno deve vivere, sia pure professionalmente, sulle disgrazie di coloro che lavorano. Confido nella vostra azione, severa, intelligente e scrupolosa».

Una seduta presso la Federazione Armatori

Presso la sede della Federazione Armatori dell'Adriatico Orientale si tenne ieri nel pomeriggio un'importante seduta a cui intervennero i rappresentanti del Sindacato interprovinciale lavoratori del porto per la discussione di alcune questioni interessanti questa categoria di lavoratori. Erano presenti, per le Società di navigazioni locali e per le agenzie marittime, il cav. Gustavo Tarabochia, il cap. Suttora della Società di Navigazione Libera Triestina, il dott. Budinich, segretario della Federazione Armatori, il cap. Frouz del Lloyd Triestino e il cap. Suttora della Società di Navigazione Cosulich. Per i lavoratori del porto intervennero alla seduta il sig. Fausto Riccardi, segretario interprovinciale, il sig. Giacomo Polla, vice segretario, e i capi gruppo Ferrazzutti. Taucer e Maffioli. Presiedeva il cav. Gustavo Tarabochia.

Il dott. Budinich diede cordialmente il benvenuto ai nuovi rappresentanti del Sindacato portuale ed espresse l'augurio che i lavori di questa seduta e quelli delle prossime riunioni abbiano a svolgersi in un ambiente di reciproca stima e di comprensione dei fini del sindacalismo e delle necessità dell'emporio.

Il sig. Riccardi, anche a nome del cav. Domeneghini, rispose brevemente al dott. Budinich ringraziandolo per le sue cordiali parole ed esprimendo a sua volta la convinzione che le due organizzazioni sindacali potranno svolgere il loro compito di tutela e di valorizzazione dei rispettivi rappresentanti, senza che mai venga meno quello spirito di comprensione e di collaborazione sociale che il Regime richiede per il conseguimento dei supremi fini sindacali.

Vennero esaminate e discusse in seguito, apportandovi un sensibile aumento, alcune voci della tariffa attualmente in vigore per le merci varie, e precisamente quella riguardante lo scarico della calciocianamide e dei perfosfati di ossa e quella relative al tramacco di automobili e blocchi. Altre questioni furono trattate serenamente e risolte con esito veramente soddisfacente.

L'assemblea generale degli spazzini. Presentato dal segretario di sezione, signor Fontanon, e assistito dal segretario di categoria sig. Marfati, il vice segretario provinciale dei trasporti terrestri, camerata Fausto Riccardi, presiedette ieri sera un'importante assemblea generale straordinaria del Sindacato ausiliari delle comunicazioni, sezione addetti alla nettezza urbana. Egli esordì intrattenendo la numerosa riunione sulle migliorie ottenute per la categoria dai Sindacati fascisti in occasione della recente stipulazione di un contratto collettivo di lavoro, e volle quindi essere messo al corrente delle condizioni di vita e di lavoro di questo personale, interessandosi particolarmente della denunciata mancata corresponsione da parte di una Ditta dei compensi dovuti ai prestatori d'opera per lavori straordinari effettuati.

Il camerata Riccardi chiuse il suo dire assicurando gli intervenuti del suo cordiale appoggio e di quello del commissario straordinario cav. Lino Domeneghini, e fece appello alla concordia di tutti i lavoratori della categoria per il rapido conseguimento di quelle ulteriori migliorie morali e materiali che sono dal Regime tenacemente propugnate e volute. In seguito il signor Marcati illustrò per esteso nelle sue varie clausole il Contratto collettivo di lavoro recentemente concluso, contratto che riscosse l'unanime approvazione e plauso

L'assemblea generale dei lavoranti in vetro e ceramiche. Iersera alle 19 ebbe luogo un'assemblea generale straordinaria dei lavoranti in vetro e ceramiche della Provincia. Presiedeva il camerata Ugo Gherardi, che spiegò anzitutto agli intervenuti il nuovo inquadramento sindacale in forza del quale l'organismo di categoria da provinciale com'è attualmente viene a trasformarsi in Sindacato nazionale. Cessa quindi dalla carica il Segretario provinciale, per lasciar posto ai fiduciari di fabbrica, che dovranno tenersi direttamente in contatto con le gerarchie centrali, verso le quali saranno ritenuti responsabili per il personale della fabbrica rispettiva. Sino a nuove istruzioni, per quanto concerne i rapporti collettivi di lavoro, resta in vigore il contratto provinciale conchiuso l'anno scorso.

Esaminata la situazione della categoria, situazione da qualche tempo non troppo rosea in conseguenza della forte crisi che grava sull'industria del vetro, risultò che molti datori di lavoro, si sforzano di eludere in tutti i modi le clausole contrattuali, specie quelle riguardanti il trattamento economico. Il camerata Gherardi, preso atto delle denuncie formulate dagli intervenuti, invitò tutti gli organizzati a tenerlo nel seguito minutamente informato dei casi di inadempienza contrattuale che dovessero verificarsi, promettendo di trasmettere i dati eventualmente forniti al Commissario straordinario dei Sindacati per i provvedimenti del caso. Incaricò inoltre i vari fiduciari di compilare un elenco preciso di tutti gli appartenenti alla categoria che, pur trovandosi nelle condizioni previste dal contratto, non vennero mai ammessi al godimento delle ferie annue retribuite. Esaminate altre questioni di secondaria importanza e di carattere interno, l'assemblea ebbe termine.

L'assemblea dei capi d'arte del Cantiere Navale Triestino. L'altra sera si è tenuta a Monfalcone l'assemblea generale dei capi d'arte del Cantiere Navale Triestino. L'importante riunione venne presieduta dal camerata Simonini, il quale, dopo aver portato agli intervenuti il saluto del commissario straordinario dei Sindacati fascisti, cav. Domeneghini, intrattenne lungamente i presenti sull'opera educativa che i capi d'arte sono chiamati a svolgere fra gli operai, passando quindi a illustrare la legislazione fascista per la tutela del lavoro e soffermandosi in modo particolare sul nuovo ordinamento dei Sindacati dell'Industria. L'assemblea procedette per ultimo alla nomina dei membri del Consiglio direttivo nelle persone dei signori Guido Venutti, Giuseppe Slochez, Giovanni Quirisse e Giovanni Cibei.

Il sig. Simonini impartì infine disposizioni relative al tesseramento delle maestranze metallurgiche navali, che costituiscono oggi come ieri una massa compatta e disciplinata.

La Banca di Credito Popolare per i suoi dipendenti. Dobbiamo segnalare un altro atto generoso compiuto dalla Banca di Credito Popolare in favore del proprio personale, atto di vera collaborazione e di elevato senso di comprensione delle necessità dei propri dipendenti, il quale è tanto più degno di rilievo in quanto si verifica a distanza di pochi giorni dal precedente assegno di un contributo straordinario per calefazione.

L'istituto in parola, esaminate profondamente le ragioni di una precedente richiesta dal Sindacato Bancari, ha deliberato di assegnare a titolo di caroviveri eccezionale i seguenti importi: lire 600 agli impiegati coniugati, lire 450 agli impiegati celibi, lire 300 alle signorine, lire 350 ai commessi ammogliati e lire 300 ai commessi celibi.

Stipulazione di contratti nazionali. L'attività del Ministero delle Corporazioni non subisce rallentamenti. Dopo la felice conclusione del Contratto dei portieri, che ha seguito a breve distanza il riconoscimento dell'Associazione dei proprietari di case, altri patti di lavoro a carattere nazionale stanno per essere conclusi in questi giorni.

Presso il Ministero delle Corporazioni si sono già riuniti i rappresentanti della Confederazione dell'Industria e quelli della Confederazione dei Sindacati dell'Industria allo scopo di concordare il testo definitivo del contratto collettivo nazionale per i fantini delle scuderie da corsa a galoppo in piano e in ostacoli. Dopo breve cordiale discussione, le parti hanno concretato le leggere modificazioni da apportarsi alle clausole del contratto per metterlo in armonia con la legge e con la Carta del lavoro.

Un contratto che riveste particolare importanza e le cui trattative dovrebbero approdare in questi giorni a un risultato positivo è quello dei poligrafici. Queste trattative — già da tempo in corso tra i rappresentanti delle parti — trovarono nel primo periodo varie difficoltà, specie per quel che concerne la questione degli organici e dell'orario di lavoro. Ora però, negli ambienti del Ministero delle Corporazioni, dove la discussione tra le parti acquista automaticamente carattere corporativo, è da prevedersi che gli ultimi ostacoli saranno rapidamente rimossi sì da permettere la sollecita stipulazione del contratto.

Comunicazioni e convocazioni

Assemblea generale degli operai del Jutificio Triestino. Tutti gli operai del Jutificio Triestino residenti a Trieste sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede dei Sindacati fascisti (Via Dante 7) per le 11 di stamane, onde esaminare la situazione aziendale in dipendenza del Contratto di lavoro e dell'organizzazione sindacale, nonchè per discutere in merito alla costituzione e funzionamento della Cassa Mutua interna.

Sindacato impiegati d'Albergo, Ristorante, Bar e Caffè. Per le 16 di martedì è convocata l'assemblea generale straordinaria degli impiegati di Alberghi, Ristoranti, Bars, e Caffè. Ordine del giorno: 1) Discussione del patto di lavoro. 2) Nomina del Consiglio direttivo. 3) Varie.

Assemblea degli operai della Fabbrica Pollitzer. Stamane alle 10 ha luogo l'assemblea generale degli operai della Fabbrica Pollitzer. Lo scopo della riunione è quello di chiarire la posizione di questi prestatori d'opera nei riflessi dei patti contrattuali vigenti.

Sindacato impiegati d'aziende commerciali e commessi di negozio. Il Consiglio direttivo di questo Sindacato si riunisce stamane alle 11 presso la sede dei Sindacati fascisti, via Dante 7, III.

Sindacato interprovinciale ferrotranvieri. Domani, lunedì, alle 24, in sala Dante (Via d'Annunzio 1), sotto la presidenza del commissario straordinario cav. Lino Domeneghini, si terrà l'assemblea generale del Sindacato interprovinciale ferrotranvieri. Tutti i dipendenti delle tranvie municipali sono tenuti ad intervenire. Ordine del giorno: 1) Comunicazioni del Commissario straordinario. 2) Nomina del Consiglio direttivo. 3) Varie.

Sindacato impiegati chimici. Coloro che hanno modificato il loro nome sono invitati a darne comunicazione al segretario del sindacato con cortese sollecitudine. A coloro che ancora non lo avessero fatto, notifichiamo che il Sindacato d'ora in poi si interesserà delle pratiche relative al cambiamento per tutti quelli iscritti che ne faranno richiesta direttamente al segretario oppure per tramite del fiduciario della propria azienda.

Sindacato interprovinciale falegnami ebanisti. Per le 18 di mercoledì 27 corrente, è convocato il Consiglio direttivo di questo Sindacato per urgenti comunicazioni.

Nei Sindacati di Monfalcone

L'Ispettorato della Zona dei Sindacati fascisti di Monfalcone comunica:

Sindacato impiegati tecnici e amministrativi metallurgici. Nell'assemblea dei capi d'arte del C. N. T. tenutasi la sera del 22 corr. furono designati i seguenti signori quali rappresentanti della categoria nel Consiglio direttivo del Sindacato e cioè: Guido Venutti, Giuseppe Slobez, Giovanni Giurissa e Giovanni Cibei

Sindacato operai metallurgici. Per il giorno 2 marzo p. v. è convocato il Consiglio dei fiduciari di fabbrica, alle 20. Le eventuali assenze dovranno essere giustificate.

Sindacato addetti industrie tessili. Per il giorno 3 marzo p. v. in Ronchi dei Legionari, nella sala del Cinema Excelsior, gentilmente concessa, è convocata l'assemblea generale annuale ordinaria di tutti gli addetti al Cotonificio Triestino Brunner. La riunione avrà inizio alle 14.

Sindacato braccianti agricoli. Per il giorno di domenica 10 marzo p. v., in Ronchi dei Legionari, alle 14, nel Cinema Excelsior è indetta l'assemblea generale di tutti i braccianti agricoli della zona. Nessuno dovrà mancare, trattandosi della comunicazione del patto di lavoro recentemente stipulato per detta categoria.

Comunicazioni agli artigiani

Mostra di apprendisti. La Segreteria provinciale delle Comunità artigiane comunica a tutti i propri federati che in occasione del compimento del XXV anno dalla fondazione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, verrà organizzata, entro il mese di aprile p. v., una Mostra di lavori, alla quale potranno partecipare gli apprendisti di tutte le industrie manifatturiere della città, fra il secondo e il quarto anno di tirocinio, e rispettivamente fra il 14.o e il 18.o anno di età. Tutte le Comunità artigiane devono perciò svolgere una intensa propaganda affinchè sia sempre più valorizzato l'apprendissaggio foriero di quella idoneità professionale che la nostra Federazione intende di ripristinare e consacrare nella «patente artigiana», di prossima attuazione. Maggiori dettagli, nonchè visione del programma della Mostra, si possono avere presso i rispettivi capi delle Comunità provinciali di competenza.

Quaderni dell'Artigianato. Fra poco verranno dalla Federazione fascista autonoma delle Comunità artigiane d'Italia pubblicati periodicamente dei quaderni riguardanti tutti i mestieri, cioè: arredamento della casa, mobilieri, ceramisti, vetri artistici, ferri battuti e metalli artistici, merletti e tessuti d'arte, arte grafica, balocchi, orafi e pietre dure, mosaici e marmorari, liutai, pirotecnici, floricoltori, calzolai a mano ecc. Tutti i mestieri perciò in tali quaderni, illustrati con modelli antichi e moderni (nuovi), tavole in sezione e particolari di lavorazione, notizie sulla tecnica di mestiere, troveranno un sicuro mezzo di educazione artistica e tecnica e una guida pratica e utile a migliorare la propria situazione economica e morale. Il prezzo di ogni quaderno non oltrepasserà i settantacinque centesimi. Prenotazioni presso i singoli capi delle Comunità artigiane, oppure presso la Segreteria provinciale, via Loggia 11.

Concessione di esenzioni tributarie alle famiglie numerose. Richiamiamo gli artigiani alle disposizioni della legge 14 giugno 1928, n. 1311, con la quale sono state concesse esenzioni tributarie alle famiglie numerose. Per informazioni e compilazione delle relative pratiche, rivolgersi alla Segreteria provinciale delle Comunità artigiane, via Loggia 11.

Informazioni per gli artigiani. Presso l'Ufficio informazioni delle Comunità artigiane sono ostensibili: 1) Le disposizioni sul rimborso di interessi di depositi cauzionali, in quanto l'artigiano per duplice inscrizione anche al Commercio, avesse depositato una cauzione per la licenza commerciale; 2) Le condizioni per l'esibizione di dati relativi all'inscrizione negli albi degli artigiani espositori ed esportatori; 3) Le prenotazioni per l'acquisto di cartoline dell'Artigianato che riguardano le arti nostre.

Per i barbieri-parrucchieri. Tutte le domeniche gli esercizi da barbiere e parrucchiere debbono rimanere chiusi. La vigilanza perchè questa disposizione venga scrupolosamente osservata è esercitata dai vigili urbani. Contravvenzioni elevate in tale oggetto sono denunciate alla R. Pretura per la procedura di legge. La competente Comunità artigiana richiama di conseguenza i colleghi ad adempiere all'obbligo di chiusura domenicale assoluta, per non incorrere in penalità.

La moda primaverile. Lunedì 25 corr., alle 19.30, nella sede delle Comunità artigiane, si radunano gli esponenti artigiani dell'abbigliamento femminile e maschile per l'organizzazione di una Mostra primaverile, da tenersi a Trieste in prossima epoca della entrante stagione. Con questa iniziativa l'Artigianato locale tende a preparare il proprio concorso a manifestazioni della più alta importanza nelle creazioni artistiche della moda italiana. La Segreteria provinciale confida perciò nella valida e cortese collaborazione degli interessati mercè la quale riescirà indubbio il successo dell'iniziativa stessa.

Esposizione d'arte sacra. Si sta organizzando una Mostra d'arte sacra a Cassino, che dovrà essere inaugurata il 21 marzo p. v., percui tutti quegli artigiani che intendessero parteciparvi sono pregati di comunicare i lavori che potrebbero esporre alla Segreteria provinciale delle Comunità artigiane, via Loggia 11, e ciò immediatamente.

Per festeggiare le Camicie rosse partecipanti al convegno di Trieste

Nella sala della Società Operaia Triestina, sotto la presidenza del sig. Riccardo Valle, delegato fiduciario della Federazione nazionale italiana fra veterani garibaldini, si sono riuniti ieri sera, i membri di un apposito Comitato costituito per ricevere le vecchie Camicie rosse e i reduci delle battaglie del Risorgimento, che giungeranno agli ultimi del prossimo aprile, in pellegrinaggio a Trieste. Aperta la seduta, il presidente lesse una breve commemorazione di tre garibaldini giuliani decessi in questi ultimi tempi: il comm. Mario Ravasini e le Camicie rosse Luigi Taddeo Zangrando e Domenico Ferra. Proseguendo, lesse una relazione sui preparativi e sulle finalità di questo convegno dei reduci e veterani che, dopo lunghe attese e rinvii, avrà luogo i giorni 28, 29 e 30 aprile p. v.

Dopo qualche discussione preliminare, venne data lettura del nominativo del Comitato organizzatore dei ricevimenti, che risultò composto dai signori: cav. uff. dott. Afenduli, gr. uff. Banelli, sig. Calzi, comm. Carretti, cav. Cesari, cav. uff. Cobolli, cav. Comici, cav. d'Osmo, cav. Fonda, comm. Fresco, cav. uff. avv. Georgiadis, comm. dott. Gunalachi, comm. ing. Mazzorana, cav. Morpurgo, comm. dott. Muratti, col. cav. Nosati, cav. Ongaro, sig. Perusino, prof. Secoli, sig. Sofianopulo, cav. dott. Vicini e gr. uff. Zilli.

Patate da semina

La Cattedra ambulante di agricoltura, preoccupata dei danni recati dai recenti freddi alle patate da semina e considerato che la coltura della patata è fondamentale nella economia agricola della zona carsica, ha preso accordi con la Federazione agraria giuliana perchè la stessa, che già negli anni scorsi ha provveduto i nostri agricoltori di patate da semina olandesi e germaniche, che hanno dato risultati soddisfacenti, si assicurasse subito un adeguato quantitativo di semente.

La Federazione agraria giuliana si è tosto interessata in proposito, ma ha ottenuto dal Ministero dell'Economia Nazione il permesso di importarne una quantità limitata.

Gli agricoltori che desiderano ricevere la semente, si rivolgano alla Federazione agraria giuliana, via S. Nicolò 9 II p., direttamente, oppure passino alla medesima le prenotazioni attraverso le loro istituzioni cooperative.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Bradamante, palazzo Lloyd; Castellanovich, via Giuliani; Cipolla, via Belpoggio; Associazione Mutua, piazza Oberdan; Marchio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Piero; All'Arco Romano, piazza Barbacan; Vielmetti, piazza della Borsa

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare, con partenza da Trieste (Molo della Pescheria): per Isola e Pirano alle 15; partenza da Pirano alle 18.30 e da Isola alle 19

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dalla Banca Commerciale Triestina lire 5.000 quale contributo all'opera di restauro della Basilica di San Giusto, da rimettere a S. E. il Vescovo.

Dalla Banca Commerciale Triestina lire 2.000 pro Congregazione di Carità perchè la stessa possa largheggiare nella distribuzione delle razioni, rispettivamente nei soccorsi ai bisognosi più colpiti dalla recente inclemenza del freddo.

Dal Rotary Club lire 1000 pro Abside di S. Giusto e lire 500 pro Congregazione di Carità (per gli scaldatoi).

Per onorare la memoria dell'amico dott. Guido Merli, da Gella e Vittorio Carabelli lire 30 pro Congregazione di Carità (scaldatoi); dal Primario prof. Rimini lire 20 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; da Eugenia ved. Venezian lire 30 pro Congregazione di Carità; dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; dal dott. Hermes di Demetrio lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria di Francesco Arvedi, da Stefania e Bruno Giusto lire 30 pro Congregazione di Carità e lire 20 pro Guardia medica; da Guido Nobile lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Schnorr, dal barone Demetrio Economo lire 50, dal barone Leo Economo lire 50 pro Oratorio Salesiano; dai suoi operai lire 70 pro Oratorio Salesiano; da Alessandro Calafati lire 10 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Pietro Bertoli, dalla famiglia Ferdinando Rauber lire 30 pro Asilo Jolanda.

Per onorare la memoria di Andrea Colussi, da Romano Ive lire 20 pro Guardia medica.

Nel I anniversario della morte di Giovanni Ieriscovich, dalla vedova lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Guido Pollitzer, dal dott. Giuseppe Besso (de Villard de Bozel; Savoia) lire 30 pro Sci Club Monte Tricorno (fondo G. Pollitzer).

Per onorare la memoria del comm. avv. Umberto Cavaglieri, da Eugenio Berger lire 15 pro Patronato femminile ebraico; da Giovanni Scaramangà d'Altomonte lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria della sua adorata mamma Teresa, nel V anniversario della morte, dalla figlia Eugenia col marito Roberto Sgubini lire 30 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Michele Sandri, dalla famiglia Savorgnani lire 20 pro Asilo Jolanda; dalla famiglia Romano Selingheri lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del cav. uff. Attilio Presel, nel III anniversario della sua morte, dal dott. Arnoldo Schoenstein lire 20, da Arturo Mocolle lire 20 pro Congregazione di Carità (Nido A. Presel).

Per onorare la memoria di Giovanni Lovrancina, dalla ditta E. Vidich lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo).

Da Fanny Stoich lire 40 pro Guardia medica.

Da Giulio Chiudelve lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Masutti e Cominotto lire 10 pro Congregazione di Carità (tessera).

Per onorare la memoria di Regina ved. Mattiassi, da Bianca e Angelo Fano lire 30 pro Opera Nazionale Balilla.

Per onorare la memoria di Andrea Lacovig, dal dott. Corrado Cassio lire 5 pro Fondo vedove-orfani pensionati amministrativi del Lloyd Triestino.

Per onorare la memoria di Giuseppe Costanzo Cloetta, dalla sorella Emma Cloetta ved. Prandi lire 1000; dai nipoti Gino e Margit conti Prandi lire 300 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria di Fortunata Glessich, da Anna Gregoretti lire 10 pro Società Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia).

Nel I anniversario della morte dello suocero, da Ermenegildo Gregoretti lire 10 pro Associazione Mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Teresa Spazal, da Giovanni Ursich lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Anita Nacamuli, da N. N. lire 100 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Balzer, dai cognati Vittoria ed Omero Gallico lire 20 pro Congregazione di Carità e lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Francesca Spangher ved. Schulz, da Elsa e Paolo Vordoni lire 25 pro Conservatorio Tartini (fondo Jolanda di Savoia) e lire 25 pro Associazione medica (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Carlo Reschigg, dalle sorelle Persoglia lire 20 pro Asilo Jolanda; da Maura e avv. Livio Zay lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giordano Zamberlan, da Nino Vallon lire 10 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria del comandante Silvio Lucovich, da Alda e cav. Gino Treves lire 25 pro Congregazione di Carità (ricovero mendicità).

Per onorare la memoria della cara mamma, dai figli Giuseppe e Tiziano Sticotti e famiglie, lire 40 pro Associazione marinara fascista (fondo disoccupati), lire 40 pro Fondo Oscar Cosulich (pro vedove e orfani), lire 40 pro Congregazione di Carità, lire 40 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 40 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della moglie del prof. Edoardo Decaneva, dai suoi alunni della V B lire 52 e da quelli della VI B lire 40 pro R. Istituto Magistrale G. Carducci (cassa scolastica).

Per il XL anniversario della Guardia medica

Officine Elettriche dell'Isonzo lire 50.
Guido Faccanoni lire 20.
C. Paleologo lire 20.
Sante Bidoli lire 10.
Vincenzo Sanzin lire 10.
Giacomo Critovich lire 10.
Antonio Pirona lire 5.

Somma lire 125.—
Importo precedente » 117.478.20

Totale lire 117.603.20

XI Elenco elargitori pro Calendario 1929 della Lega Nazionale: Azienda Comunale Elettricità e Gas Lire 100; Consiglio provinciale dell'Economia 50; Albertoni Lodovico 10; Apollonio dott. Attilio 10; Apollonio Oliviero 10; A. R. S. A. Soc. An. Carbonifera 10; Baiio U. G. 15; Banelli Carlo 20; Berso dott. Salvatore 15; Blasig A. 10; Bloch e Cratz 10; Bonetti Enrico 15; Borri Eugenio 10; Capellan Impresa 10; Cappelletti ing. Ugo 10; Carnera Luigi 20; Carlini Carlo 10; Dal Pozzo Matteo 10; De Giacomi ing. G. 10; De Mejo Guido 10; De Nicola dott. A. 10; Derin Ing. Paride 10; D'Italia Paola 15; Donda cap. Achille 10; Duma Emma 20; Duma Angelica 20; Eulambio ing. Matteo 10; Florenz & C.o 10; Forcati Attilio 10; Gasti Edoardo 10; Giassi Francesco 10; Graberg Fossatti Federico 10; Hilty Attilio 10; Jarach dott. Lazzaro 10; Iordan Luigi 10; Krail Giovanni 10; Kraus Oscar 10; Lauri avv. dott. Ferruccio 10; Loly G. 10; Mosè Angelo 10; Mattioni avv. Amedeo 10; Micheletti Elio 10; Milanese Pietro 10; Muran Luigi 10; Orsetti rag. Clemente 10; Paier di Monriva ing. Benvenuto 10; Panizzoni Enrico 10; Parisi bar. dott. Rodolfo 20; Peinkofer Bruno 10; Peperle dott. Bruno 10; Piccoli Giuseppe 10; Soc. An. Premuda 20; Punzo Guido 15; Rawicz dott. Evelina 10; Spangaro Eugenio 15; Seyer ing. H. F. 10; Ruzzier Fanny 10; Spanyol Ottone 10; Terni E. Vittorio 10; Perzoni Francesco 10; Tommasini Giovanni 10; Vivante dott. Giorgio 10; Weis Gaspero 10; Zabau Leone 10; Zencovich dott. Gioachino 10; Zoldan Arrigo 10; Zoldan, Ufficio Verifica 10; Angelini cav. Gianni 20; Bremitz Albino 10; D'Italia Giorgio 10; Hopfgartner Flor 10; Mattè Linda 10; Milano E. & C.o 20; Modiano G. 25; Mustacchi Dante 10; Norcia Vincenzina 10; Silla Giuseppe 10; Steiner Maurizio 10; Sterzi Michelangelo 10; Struckel Carlo 10; Lloyd Tipografia 10; Vivante Giuseppe 10; Walluschnig Amalia 10; Zentilomo Giuseppe 15; Zelenca Gastone 10; Camilucci & Kraher 10; Cavalcante Rinaldo 10; Comitato Assicuraz. Marittime 30; De Paulis Giuseppe 10; Ferraris 10; Ferro Giuseppe 10; Lauro cav. Gabriele 10; Lang & Niccolai 10; Mejorini & Paduani 15; Merson Antonio 10; Morpurgo Carlo 10; Sinigaglia Luigi 10; Ulcigrai Bruno 10; V.I.N.A.D. Soc. An. Vinicola 10; Ziffer Gustavo 10; Errera ing. A., di Venezia 10; Lustig prof. di Firenze 10.

...e triestine di un ottuagenario

...zi dell'Ottocento e vecchie Academie

...) Avendo incontrato nella ...la Borsa la vecchia sede della ...mi sono un po' distratto dai ...questa parte della città. Mi ...in carreggiata. Poi parle..., se vi piace, della Miner... più vecchie Accademie.

...ificio colossale sorto per le ...esigenze del nuovo empo...riale: il Tergesteo. Sul fon...questo venne eretto vi stava ...vecchia, affatto disadorna — ...già tenuto parola — che fu ...uffici della Dogana e in ...della quale avevano ezian...un tempo la loro sede i go...aulici, e dove negli ultimi ...di sua esistenza non disde...aver sua dimora.

...nel 1791 la nuova Dogana ...area dell'attuale palazzo ..., questa casa fu comperata ...nel marzo 1785, per fiorini ...conte Antonio Faraone Cas...intendimento speculativo di ...uso privato. In seguito la ...Cassis un consorzio di ne...quale con un capitale di ...000, diviso in 1500 azioni da ...l'una, s'era proposto di eri...ll'area una nuova Borsa, es...insufficiente la vecchia ...ente numero di partecipan...tazioni di commercio.

Il Tergesteo

...azione di questa nuova Bor...un curioso fatto abborsi...le azioni emesse dal con...formare il capitale occor...zione del fabbricato furono ...per loro conto da sei citta...este e dalla casa bancaria Eskeles di Vienna. Cadau...munita di un tagliando di ...dà una rendita annua di ...pagabili alla scadenza. La ...zione viene fatta per sorteg...ogo ogni anno nel mese di ...possessori delle ultime quat...rimarrà in proprietà l'edifi...in quattro parti eguali. ...la soddisfazione, anzi il ...quattro ultimi azionisti ...one in quattro parti di ...de casamento»... se anco...una sola quarta parte? ...tirar per tre volte «el gro...se lo goda tutto uno solo! ...chiusura di borsa!

...to di questa immensa casa ...etto Pizzola di Milano. La ...la costruzione venne affi...hitetto Antonio Buttazzo... allievo e collaboratore del ...tore della casa Stratti (ora ...razioni Generali) in piazza ...l'Unità), ove si trova l'an...gli Specchi, nonchè di altre ...il 1825 e il 1845. L'archi...tino Valle assunse l'impre...o.

...ificio è rimarcabile per la ...za, non già per la sua ...A me pare soverchiamen...di linee architettoniche, ...ruito per sostituire la vec...avrebbe dovuto gareggiare ...numentale palazzo. A que...one, invece, presiedette il ...speculazione: molte bot...vani, molti appartamenti ...lucrosamente grazie alla ...ica ubicazione. Comoda sì ...scopo riescì la crocera, o ...lleria a crocera al piano ...tetto a cristalli, con vaste ...ura, da giuoco, da caffè, ...ze per gli uffici degli af...

...ppi dello scultore Giacomo ...hi, rappresentanti il com...dustria e la navigazione, ...sommità delle due faccia...zza della Borsa e di quella ...dà sulla piazza del Teatro ...li soltanto che caratteriz...o per il quale fu elevato ...le edificio.

...trattative tra il consorzio ...ere il Tergesteo e la dire...Borsa, tardando a giunge...inizione del contratto, tra...un anno dalla sua erezio...ll'inizio quivi degli affari ...questo periodo di tempo ...rvì a passeggio e ritrovo ...ceto, come molto più tardi ...di Milano, Napoli e altre ...a? Si prevede oggi che con ...pi, spostati tutti gli affari ...ella nuova Borsa testè ...la crocera della galleria del ...nerà a pubblico uso, co...le gallerie delle cospicue ...te.

...di di questa nuova Borsa, ...in Trieste si verificò una ...aria che portò lo scorag...ceto mercantile, e s'ebbe...llimenti che impressiona...

...anno fu pure terminata la ...del molo che portava un ...goto nome di Klutsch. Era ...del nuovo porto. Fu in...recchi anni prima, nel ...direzione del conte Hujn, ...e delle pubbliche costru...la costui imperizia, du...ruzione, sofferse parecchi ...orto il Kujn nel 1840, il ...re, ingegnere Valentino ...Udine, uomo capacissimo ...dell'edilizia, lo portò a

Accademie letterarie

...alzarmi a più spirituale ...orno un istante al Gabi...erva, del quale v'ho par...volta, e ad altre più an...ie.

...o di Minerva ebbe i suoi ...: epoche di floridezza ed ...cadenza. Ad esempio: le ...urbazioni del 1848 furono ...a patria istituzione, nella ...quasi dimenticata. Ma ...dieci anni ch'essa ebbe ...zie alle operose cure del...storico, il dott. Pietro ...prof. Antonio Racheli, ...ratore esimio dell'edizio...in che pubblicavansi dal...loydiana, e del dott. de ...dei direttori del Teatro ...ale ultimo, da parecchi ...e della Minerva, sosten...infausti anni, quasi da ...ella pigione dei locali ed

...era stata la quarta di ...ch'ebbero vita in Trie...1623 fu qui istituita una ...nome di «Accademia dei ...nel 1645 altra col titolo ...atin», e questa aveva il ...simbolo — come l'usava...— di una nave in alto mare con le vele spiegate e col motto: «Tendit in ardua». Dopo questa, quella degli «Arcadi Romano-Sonziaci», alla quale seguì la «Minerva».

Ma l'Academia degli «Arcadi Romano-Sonziaci», già accennata più sopra, veramente fu fondata a Gorizia, sulle rive dell'Isonzo, come lo dimostra il nome, e promossa o istigata da quel Giuseppe Coletti già ricordato. Fondatori di quest'Accademia furono cospicue personalità, come un conte Cobenzel e un conte Raimondo della Torre, e i membri della stessa, i soliti pastori e pastorelle, si fregiavano — così solevasi — dei più bizzarri nomi della greca Arcadia, come Eurimonte Epidaurico e Filoresio Eleoneo (assunti dai due fondatori), Everisco Plateo (Marzio conte Strassoldo), Ardelio Salaminio (Guido conte Torriano); e senza nominare tant'altri, i due ultimi: Coribante Tebanico (Giuseppe Coletti) e Pegasio Lesbonico (il famoso abate Lorenzo da Ponte, un ebreo fatto cristiano e prete, uomo d'avventure, una specie di Giacomo Casanova, aspirante a succedere al Metastasio nel posto di poeta cesareo alla corte di Vienna, ma che rimase postergato a quella buona lana dell'abate Casti.

Lorenzo Da Ponte, da Ceneda, nella sua gioventù scrisse su uno strano tema: «Se le leggi civili sono utili o nocevoli alla società», scritto che dal Tribunale veneto degli Inquisitori di Stato gli procurò l'esilio dal suo paese. Egli poetò su vari argomenti e scrisse commedie nonchè libretti d'opera per musica. Girando la Germania venne a trovarsi a Vienna, dove, se non potè ottenere l'agognato posto di poeta cesareo, ottenne quello di poeta dei teatri imperiali; ebbe così occasione di scrivere per Mozart i due libretti: «Le nozze di Figaro» e il «Don Giovanni». Abbandonata Vienna nel 1791, trovò favore qui in Trieste. Ma stravagante qual era, s'invaghì di una giovane inglese che lo trascinò in Inghilterra, da dove questa gli fuggì a Nuova York. Egli le corse dietro; e dopo molte avventure e peripezie, quivi, nel 1838, a 90 anni, cessò la sua randagia esistenza.

In seguito all'invasione delle armate napoleoniche, levato di là il Governo, una parte dei membri dell'Accademia Sonziaca si trasferì a Trieste, come già detto, qui continuando l'attività, ma tisicamente, e così il sodalizio finì con lo sciogliersi, lasciando in dono a questa Biblioteca civica la propria biblioteca, che conteneva 2375 opere, ossia 4965 volumi.

Intermezzo arcadico

Di queste accademie poche furono quelle che in generale giovarono alle scienze e alle belle lettere: dei «Lincei» a Roma, fondata nel 1603, e l'altra, a imitazione di questa, del «Cimento» a Firenze, per la quale i suoi protettori, i Medici, profusero tesori e della quale in ogni tempo parteciparono letterati e scienziati eminenti. E prima di queste, l'«Accademia della Crusca», sorta nel 1582 a Firenze, il cui scopo fu quello sempre di purificare la lingua italiana come ne indicava la sua divisa: un buratto col motto: «Il più bel fior ne coglie». Il «Vocabolario degli accademici della Crusca» è tuttavia riguardato come autorità inappellabile in fatto di purità di lingua.

Ma ne pullularono tante di queste accademie, e quasi in tutte le città del bel Paese, specialmente nei secoli XVI e XVII, con nomi puerili e bizzarri da perdere ogni serietà, come: degli Illuminati, degli Accesi, degli Ardenti, degli Infiammati, dei Disuniti, dei Risoluti, degli Intrepidi, degli Insensati, dei Dissonanti, degli Inquieti, degli Animosi, degli Infecondi, dei Balordi, dei Caliginosi, degli Intronati, dei Gelati, degli Ottusi, dei Vagabondi, e via di questo trotto con tali risibili denominazioni. E in tutte queste accademie convenivano i rispettivi membri per leggersi a vicenda i loro parti, o per dir meglio aborti, consistenti in sonettini, madrigali, epitalami, serventesi a Nice, Clori, Tisbe, o altre tali insulsaggini e deliri; gente infingarda — dei due secoli che cito — della eunuca nobiltà che andava così pappandosi il piccolo patrimonio loro pervenuto dal papà, operoso, gentiluomo campagnolo, parsimonioso, «ago» nelle spese anche necessarie.

La Piazza del Sale e il palazzo Fontana

Come ho accennato, il Gabinetto di Minerva nel 1884 portò la sua sede dalla piazza della Borsa al n. 2 di via del Pesce, vale a dire nel palazzo Fontana di piazza Cavana, o com'era conosciuta ai miei tempi, piazza del Sale.

Questo nome s'acquistò da un grande magazzino per deposito del sale, fatto costruire nel 1714 dall'erario sull'area oggi occupata dal palazzo, e sotto all'aquila posta sull'ingresso, una lapide fatta apporre da Carlo VI ricordava — a dir vero, un po' tardetto — la memorabile battaglia di Zenta nell'Ungheria, vinta nel 1696 contro i Turchi dal grande generale Eugenio di Savoia.

Nel 1824 il Comune acquistò dall'erario il magazzino e il fondo adiacente; e intanto la grande aquila che stava sopra l'ingresso, abbassata, andò non so come a finire sotto le mura del castello, nel vano del bastione a levante, sulla via che da quella di San Giusto mette in quella di Tommaso Grossi. Quand'io ero scolaro, passando di là con qualche condiscepolo, non si mancava di tirare al bersaglio con delle pietre alle teste della bestia bicipite. Era un grosso pezzo di pietra calcare di due metri quadrati di superficie, con rozza scultura. Ma intorno al '57 questo rudere non lo si vide più. Avrà finito in qualche museo di Vienna!

Nel 1828 il Comune stabilì di erigere sull'area del demolito magazzino del sale, un porticato ad uso mercato del pesce, e bandita l'asta, il lavoro fu assunto dai due capimastri Giovanni Rusconi e Stefano Rosa, i quali però prima che fosse trascorso l'anno cedettero l'impresa a Carlo d'Ottavio Fontana. Questi, oltre alla conferma della impresa, ottenne il diritto di poter alzare due piani sul porticato per l'uso d'abitazione privata.

Uno scrittore di cose triestine asserì che durante questa costruzione fu dimenticato di dar posto alle scale e che il Comune venne in aiuto al costruttore con l'accordargli due spazi quadrati onde situarle. Non è credibile ciò per il fatto che il progetto di questo palazzo era di Pietro Nobile e costruttore il Fontana, figlio qual'era d'un provetto capomastro qui venuto dalla Svizzera, che per la sua oculatezza e capacità fu sempre sovraccaricato di lavoro a segno da lasciare alla sua morte un vistoso patrimonio, frutto appunto della sua grande attività e capacità.

Alla fine dell'agosto 1830 il porticato compiuto venne consegnato al Comune; ma il mercato del pesce non attecchì, perchè quel recinto troppo ristretto non si mostrò adatto allo scopo; e già dopo un anno lo stesso Carlo d'Ottavio Fontana lo acquistò dal Comune, e dal porticato potè formare i magazzini e le botteghe attuali. Riescì per tal modo il bel palazzo, come si vede, sebbene di linee architettoniche estremamente sobrie.

Qui, al pianoterra, si trovava ne' suoi ultimi anni il grande negozio di oggetti di cancelleria — di buon nome in quell'epoca — di Carlo Luigi Tedeschi, con speciale deposito di quadri in litografia e splendide incisioni in rame ed acciaio, in allora molto pregiate. E qui, poi, per molti anni, ebbe rigogliosa vita una bella farmacia fondata da quel bravo farmacista che fu Iacopo Serravallo, produttore instancabile del famoso «Sciroppo Pagliano» di Firenze, che per molti anni fu ritenuto il toccasana nelle più ribelli malattie del sangue; nonchè delle sempre rinomate pastiglie antelmintiche, accompagnate anzi involte per maggior efficacia nei famosi versi del Tasso:

Così all'egro fanciul porgiamo aspersi
Di soave licor gli orli del vaso;
Succhi amari ingannato intanto ei beve,
E dall'inganno suo vita riceve.

Modificazione al regolamento dell'Ospedale psichiatrico

L'Amministrazione della Provincia comunica:

In base al regolamento per il personale d'infermeria e di servizio dell'Ospedale psichiatrico provinciale e dei cronici, il personale femminile di assistenza, per essere assunto in servizio, doveva, fino ad ora, dimostrare lo stato nubile o vedovile senza prole.

Tale norma, che con riguardo al personale femminile di tale categoria, trovavasi generalmente accolta in tutti i regolamenti di enti pubblici e ospedali, era stata determinata da criteri ispirati esclusivamente alle esigenze dei servizi in quanto erasi evidentemente ritenuto che la donna coniugata o con prole a carico non potesse considerarsi idonea ad adempiere, con assoluta regolarità, ai propri doveri.

E pertanto va segnalato il nuovo provvedimento che il Commissario della Provincia, scostandosi dalla via finora seguita ed ispirandosi invece — con chiara visione di un interesse generale di natura superiore — alle direttive emanate dal Governo nazionale, in base alle quali l'istituzione del matrimonio e l'incremento della popolazione devono trovare sotto ogni riguardo, consenso e incoraggiamento, per le maggiori fortune della Nazione — ha abrogato tali disposizioni, non più rispondenti alle esigenze dei nuovi tempi.

Impronte digitali rivelatrici
L'identificazione del cadavere di una assiderata

Nel pomeriggio della rigida giornata del 12 corrente, quando in città il termometro era sceso a quattordici gradi sotto lo zero, fra l'interminabile serie degli assiderati, figurava trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, anche la salma di una donna dell'apparente età di 50 anni, rinvenuta da un passante nell'atrio della casa n. 19 di via del Rivo.

Dalla sezione cadaverica, i medici rilevarono che la morte della sconosciuta era stata causata da assideramento.

Il cadavere rimase nella cappella dell'ospedale per alcuni giorni, finchè con l'apposito furgone venne trasportato al cimitero ove venne sepolto come sconosciuto.

Prima che il cadavere venisse trasportato al cimitero, si recarono nella cappella mortuaria dell'ospedale, alcuni agenti con il vicebrigadiere tecnico Umberto De Giorgi del Gabinetto di polizia scientifica della nostra Questura. Vennero assunte alcune fotografie della salma nonchè le impronte digitali, le quali vennero inviate alla Scuola di polizia scientifica di Roma, ove, dopo un accurato confronto con i cartellini segnaletici esistenti in quell'archivio, si potè accertare che le impronte inviate corrispondevano a quelle di tale Anna Trubwasser in Lekan, nativa da Klagenfurt, di 39 anni.

Difatti risultò che la Trubwasser, separata legalmente dal marito, già dall'anno 1922, si era data al vagabondaggio, spesso ubriacandosi. La Trubwasser, nel 1926, era stata accompagnata in Questura, perchè trovata a vagabondare per le vie della città in preda al vino; e fu appunto in questa occasione che il vicebrigadiere De Giorgi ne assunse le impronte, che ora hanno portato alla sua identificazione.

Il nostro Gabinetto, che come abbiamo detto, è diretto dal De Giorgi, si è fatto numerose volte distinguere per importanti scoperte, che dimostrano con ciò, l'attaccamento del funzionario e il modo come è organizzato il Gabinetto stesso.

Le acrobazie notturne di uno scassinatore

L'altra notte, verso il tocco, due agenti della squadra mobile, passando davanti alla trattoria sita al n. 9 di via S. Lazzaro, udirono d'un tratto un rumore sospetto e stranissimo, che non si comprendeva da dove provenisse: nessuno si trovava infatti nella strada e il rumore non veniva dall'interno. Il mistero fu svelato quando i due funzionari, alzato lo sguardo verso la lunetta della trattoria, vi scorsero una figura d'uomo che se ne stava appollaiata lassù.

Invitato a togliersi da quella strana posizione, l'individuo fece l'atto di balzare nell'interno dell'esercizio; ma i due agenti furono pronti a prenderlo per le gambe e a tirarlo a forza sulla strada.

Balzato a terra, il tizio spiccò un salto per darsi alla fuga, ma venne tosto riacciuffato. Dichiarato in arresto e tradotto in Questura, egli si qualificò per tale Domenico Tamburlini. Da una perquisizione personale vennero alla luce 480 lire che il Tamburlini confessò di avere sottratte dal cassetto della trattoria, nella quale s'era introdotto scavalcando la saracinesca attraverso la lunetta.

L'acrobata eccezionale fu deferito all'autorità giudiziaria e accompagnato al Coroneo.

Il fermo di un ricercato. Gli agenti della squadra mobile, in seguito a richiesta della Questura di Gorizia, procedevano, ieri mattina, a bordo del transatlantico «Belvedere» della Cosulich, all'arresto di certo Francesco Pirjavec di 27 anni, nativo di un paesello nei pressi di Gorizia. Il Pirjavec, ch'era ricercato da quelle autorità, perchè accusato di furto. Senza il pronto intervento degli agenti, il Pirjavec, che si era già procurato la matricola d'imbarco, sarebbe partito per l'America del Sud.

Una caduta disgraziata. Il portinaio Giuseppe Zolia, di 52 anni, abitante al N. 3 di via Gaspare Gozzi, ieri verso le 13, mentre rincasava, passando per la via Pauliana, mise un piede in fallo e cadde. Soccorso da alcuni passanti, poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel quarto reparto, con la frattura del malleolo destro.

Fiammata in un camino. Iersera verso le 18 i vigili al fuoco dovettero recarsi con un carro di città, al comando del cap. Bugliovazzi, in via Udine n. 38, dove un piccolo incendio s'era sviluppato nel camino della cucina annessa al Comando della R. Guardia di Finanza. La fiammata, che aveva intaccato la fuliggine del camino, fu presto domata dai vigili, i quali, compiuta la loro opera, poterono far ritorno all'apostamento. Il danno è minimo.

Capodistria per il V anniversario della morte del senatore Bennati

Come a suo tempo comunicato, la Sezione capodistriana dei volontari di guerra ricorderà il compianto senatore avv. Felice Bennati, con una pubblica commemorazione che si terrà il giorno 3 marzo p. v. L'alto significato dell'iniziativa viene a dimostrare quanto sia vivo in città e in Provincia il ricordo dell'uomo illustre, del patriota esemplare, dell'irredentista fervido.

La commemorazione sarà tenuta dall'egregio podestà Piero de Manzini, il più anziano fra i volontari capodistriani, il compagno in più battaglie dell'eminente scomparso or sono cinque anni. Dal giorno stesso della celebrazione incominceranno le raccolte dei fondi per l'erezione di un'erma a Felice Bennati, erma che verrà collocata in Belvedere, a fianco del giovane soldato Pio Riego Gambini. Tutti i comprovinciali saranno invitati a concorrere anche con modeste oblazioni allo scopo ideale e doveroso. La Federazione del Partito fascista ha aderito con entusiasmo alla nobile iniziativa dei volontari capodistriani.

La Casa per le maestre elementari. L'Opera pia «Regina Margherita» pubblica il manifesto per l'ammissione alla Casa per maestre elementari:

La Casa per le maestre nella Villa Franchetti a Montesca (Città di Castello, Umbria) è una istituzione a beneficio delle insegnanti elementari, tanto di scuole pubbliche, quanto di quelle private autorizzate, fondata dall'Opera Pia Regina Margherita, per disposizione e munificenza dei compianti barone Leopoldo e baronessa Alice Franchetti.

Scopo di questa istituzione è l'offrire alle maestre elementari, benemerite dell'insegnamento e prive di sufficienti risorse di fortuna, un periodo di soggiorno gratuito nella Villa di Montesca, che fu già residenza dei baroni Franchetti, perchè possano ritemprare la loro salute in una campagna salubre e amena, con un vitto sano e con una vita semplice e libera da preoccupazioni materiali.

L'Opera Pia inoltre, con gite istruttive, letture, e altri mezzi adatti al regime di riposo, dà modo alle maestre ospitate di curare il loro incremento morale e intellettuale.

I periodi di soggiorno sono annualmente due: l'uno primaverile (10 maggio-10 luglio); l'altro estivo (15 luglio-15 settembre). Il primo è riservato alle maestre elementari che siano ritirate dall'insegnamento per invalidità o vecchiaia. Il secondo periodo di soggiorno è riservato a maestre elementari che attendono attualmente all'insegnamento. Le maestre elementari che, per motivi di salute, abbiano dovuto interrompere l'insegnamento e che siano in periodo di convalescenza, potranno essere ammesse all'uno o all'altro turno.

Per concorrere all'ammissione dal 10 maggio al 10 aprile, le richiedenti presenteranno, entro il 10 aprile p. v., oltre alla domanda (su carta libera) diretta al presidente dell'Opera Pia (piazza Rondanini 33, Roma) chiaramente firmata con nome e cognome e contenente l'indicazione precisa dell'indirizzo postale, i documenti di rito in carta libera.

Per concorrere all'ammissione al soggiorno dal 15 luglio al 15 settembre, le richiedenti presenteranno, entro il 31 maggio p. v., oltre alla domanda (su carta libera) diretta al presidente dell'Opera Pia, chiaramente firmata con nome e cognome e contenente l'indicazione precisa dell'indirizzo postale, anche i documenti di rito, in carta libera.

Le maestre al loro arrivo a Montesca dovranno esibire alla direttrice della Casa la loro fotografia senza cartoncino, con la firma autenticata dal Podestà del Comune di residenza o da un notaio. Le maestre godranno gratuitamente del vitto e avranno a loro disposizione la biblioteca e il parco, ma dovranno provvedere per loro conto alle spese di viaggio e al corredo personale. Le ammesse dovranno uniformarsi all'orario e alle disposizioni date dalla direttrice della Casa.

Il tranway della linea del Rione del Re investe un'autolettiga della Guardia medica

Ieri verso le 15 l'autolettiga n. 2 della Guardia medica, guidata dallo chauffeur Giovanni Lusina, proveniente da Guardiella Farneto, dove al n. 1244 aveva preso a bordo tale Paola Vattovaz, di 18 anni, che per un'infezione alla gamba doveva venir trasportata all'ospedale Regina Elena, attraversata via Cesare Battisti, la macchina imboccò via Timeus, diretta all'ospedale. Nell'interno dell'autolettiga, accanto all'ammalata avevano preso posto una persona della sua famiglia e l'infemiere Giuseppe Micol. Il secondo infermiere Marinich sedeva a fianco del guidatore.

Lo scontro con la motrice

Prima di giungere all'altezza di via della Ginnastica, il guidatore dell'autolettiga diede col «clakson» il segnale per avere libera la via.

Il vigile urbano n. 38, di servizio a quel crocevia, fece cenno infatti al guidatore di proseguire. In quel punto però dalla via Ginnastica scendeva il carrozzone tranviario 3 n. 222 della linea 11, proveniente dal Rione del Re. Il vigile, voltosi al frenatore della vettura tranviaria, fece con la mazza il segnale di via chiusa.

Ma il tram continuò la sua corsa. Intanto l'autolettiga era giunta al crocevia e stava per attraversarlo. Il funzionario, visto che il frenatore non aveva scorto il suo segnale, o non riusciva a far azionare i freni per fermare il tram, si lanciò quasi contro la motrice con le mani alzate, correndo il rischio di venire investito.

Ma oramai l'urto tra i due veicoli era inevitabile. Il vigile fece appena in tempo a balzare da una parte, che la vettura tranviaria, investita di fianco l'autolettiga, la scaraventò contro il marciapiede della casa d'angolo, sfondandone il lato sinistro.

Chi fu presente alla scena fulminea, vide allora una cosa raccapricciante: fra l'automobile e il muro si trovava una donna che, vistasi capitare addosso la macchina, non ebbe il tempo di scansarsi. La misera sarebbe rimasta certamente sfracellata se, per un vero miracolo, l'autolettiga non si fosse arrestata nella sua strisciata contro il marciapiede. Per l'urto violento infatti la ruota posteriore, cozzando contro il sopraelevato della via, venne schiantata, facendo rovesciare la macchina sul lato destro.

La donna, tale Anna Garassich, di 34 anni, abitante in via Commerciale n. 67, se la cavò così con una contusione alla regione sternale, ricevuta dalla macchina che si sbandava.

L'autolettiga sconquassata

Lo schianto improvviso e l'arresto violento del carrozzone gettarono un vero panico nell'interno della vettura tranviaria. Ma cosa era successo nella autolettiga?

L'infermiere Micol, vedendo il convoglio che veniva a investire l'autolettiga, era riuscito a puntarsi con le mani, evitando di venir sbattuto nell'urto violento. Tuttavia fu rovesciato ed ebbe una forte contusione alla schiena. Gli altri tutti furono invece più fortunati e se la cavarono soltanto con una buona dose di spavento.

Una vera folla si raccolse in un lampo sul posto dell'incidente, intorno al carrozzone arrestato, che aveva avuto soltanto alcuni vetri infranti, e all'autolettiga che giaceva, sbandata e sconquassata sul lato della via.

Coi curiosi accorsero tosto vari funzionari e la donna ferita, che si lamentava dolorosamente, venne trasportata in un vicino negozio, in attesta che sul posto giungessero i soccorsi.

Il Micol, pur dolorante per la violenta contusione, si precipitò in una drogheria di via Ginnastica, da dove telefonò alla Guardia medica, chiedendo aiuto. Poco dopo giungeva, infatti, la autolettiga n. 1, con due infermieri e il dott. Valmarin.

La Vattovaz, ospite sfortunata della autolettiga investita, potè così venire trasportata all'ospedale e con essa venne adagiata nell'interno della vettura la Garassich, ferita nello scontro.

All'ospedale il sanitario di turno prodigò le sue cure agli infortunati, tra cui si trovava l'infermiere Micol: lo stesso venne dichiarato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Sul luogo dell'incidente

Sul posto dell'incidente erano giunti frattanto alcuni ispettori delle tranvie e il presidente della Guardia medica, dott. Gall, avvertito telefonicamente dal Micol. Il Micol stesso telefonò anche ai vigili al fuoco, chiedendo che si inviasse sul posto un camion per rimerchiare al garage di via S. Francesco l'autolettiga sconquassata.

Sgombrata la via, il tram potè proseguire la corsa, mentre i funzionari cercavano di ricostruire la scena dell'investimento, sulla base soprattutto delle testimonianze di tale Giuseppe Zanchi, abitante in via Mazzini 53, il quale aveva assistito al cozzo dei due veicoli.

Il danno sofferto dalla Guardia medica raggiunge le 20.000 lire: l'autolettiga, infatti, danneggiata assai gravemente, non potrà venir rimessa in funzione prima di un mese e durante tale periodo la Guardia medica dovrà sostituirla con vetture a nolo.

Lo stato miserando di una vecchia disinfettata all'Ospedale Regina Elena

Ieri mattina, alle 10, l'autolettiga della Guardia medica, chiamata telefonicamente, accorse in un negozio di commestibili del viale XX Settembre, dove una vecchia, tale Amalia Buffon, di 50 anni, abitante in via Carpison 61, era stata colta da malore. Malore da poco perchè con un cordiale, fattole somministrare dal sanitario, la vecchierella ripreso le forze e si accinse a ritornarsene a casa.

Ma gli infermieri dell'istituzione si accorsero che la donna aveva ancora bisogno delle sue cure: essa appariva infatti coperta di sporco in modo impressionante. A quella inimicizia della Buffon verso l'acqua e il sapone fu ovviato con una pronta disinfezione radicale, alla quale la donna venne sottoposta dagli infermieri dell'ospedale Regina Elena, dove l'autolettiga l'aveva pietosamente trasportata.

Zuffa tra due donne. La signora Antonia Petrich ved. Taucer, di 41 anni, abitante in Pendice Scoglietto N. 26, ieri nel pomeriggio si recò nella latrina della sua abitazione ove nella vaschetta scaricò un recipiente pieno di acqua, che in seguito alla rottura del tubo di scarico, andò a infiltrarsi attraverso il soffitto dell'abitazione sottostante, occupata dalla signora Angela Krains. A quanto asserisce la Petric, la stessa improvvisamente si vide capitare nel suo quartiere la Krains, che con gli occhi fuori dalla testa, cominciò ad inveire e quindi, afferrato un pezzo di legno che aveva trovato sotto mano, la colpì ripetutamente. La Petrich, che ha riportato alcune contusioni al vertice del capo, graffiature alla faccia e alle mani, venne accompagnata all'Ospedale dall'agente di p. s. Giuseppe Minetti del quarto distretto dove la Petrich s'è recata per estendere denuncia contro la Krains.

Scontro tra due tram
Panico, vetri infranti, ma nessun ferito

Un incidente tranviario, che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze, è avvenuto ieri, poco dopo le 19, in piazza Goldoni, di fronte al Bar Venier.

Il treno n. 3 della linea 1, uscito dalla galleria Sandrinelli, scendeva verso piazza Goldoni, guidato dal frenatore Giacomo Ross, di 42 anni, abitante in via Valmartinaga 16. Nello stesso momento giungeva dal corso V. E. III la motrice n. 7 della linea 5, diretta alla piazza del Perugino. Il frenatore, Ermenegildo Tomasi, di 32 anni, abitante in via Ponzianino 172, il quale si trovava al comando del carrozzone, continuò la sua corsa, entrando in piazza Goldoni, perchè il n. 5 ha la precedenza. L'altro frenatore, d'altra parte, non riuscì a far azionare i freni al treno di S. Sabba, e la pesante motrice, scavalcati gli scambi, si trascinò dietro il rimorchio, che venne urtato dal carrozzone di Roiano e uscì dalle rotaie, tra un rovinio di vetri e un rumor di ferraglie.

Fu un momento di panico per i passeggeri che si trovavano nelle vetture: ma fortunatamente nulla di grave era accaduto, grazie al sangue freddo dei guidatori.

Intorno ai due treni, che... se l'erano cavata con la rottura dei vetri e con qualche contusione, si raccolse tosto una folla di curiosi, aggiuntisi ai viaggiatori, scesi a precipizio dai carrozzoni. A fare i rilievi accorse il vigile urbano Albino Sgorbissa, del IV settore, di servizio in piazza Goldoni.

Ma poco dopo l'incidente, il rimorchio, rimesso tosto sulle rotaie, veniva trasportato in rimessa, assieme alla motrice n. 5. E il movimento, interrotto solo per breve tempo, potè essere ripreso regolarmente.

Rivendite de "Il Piccolo,, in alcune città del Regno

BOLOGNA: F.lli Cattaneo, Piazza Nettuno (Agenzia) F. Gasperi, Portico Modernissimo (Edicola) - A. G. Marco (Edicola Stazione).
FIRENZE: E. Perugi, Piazza Duomo (Edicola) - Dino Malinconi (Edicola) sotto i portici angolo Porta Rossa - S. A. F. (Edicola Stazione).
GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia).
MILANO: Leonardi, Piazza Duomo, fronte Galleria, (Edicola) - A. e G. Marco, Libreria (Stazione Centrale).
PADOVA: In tutte le edicole del centro ed in stazione.
ROMA: S. A. F., Libreria Stazione Termini - P. Orsi, P.zza S. Silvestro (Edicola).
TARVISIO: Florian Resi (Edicola Stazione) - Mader Ferdinando (Cartoleria-Legatoria).
TORINO: L. Nicobello, P.zza Carlo Felice (Chiosco) - Elvira Mussato, Piazza Castello 25.
TREVISO: E. Bertina, via XX Settembre (Agenzia) - R. Favaro, piazza dei Signori (Edicola) - S. A. F. (Edicola stazione).
VICENZA: S. A. F. (Edicola stazione).

Cronache giudiziarie

I complicati effetti di un abbraccio

(TRIBUNALE PENALE)

Il marittimo Roberto Radmilovich, abitante in via dei Rettori 2, la sera del 19 gennaio u. s. volle prendersi qualche ora di svago per cui si mise a fare la spola tra diverse osterie. Alquanto preso dal vino, mentre stava attraversando la piazza Goldoni, un amico, il fuochista Mario Goriup, di 39 anni, abitante in via Rismondo 12, gli diede una voce.

Dopo i primi saluti, il Radmilovich propose al Goriup di terminare la serata, iniziatasi sotto così lieti auspici, in qualche trattoria della periferia: a S. Giovanni per esempio.

— D'acordo! — esclamò il Goriup, al quale la prospettiva di fare una bicchierata lo rese gioviale e loquace.

— Però, ghe vol portarse drio un per de mule! — soggiunse. Per completar la festa ghe vol qualche strafanic de dona!

Abbracci... sospetti

Essendo, su questo punto, i due amici pienamente d'accordo, le due «mule», furono subito trovate per cui, noleggiata una vettura pubblica la brigatella, si fece trasportare a gran galoppo alla trattoria «Quaiatti», in S. Giovanni di Guardiella.

Colà, tanto i due marittimi che le donne, diedero fondo a parecchi fiaschi di vino in maniera, che dopo qualche ora, erano tutti in preda ad un'ebbrezza bacchica, che sciolse loro le ugole facendoli cantare a piena gola.

A un tratto, fermati i canti, i componenti la comitiva, cominciarono a intenerirsi, facendosi reciprocamente delle calde manifestazioni di amicizia.

Durante uno di tali amplessi, il Goriup, mentre si stringeva al seno il Radmilovich, s'accorse che questi, in una tasca interna della giacca, teneva il libretto di navigazione e lesto lesto glielo tolse.

Il Radmilovich, per quanto i fumi gli avessero offuscato la mente, nondimeno intravvide e capì il senso dell'atto, tanto più che sapeva che nel libretto si trovavano anche due banconote da 100 lire.

Ma non fiatò. Innanzitutto per non guastare la festa e poi, e questa era una ragione ben più importante, perchè conosceva il temperamento focoso e manesco dell'amico. Comunque, per il Radmilovich l'incanto della serata era ormai spezzato. Infatti, dopo qualche po', con una scusa qualsiasi invitò il Goriup e le donne a ritornare in città.

La denuncia alla P. S.

Giunti in piazza Goldoni, si separarono: gli altri per rincasare e il Radmilovich per recarsi difilato al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, dove al funzionario di turno, denunciò il tiro giocatogli dal Goriup.

La mattina appresso, il Radmilovich, mentre si accingeva a dirigersi verso il porto, venne rincorso e fermato dal Goriup, il quale, con l'aria più innocente di questo mondo, gli presentò il libretto, toltogli la sera innanzi.

— Ciapa Berto — gli disse — questo xe tuo!

— Se capissi che xe mio! — esclamò infuriato il Radmilovich.

— Figurite — continuò l'altro — me lo ga consegnà stamatina un omo, disendome che'l lo gaveva trovà per tera!

— Ben damelo!

— Ma ghe vol sessanta lire!

Il Radmilovich, dimenticando il... caratterino del Goriup, preso dall'ira cominciò a gridare e urlare, facendo il diavolo a quattro. Il Goriup, spaventato, finse allora di recarsi dallo sconosciuto che gli aveva dato il permesso per invitarlo a levare il... veto delle sessanta lire. Ritornato qualche minuto dopo, consegnò mogio, mogio, il libretto al Radmilovich, ma senza le due banconote.

Trascorso qualche giorno, gli agenti, rintracciato il Goriup e in forza della denuncia mantenuta dal Radmilovich, procedettero al suo arresto.

Sei mesi di reclusione

Rinviato a giudizio, ieri matina, alla sesta sezione, si svolse il processo.

Il Goriup, difeso dall'avv. Riccardo Geffter-Wondrich, cercò di riepilogare l'accaduto osservando che il tutto era frutto di un equivoco.

— No me ricordo ben, ma so che ierimo tuti imbriaghi. So che una dona la me ga fermà su le scale dandome el libreto del Radmilovich. La voleva disdoto lire...

In base alle risultanze processuali, il Tribunale — presidente cav. Colombis, giudici Pollanz e Illich, cancelliere Riaviz — udito il P. M. cav. Maglienti, condannò il Goriup a 6 mesi di reclusione.

Imprenditore che costruisce... gratis

il ponte di Pieris e l'abbeveratoio di Medeazza

Il costruttore edile Antonio De Carlo, di 47 anni, domiciliato a Monfalcone, nel dicembre 1923, denunciò, per truffa, all'autorità giudiziaria, i dirigenti dell'impresa di costruzioni Secco e Ci. e propriamente Luigi Secco di Giacomo, Giuseppe Michelizzo fu Antonio e Ascanio Papinutti.

Secondo tale denuncia, i suddetti signori, avrebbero ceduto al De Carlo, verso il versamento di 7000 lire, l'esecuzione di alcuni lavori che erano stati, precedentemente, incaricati di eseguire per conto dell'Erario, e precisamente il ponte di Pieris e un abbeveratoio a Medeazza. Oltre alle 7000 lire il De Carlo versò, secondo la denuncia, anche 800 lire di cauzione.

A lavoro ultimato, il De Carlo, presentatosi al Dipartimento tecnico del Genio civile, per riscuotere la somma stanziata dall'Erario, con suo stupore, si sentì dire ch'egli non poteva pretendere alcun importo perchè, in seguito agli esborsi anticipati all'impresa Secco e Ci., i lavori dovevano ritenersi già liquidati.

Ritenendosi pertanto truffato, il De Carlo non esitò a denunciare i dirigenti dell'impresa Secco e Ci.

Dopo numerose ed alterne vicende, ieri mattina si ebbe l'epilogo giudiziario della annosa questione.

In seguito alle risultanze processuali e dopo un ampio dibattito, il Tribunale — presidente cav. Colombis; giudici Pollanz ed Illich; cancelliere Riaviz — udito il P. M. cav. Maglienti ed il difensore avv. Riccardo Geffter-Wondrich, ritenne di assolvere, per insufficienza di prove, tutti gli imputati.

Zucchero pagato a prezzo di... calmiere!

Il bracciante Romeo Cesarotto fu Osvaldo, di 23 anni, comparve iermattina davanti ai giudici della sesta Sezione, imputato di furto e di contrabbando.

— Siete accusato di aver preso oltre sei chilogrammi di zucchero da un magazzino del Puntofranco Duca d'Aosta.

— No xe vero. Me lo ga dà un tizio, pregandome de venderghelo...

— A chi?

— A chi che me dava de più!

— Inoltre avete tentato di contrabbandare.

— Questo xe vero.

Dai pochi atti che compongono l'incartamento processuale, si rileva che l'infortunio capitato al Cesarotto avvenne il 23 gennaio u. s. nel recinto del Puntofranco Duca d'Aosta. In quel giorno il Cesarotto, nell'accingersi ad oltrepassare il recinto doganale venne scorto dalle guardie di finanza Giovanni Occhipinti e Benedetto Centanze le quali, perquisitolo, gli trovarono addosso oltre sei chilogrammi di zucchero.

Il Tribunale, presidente cav. Colombis; giudici Pollanz e Illich; cancelliere Riaviz, preso nota delle conclusioni del P. M. cav. Maglienti e di quelle del difensore avv. Riccardo Geffter-Wondrich, ritenne di assolvere dal furto il Cesarotto per insufficienza di prove e di condannarlo invece, per il contrabbando, a lire 69.15 di multa, cioè al doppio pagamento dei diritti di confine.

TEATRI E CONCERTI

"Il tessitore"

Quattro atti di Domenico Tumiati al Rossetti

Questa commedia così viva e ardente, sentita con fedeltà di storico e con commossa verità umana, è nata qualche anno prima della guerra. Le vicende patriottiche fortunose e fortunate di questi anni, ed il clima infuocato di rinascita e di riscossa nazionale ci avvicinano meglio di qualunque preparazione dottrinaria alla comprensione degli eventi e dei personaggi del nostro Risorgimento. Talchè la commedia di ieri sera parve a noi meno lontana di quanto non fosse la rappresentazione storica del suo fulgido episodio.

Il Tumiati ci presenta in un quadro pittoresco e animato, ricco di tipi e di figure, il periodo più concitato e ansioso della vita politica del conte di Cavour. Siamo in quel 1859 che vide il piccolo e glorioso Piemonte muovere guerra all'Austria e vincerla a Palestro, a Magenta, a Solferino con l'aiuto delle armi francesi. Ma prima di giungere a quella guerra liberatrice, Cavour dovette lavorare dieci anni durante i quali tessè giorno per giorno la tela della sua scaltra e sottile diplomazia servendosi di donne e di eventi, piegando al vantaggio della buona causa amici e nemici. Gli occorrevano alleati potenti in Europa per garantire la sicurezza e consolidare l'avvenire e le aspirazioni del Piemonte. Ed ecco che la guerra di Crimea offre al ministro allora Presidente del Consiglio, la occasione di attrarre dalla propria parte la Francia. Egli sapeva che mandando soldati piemontesi a combattere a fianco dei soldati di Napoleone III, avrebbe assicurato un'alleanza fruttifera tra l'Impero e la Casa Savoia. Il valore dei piemontesi consolidò poi in tutta Europa il prestigio delle armi italiane. Il cauto liberalismo di Cavour era d'altra parte bene valutato a Parigi, mentre non dispiaceva ai fautori dell'unità italiana, per quanto, sinistri e cattolici, lo guardassero con sospetto. Con l'accresciuta stima di tutte le Potenze per il Piemonte e con la sicurezza dell'alleanza francese, Cavour inizia la sua grande politica mirando senz'altro alla risoluzione della così detta questione italiana, la quale era semplicissima: liberare la Lombardia e le altre provincie dall'occupazione e dalla prepotenza dell'Austria.

Al primo atto vediamo Cavour indirizzare i suoi sforzi e la ricerca delle alleanze per affrettare la guerra. Egli sa quello che fa. Il suo ideale nazionale non è scompagnato dalla certezza pratica di poter contare sull'aiuto di Napoleone III. Senza la colleganza delle armi francesi, la guerra sarebbe pericolosa e impossibile. Cavour sa anche che l'Imperatore non può ritirarsi. Dopo il segreto convegno di Plombières tra il Sovrano francese e Cavour, venne stipulato un accordo nel quale era assicurato l'intervento delle armi di Francia nel caso che l'Austria aggredisse il Piemonte. Ma Cavour ieri sera mostrò un misterioso incartamento che conteneva documenti sensazionali e segreti su Napoleone III. Quei documenti sono l'arma del ministro per piegare la volontà recalcitrante dell'Imperatore. Forse tra le carte preziose vi sono le lettere che il superbo Sovrano di Francia ha scritto alla contessa di Castiglione. Ma la bella dama, che lavora per la causa italiana, serve lealmente il cugino conte di Cavour, e per lui ordisce intrighi e sollecita ministri e diplomatici a riconoscere la giustizia della questione italiana. Ma gli eventi si mostrano avversi ai disegni del Tessitore, il quale corse spesso pericolo di restar preso nei fili della propria ragna. All'interno, i cattolici, teneri per il Papato, e influenzati dalle mene dell'Austria che spadroneggiava a Parma, a Modena, in Toscana, intrigano e gridano contro Cavour. In Francia i vescovi, sempre aizzati dalla cattolica Austria e benevisi dall' imperatrice Eugenia, sono contro Cavour. Alla Corte francese le cose non vanno meglio: l' imperatore Napoleone III, dapprima devoto e amico del Piemonte, si mostra più tepido. Inghilterra, Austria e Russia, per mezzo dei loro ambasciatori, cercano di sviare la politica del Sovrano francese verso il Re di Sardegna. Il matrimonio della principessa Clotilde di Savoia col principe Gerolamo Napoleone, non sembra costituire più un legame di fedeltà e continuità politica. Che di più? La stessa contessa di Castiglione crede di vedere un raffreddamento di Napoleone III verso di lei. L'imperatrice Eugenia e le sue dame, la Waleska, la Frigandièré fanno politica contro l'Italia. Allora Cavour lascia Torino e corre a Saint-Cloud con la busta dei documenti segreti. La sua presenza è foriera di guerra o garanzia di pace?

La diplomazia cerca d'indagare il mistero di quella visita, ed uno spione deruba il conte Cavour dei famosi documenti. Il ladro politico è subito riconosciuto nel marchese di Beaur dal quale Cavour si fa restituire, dietro cospicuo compenso, la busta. L'arma terribile contro Napoleone III è ancora in mano al ministro piemontese. Ma Napoleone gli sfugge, mentre gli altri Stati lo accerchiano nella volontà di soffocare la sua politica per l'unità italiana. L'Austria, per mezzo del suo ambasciatore, esprime il suo disdegno e le sue preoccupazioni per i moti italiani, per l'arruolamento di volontari, per gli armamenti del Piemonte.

Per assestar la questione italiana le Potenze propongono un congresso dal quale per contentare l'Austria, doveva essere escluso il Piemonte considerato potenza di secondo ordine. Ma Cavour rifiuta la proposta delle Potenze. Allora l'Inghilterra propone l'ammissione del Piemonte e degli altri Stati italiani al congresso, con parità di rappresentanti. Il tema del congresso doveva essere la questione del disarmo austriaco e piemontese. Cavour non respinge e non accetta la proposta. Egli temporeggia. Ma Napoleone III, che non poteva respingere una tal proposta senza confessare a tutta Europa la sua volontà di guerra, impone a Vittorio Emanuele II di accettare. Non si fa la guerra. Il conte di Cavour ha perduto tutto. E' la sua fine politica e morale. Si prepara alla morte piuttosto che assistere al disonore della sua patria. La disperazione lo coglie. Già scrive il testamento per i familiari. Ma un fatto provvidenziale salva il prestigio del ministro e le sorti d'Italia. Il barone Hübnor, ambasciatore d'Austria a Parigi, avendo appreso da alcune dichiarazioni del conte Cavour che il Piemonte temporeggiava pur perseguendo i suoi fini contro l'Austria, corse difilato a Vienna. Mentre Napoleone III imponeva l'accettazione delle proposte inglesi, Francesco Giuseppe, nulla sapendo del lavorio diplomatico di Parigi, inviava il 19 aprile 1859 un «ultimatum» al Piemonte con la richiesta dell' immediato disarmo o la guerra.

La commedia di Domenico Tumiati svolge questo episodio con arguta ed elegante vivacità di linguaggio, con sapiente alternazione di scene drammatiche e scene comiche. Il quadro è piacevole e suggestivo e la figura di Camillo Cavour balza con colorito rilievo, precisa in certe sue caratteristiche, ricca di tratti originali, senza alterazioni rettoriche, sempre contenuta nella verità del discorso. Questa esattezza riguardosa della sostanza storica, sempre incline alla cronaca piuttosto che alla creazione fantastica, rivolta più alla verità che alla poesia della verità, è il pregio dei quattro atti nei quali vibra tuttavia un appassionato calore, un ardente palpito di amore italiano e di effusione umana. La quale è data dalla forza intuitiva e dalla potenza assimilatrice di Ermete Zacconi che ha saputo impersonare Cavour nei tratti fisici, nel linguaggio, nel gesto, intercalando ogni qual tratto un po' di dialetto piemontese, con una vena bonaria e arguta, con un tono paterno e pacato subito interrotto da quei famosi assalti d'ira che erano così contrari al senso di misura e di chiarezza che Cavour voleva imporsi. In questi trapassi di collera e di calma astuta e meditatrice Zacconi ci ha offerto ieri un ritratto vivente di Cavour. Anche il modo del discorso, lucido, scandito, oggettivo, talora infervorato di passione italica, tal'altra aggressivo e minaccioso di oscure vendette, contribuì alla verità psicologica del personaggio. Il pubblico, che gremiva il teatro, salutò il meraviglioso interprete con ripetute acclamazioni dopo ogni atto, ed applaudì meritatamente la Cristina, la Tettoni, il Tamberlani, il D'Olivo, il Camarda, la Camarda e gli altri.

v. t.

— Oggi alle 15.30 «Il Tessitore» si replica a richiesta generale; alle 20.45: «I disonesti» di Gerolamo Rovetta, altra celebre interpretazione di Zacconi. Martedì: «Re Lear» di Shakespeare.

L'opera al teatro Verdi

Interessantissima sotto ogni aspetto si preannuncia la stagione lirica che avrà inizio il 2 marzo al Teatro Verdi. Alla sua importanza corrisponde la curiosità e l'attesa del pubblico triestino, di cui è prova il successo degli abbonamenti, la cui prenotazione, iniziata da appena due giorni, è già più che a buon punto: la Biglietteria centrale ha già avuto infatti 180 richieste d'abbonamenti di platea.

Le prove del «Tristano e Isotta» procedono con gran lena sotto la guida dell'illustre maestro Baroni. Per le tre opere del cartellone si prevede un esito magnifico, del quale sono sicura garanzia il direttore chiamato a presentarle al nostro pubblico, gli interpreti di prim'ordine e il complesso orchestrale, cui sono affidate le opere desideratissime di Wagner, Puccini e Smareglia.

Concerto al Circolo Nazionale

Il Circolo Nazionale offerse iersera all'elegante pubblico dei soci un'audizione di musica pianistica e vocale, sostenuta dalla signorina Ada Luzzatto e dalla signora Maria Pilar de Derungs. Della signora Derungs il nostro pubblico aveva diggià in altri concerti gustato il pastoso metallo del suo mezzosoprano che le consente di ricavare frasi vigorose e ben modulate. Anche in quest'ultimo programma la gentile cantante diede una sentita intonazione al bel gruppo di liriche di Schubert, Schumann, Wolf-Ferrari, Moussorgsky e di musicisti spagnoli e americani autori ch'ella espresse con felici mezzi canori e con pronta musicalità, sì da meritarsi il consenso unanime dell'uditorio. Con lei raccolse gli applausi il maestro Gualtiero Pardo, il valente educatore della signora Derungs, il quale aveva tenuto l'accompagnamento al pianoforte.

La signorina Ada Luzzatto si produceva per la prima volta davanti al pubblico triestino. Ma l'attività pianistica svolta dalla concertista è già tale da escluderla dal numero delle esordienti. Ella fu per un intero anno l'esecutrice ufficiale dei concerti alla Centrale Radiofonica romana e spesso suonò pubblicamente facendosi ammirare per la tornita musicalità. Iersera, con dei brani dello Scarlatti, del Weber, dello Chopin e del Ravel la signorina Luzzatto apparve un'esecutrice severa e intelligentissima. Ella dispone d'una tecnica forbita e sa esercitarla con buon gusto, e, quasi diremo, con pudore, perchè l'espressione non ne risulti soverchiata. Di questa elegante e spirituale esecutrice il pubblico ebbe un'impressione assai viva che si tradusse in sinceri battimani alla fine di ciascun brano.

V. L.

Alle marionette. Dato il grande successo di ieri, oggi, domenica, alle 1[...] precise, al Teatro della Commedia le marionette replicheranno, per spettacolo in onore di Facanapa, l'allegro lavoro in tre atti «La luna del 13 marzo». In chiusa verrà svolto un programma di varietà.

Il Sestetto di Barmen Elberfeld

all'Università Popolare - O. N. D.

Oggi, dunque, alle 17.45, nella sala del Littorio ci sarà il XV concerto, sostenuto dal Sestetto di Barmen Elberfeld, famoso complesso diretto dal maestro Inderau, pianista, cui si accompagnano i professori Hesse (flauto), Fritsch (oboe), Kroll (clarinetto), Friegel (corno) e Parmier (fagotto). Oltre che dal valore degli esecutori e dal fatto che un complesso del genere non si presenta a Trieste da lungo tempo, il concerto acquista vivo interesse e importanza dal bel programma: 1) Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. op. 16: Grave, Allegro ma non troppo, Andante cantabile, Rondò, ma non troppo 2) Bossi: Sinfonietta da camera in 5 movimenti: Turbato, Anelante, Passionale, Elegiaco, Delirante. 3) Thoulle: Sestette per fiati e pianoforte op. 6: Allegro moderato; Larghetto; Gavotta, andante quasi allegretto; Vivace.

La sala è riscaldata; i posti a sedere si acquistano fino al tocco e mezzo nella Biglietteria centrale. Se ne rimanessero ancora, saran venduti alla porta dalle 16.45 in poi.

Il concerto al Circolo Artistico

Domani il pubblico del Circolo Artistico sentirà un interessante e attraente concerto sostenuto dall'orchestra e dal coro dei Filarmonici, diretti dall'egregio maestro Gualtiero Pardo. Il programma contiene fra l'altro il concerto in sol magg. di Bach per violino, due flauti e orchestra e una cantata con soli e orchestra del Grieg. Il chiaro organista Gastone Zuccoli eseguirà inoltre vari brani di grandi autori. Infine sarà suonata una «Mater dolorosa» dello stesso organista-compositore, brano di alata espressione liturgica.

Teatro della Commedia. Sala affollata alla replica serale di ieri della indiavolata commedia di Hennequin, «La Presidentessa», e risate dalla prima all'ultima scena. Il pubblico, che apprezzò la briosa e spigliata interpretazione, applaudì calorosamente alla fine d'ogni atto tutti gli interpreti e particolarmente Carmelo D'Angeli Calabrese, Amalia Micheluzzi e il Geri.

Oggi, alle 17 e alle 20.45, ultime repliche de «La Presidentessa». Domani, lunedì, si darà la brillantissima commedia di Hennequin e Coolus, «Il paradiso sotto chiave». Allo studio «Il gladiatore morente», novità per Trieste, di Gino Rocca, che assisterà alla prima del lavoro.

Varietà e Cinema

Trionfo d'ilarità al Teatro Nazionale con «Aviatori per forza»: l'ultima, meravigliosa creazione comica di Wallace Beery e Raymond Hatton.

Ultimo giorno di «Rondine» con Leda Gys all'Excelsior e nella varietà, addio della Troupe Lahoz. Domani: «Birichina, ma simpatica!» con Colleen Moore e imminente «Volga! Volga!», il capolavoro che non ha rivali.

«Ridi pagliaccio!» con Lon Chaney al Cinema del Corso, il grande successo di ieri alla primissima, si ripete oggi dalle 14 in poi. In chiusa gli applauditissimi ginnasti Berriser.

Il dramma d'amore della «Duchessa d'Alba» con Irene Rich al Teatro Fenice: il più appassionante dei romanzi, la più palpitante interpretazione della seducente artista.

All'Eden: «L'uniforme di parata» con William Boyd e Bessie Lowe. Nella varietà, la compagnia di G. Giorgi (Sganapino) con una brillantissima commedia.

Al Regina «La legge dell'amore» per l'interpretazione di Mary Philbin e Lionel Barrimore, continua le sue repliche trionfali. Oggi gli spettacoli si iniziano alle ore 14.

«Vienna danzante» per l'ultimo giorno al Gran Cinema Italia nell'indiavolata interpretazione di Lya Mara e Ben Lyon. Oggi quinta giornata di repliche dalle 14 in poi. Domani: Greta Garbo ne «La donna divina». Prezzi popolari.

Cinema Edison. Oggi dalle 16 in poi, «La grande tormenta», il dramma delle folle che commuove, entusiasma. Interpretazione di Olga Tschechowa. Prossimamente: «Crepuscolo di gloria» con Emil Jannings.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 rappresentazioni continuate della film «Il monello» con Charlot e Jackie Coogan.

«Amanti» con Ramon Novarro al Cine Aurora è l'attraente programma d'oggi. Successo strepitoso.

Cino Galileo. Oggi «La passione del deserto», grande dramma passionale d'Oriente, interprete Elena Kurti. Principia alle 14.30.

Riccardo Cortez e M. Korda al Cine Savoia interpretano per l'ultimo giorno «La vita privata di Elena di Troia». Oggi prin[...]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A. 18.05 D., 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli)

FIUME: 1.00 M.; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.50 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso)

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O. (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.36 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.03 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D. 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

AUTOCORRIERE DA e PER TRIESTE

(Dai Portici di Chiozza)

per **Barcola-Miramare-Grignano,** alle ore 14 da Grignano, alle 16.30 (Domeniche e feste tempo permettendo, oltre l'orario fisso, partenze ogni dieci minuti, dalle ore 14 in poi)

per **Cacciatore,** tutti i giorni festivi (tempo permettendo) dalle 14 alle 18.

(Da Piazza Oberdan)

per **Postumia** alle 16: da Postumia alle 6.45
- **Comeno** alle 16: da Comeno alle 7.45
- **Sesana** soltanto giorni festivi e tempo bello, alle 14, 16 e 16.30; da Sesana alle 8.15, 15 e 17.30.
- **Prosecco,** soltanto giorni festivi e tempo bello alle 6.30, 16, 17.30 e 18.30; da Prosecco alle 6, 7, 8.45 e 18
- **S. Canziano,** soltanto giorni festivi e bel tempo, alle 8; da S. Canziano al le 19.05

per **Aidussina-Idria e paesi intermedi** alle ore 15; da Aidussina alle 8.20
- **S. Daniele** (via Gabrovizza) alle ore 16 da S. Daniele alle 6.15
- **Idria** (Tomadio-Vipacco) giorni feriali alle 5.45; festivi alle 5.45 e 14 (fino a S. Daniele); da Idria giorni feriali alle 18.05; festivi alle 18.05 e alle 18.50 (da S. Daniele)
- **Montona** (Villa Decani, Pinguente) lunedì, mercoledì, venerdì alle ore 16.30 alla domenica alle 13; da Montona ore 7.15
- **Montona** (Capodistria, Portole) martedì, giovedì e sabato alle ore 16.30; da Montona alle ore 7.15.

(Dalla via Carducci alla via Sorgente)

per **Cittanova** (Capodistria, Buie e Verteneglio) alle 16.30 da Cittanova ore 6.30
- **San Dorligo della Valle-Bagnoli** giorni feriali alle 12.15 e 19; festivi alle 15 da Bagnoli alle 7 e 14.30; festivi alle 14
- **Pola** e paesi intermedi alle 6, da Pola alle 16.30

(Da Piazza Verdi)
- **Abbazia** alle ore 7 e 15.30; da Abbazia alle 7.35 e 15.40.
- **Bisterza** alle 16; da Bisterza alle 6.20

(Dall'«Hotel Europa»)

per **Corgnale-Divaccia-Senosecchie** alle 16.15 da Senosecchie-Divaccia-Corgnale 7.30
- **Fiume** alle 7 e 16.30; da Fiume alle 7 ed alle 13.15

(Dall'«Hotel de la Ville»)

per **Abbazia** alle 10.30; da Abbazia alle 8.

(Dal «Caffè Miramar»)

per **Fiume** alle ore 8, 14.30, e 18.30; da Fiume alle 7.30, 13.30 e 17.30.

ORARIO DELLA TRANVIA DI OPICINA

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.20, 6.44**, 7.08, 7.33, 7.56, 8.20, 8.44, 9.08, 9.32, 9.56, 10.20, 10.44, 11.08, 11.32, 11.56**, 12.12*, 12.20, 12.44, 13.08, 13.32, 13.56, 14.20, 14.44, 15.08, 15.32, 15.56, 16.20, 16.44, 17.08, 17.32**, 17.56, 18.20**, 18.44, 19.08, 19.32, 19.56, 20.20, 20.44, 21.32, 22.20, 23.08, 23.48, 0.30.

* partono solo nei giorni feriali.
** proseguono fino alla stazione ferroviaria di Villa Opicina.

Partenze da VILLA OPICINA:

5.46, 6.04, 6.28, 6.52**, 7.08*, 7.16, 7.40, 8.04, 8.28, 8.52, 9.16, 9.40, 10.04, 10.28, 10.52, 11.16, 11.40, 11.56*, 12.04, 12.28, 12.52, 13.16, 13.40, 14.04, 14.28, 14.52, 15.16**, 15.40, 16.04, 16.28, 16.52, 17.16, 17.40, 18.04, 18.28, 18.52, 19.16, 19.40, 20.04, 20.28**, 21.16, 22.04, 22.52, 23.32.

* partono solo nei giorni feriali.
** provenienti dalla stazione ferroviaria di Villa Opicina.

Le Borse in Italia e all'Estero

a ma costante ripresa dei mercati

MILANO, 23

In questa ottava l'andamento re Borse non ha presentato ovo elemento. Il mese borsiebbraio è terminato tra l'iner svogliatezza che costituirono, i di un breve periodo iniziale, atteristiche principali e l'esor uovo mese (da ieri appunto tazioni sono per fine marzo) o l'identico andamento.

sistemazione dei riporti

lamentata e deprecata mancanza sufficiente corrente d'affari si in un contegno irregolare del- non sono mancati i valori citati dal prevalere — e tal- regole — degli acquisti, hanno queste sedute il terreno pre- mente abbandonato; e non sono ti i titoli, oggetto di larghi lamente e scarsamente as- la maggior parte degli al- svogliatezza comune ai pe- ozzsi affari, hanno dovuto giorno per giorno piccole che, sommate, alla fine costi- dei lievi regressi.

damento trova le sue cause e zione nel persistere dei fattori nati nelle precedenti rasse- grande incertezza dei massimi monetari e il difficile apprez- del loro andamento futuro, che stituito anche in questa setti- massima causa della stasi degli

centrale dell'ottava è stata la one dei riporti da fine feb- marzo. Si è avuta in questa un'ulteriore prova della faci- nostro mercato monetario, il abbondantissimo contro posizio- è stato rimunerato circa ai mese scorso: 5¼ per i titoli di 6¾ per i titoli industriali. non ha troppo risentito di vole sistemazione, come non se non in misura lievissi- approssimarsi dell'epoca dei dividendi.

antità dei titoli scambiati seguenti: sabato 77.350, lu- 150, martedì 90.850, mercoledì giovedì 107.275, venerdì 72.050. di Stato si sono mantenuti in tutte le sedute, mercè un assorbimento delle offerte. tenute pertanto le oscillazioni da 71.20 per fine febbraio a fine marzo nella Rendita e per fine febbraio a 83.15 per nel Consolidato.

l'equilibrio a New York

York la settimana corrente a quattro giornate di la- stico per la ricorrenza del Day, celebrato ieri, e per sione della riunione odierna, dal fatto di trovarsi tra due festive. In complesso, pur non ancora dire superato il pe- convalescenza imposto dalle sse, sembra peraltro che il vada lentamente riacquistan- senso di equilibrio: piut- to e irregolare lunedì, lascia- giorno successivo intravvedere ntomo di fermezza, che però va ad affermarsi. Mercoledì la degli acquisti assunse con- precisi, i quali vennero ulte- sviluppandosi nella riunione altro, che chiudeva la breve borsistica con affidamenti di ripresa. L'attività degli ciava però ancora a desidera- vimento giornaliero si avvici- ai 3 che ai 4 milioni di titoli. bra che il recente aumento ufficiale dello sconto inglese otto alcun ritiro di fondi da ove anzi continuano ad af- ndanti disponibilità estere, che ndere il call money al 6 Infatti anche la sterlina ha parte dei vantaggi conseguiti notizia del provvedimento.

di ripresa a Londra

a di Londra nel corso ttimana la quota è apparsa tamente impassibile, e qual- miglioramento è riuscito a terreno e a consolidarsi. Mar- appresa con soddisfazione la la Banca d'Inghilterra ave- oltre 700 mila sterline del- sul mercato libero. Riesce questa operazione il riflesso del saggio ufficiale, attraverso il conseguito miglioramento della sterlina; il prezzo di acquisto di 84.10 e 3/4 per oncia è di 3/8 di dollaro inferiore all'ultimo prezzo fattosi.

Subito risorsero le speranze più o meno fondate in una non lontana riduzione dello sconto ufficiale. Il mercato del denaro si mantenne sostenuto col giornaliero al 5 per cento e lo sconto privato a 5 e 9/32 per cento.

Nelle varie sedute di questa settimana l'intonazione della Borsa di Parigi è andata sensibilmente migliorando, passando dalla svogliatezza generale di lunedì attraverso ad accenni di ripresa e a immediate ricadute, fino alla diffusa sostenutezza di ieri l'altro. Di portata non indifferente agli effetti delle cattive disposizioni del mercato sono le manifestazioni del caratteristico antagonismo fra «parquet» e «coulisse», che spesso ostacola il regolare e normale andamento degli affari, inserendovi elementi estranei al campo finanziario. Il recente duello tra la «Lazard Frères» e la «Banca Ousteric», sembra risolto almeno per il momento a favore di quest'ultima, tanto che i valori della stessa, controllati, riguadagnano parte del terreno perduto alle prime avvisaglie del conflitto.

TRIESTE

TITOLI	lunedì 18 febbraio	martedì 19 febbraio	mercol. 20 febbraio	giovedì 21 febbraio	venerdì 22 febbraio	sabato 23 febbraio
Rend. 3½%	71.75	71.75	71.75	71.75	72.—	72.—
Cons. 5% Littorio	82.70	82.70	82.70	82.70	83.10	83.10
Obbl Ven.	75.—	76.—	74.85	74.90	75.—	75.—
B. Tes. nov	94.50	94.50	94.50	94.50	94.75	94.75
Dan.-Sava	241½	238½	238½	238½	241	241
Fo. 3 V. 6%	476	476	476	476	478	478
Comit	1455	1453½	1457	1457	1464	1464
B. C.T.	541	541	541	541	544	544
Credito	855	855	855	855	860	860
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
» » » B	500	500	500	500	500	500
B. N Cred.	585	585	585	585	588	588
B. Roma	117	117	117	117	118	118
Cred. Pop.	295	295	295	295	297	297
Generali	5835	5825	5835	5845	5870	5855
Ass. Ital.	1180	1192½	1185	1187½	1200	1200
Infortuni	3630	3650	3665	3680	3705	3710
Riun A	2625	2627½	2627½	2630	2652½	2660
Riun. B	2625	2627½	2627½	2630	2652½	2660
Sigorta	246	246	246	246	248	248
Adria	137	137	134	131	135	133
Cosulich	154	154½	152½	160	156	154½
Nav. Dal.	185	193	191	187	190	190
Gerol.	390	390	390	390	336	380
Libera. T	168	168	167	167	168	166
Istria-Tr.	275	275	273	273	275	268
Lloyd T	602	602	603	602	607	607
Lussino	228	228	228	228	229½	229½
Martinol.	154	154	154	154	155	155
Merid.	894	890	892	903	908	915
Oceania	70½	70½	70½	70½	71	71
Premuda	448	448	448	448	452	452
Tripcovich	228	228	228	228	230	230
Tram	184	184	184	184	185	185
Ampelea	352	352	352	352	354	354
Cant. Nav.	126½	125	123	120	120	120
Fram	91	91	91	91	91	91
Fin.-Cosul.	139	133	133	133	134½	134
Cem. Dal	440	440	440	440	443	443
Isonzo	88	88	88	88	88	86
Spalato	234	234	234	234	236	236
Kerka	199	199	199	199	200	200
Sicmat	170	169	169	169	170	170
SELVEG	500	500	500	500	500	500
S. T. El G.	70	70	70	70	70½	70½
Gas-Roma	836	834	838	848	851	864
Ilva	199½	200	200	200½	202	200
Intificio	453	453	453	453	453	453
Off. Nav.	80	80	80	80	80	80
Pastificio	222	222	222	222	223½	223½
Pilatura	119	121	121	121	119	122
St Dalmine	146	146	146½	146½	146	146
St. Tecnico	267	267	267	267	268	268
Terni	416½	416	413½	415	416	424

CAMBI (prezzo medio): Belgio 265.50; Amsterdam 765; Albania 366.50; Atene 24.75; Berlino 453.25; Bucarest 11.40; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 296; Vienna 268 3/8.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b n. 92.45; dollari 18.97; scellini 267; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro, 22-II: L. 367.96.

CAMBI

Londra	92.76	92.7	92.60	92.6[illegible]	92.61	92.64
New York	19.07	19.0[illegible]	19.08	19.05	19.05	19.05
Zurigo	367.6[illegible]	367.5[illegible]	367.5[illegible]	367.2[illegible]	367.25	367.25
Parigi	74.6[illegible]	74.6[illegible]	74.65	74.55	74.55	74.57
Zagabria	33.62	33.62	33.6[illegible]	33.57	33.57	33.55

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Pr. liq. 9.30
marzo	—	—	655	655	—	—	666
maggio	—	—	650	650	—	—	660
luglio	—	—	645	645	—	—	655
settem	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Prezzi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corso di liquidazione: Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	11.—	—	10 13/16
aprile-agosto	—	11 5/16	—	11.—
ott.-dicembre	—	—	—	—

Il prelevamento della benzina ai soci del R. A. C. I.

bile Club di Trieste comu- agli accordi intercorsi fra del R. A. C. I. e le tre tributrici della benzina Lam- Agip, queste installeranno tori nelle immediate vicinan- nuova sede, e più pre- un distributore sociale for- Lampo tra il Ponte Ver- della Ferrovia; un di- benzina Agip all'angolo di e corso Cavour, e un di benzina Shell all'angolo Cavour e via N. Machiavelli. qualità di socio del R. A. titolo legittimo per il della benzina da detti di- La qualità di socio deve es- mediante esibizione del- R. A. C. I., munita di timbro a secco, dalla qua- pagato il canone annuo in benzina verrà venduta ai soci sconto di lire 0.15 per litro praticato dalle singole case piazza. Per ciascuna vet- al rifornimento, il so- esibire, oltre alla tessera so- R. A. C. I., la speciale tesse- rifornimento della benzina sulla quale sarà indicato targa della macchina di socio, in conformità alle licenza di circolazione. della benzina può esse- solamente per le vetture turistico e professionale. gli autocarri e qualsiasi destinato a usi e ser- e industriali.

Sopra risulta indispensa- poter avere diritto alla di rifornimento della dovranno all'atto del ri- dimostrare di avere sociale per l'anno 1929, semestre (30 giugno 1929) la tessera per il preleva- benzina verrà contrassegnata da un timbro speciale, affinchè il socio stesso possa usufruire dell'agevolazione per il prelevamento della benzina fino allo scadere della rata pagata. I soci che desiderano che il proprio conducente sia autorizzato al prelevamento della benzina dai nostri distributori, dovranno all'atto del ritiro della suddetta tessera speciale, portare una fotografia del proprio conducente autorizzato al prelevamento, affinchè essa venga messa sulla tessera e timbrata col timbro a secco speciale.

Affinchè il servizio venga iniziato al più presto e con la massima regolarità, si raccomanda ai soci, attenendosi alle suddette norme, di ritirare al più presto la tessera speciale presso la locale sede dell'Automobile Club, al pianoterra.

Movimento dei pegni al Monte di Pietà nel gennaio. La Direzione del Monte di Pietà comunica i seguenti dati sul movimento dei pegni nel decorso gennaio: La restanza dei magazzini del Monte alla fine del mese di dicembre 1928 fu di 114.292 pegni con la sovvenzione di lire 6.827.198. Entrati nel gennaio 24.615 con la sovvenzione di lire 1.409.229; usciti nel gennaio 22.520 con la sovvenzione di lire 1.319.115.

Littoria

Gruppo artiglieria D.A.T. Tutti gli avanguardisti D.A.T. appartenenti alla 141.a, 142.a, 143.a e 144.a Centuria artiglieria sono convocati per oggi, 24 corr., nella palestra della scuola G. Parini (via U. Foscolo) per essere destinati alle varie specialità. Sono pure convocati gli avanguardisti appartenenti alle altre Centurie (137.a, 138.a, 139.a e 140.a) che non intervennero alle adunate precedenti. L'adunata sarà fatta in locale chiuso e riscaldato. In caso di cattivo tempo gli avanguardisti sono autorizzati a intervenire in abito borghese.

X Centuria. Gli avanguadisti appartenenti alla X Centuria sono convocati in sede del comando di Legione per oggi alle ore 8.30.

58.a Battaglione Camicie Nere. Ufficiali e militi sono comandati a presentarsi all'adunata di oggi 24 corr., nella caserma di via Ferriera, alle 8 precise, per prendere parte a un'esercitazione tattica.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 17.45 nella sala del Littorio XV concerto col Sestetto di Barmen-Elberfeld. Domani alle 20.30 in via Foscolo 13 conferenza del dott. T. Niccolini su «I nuclei atomici, i Quanta e l'atomo di Bohr». Si raccomanda ai soci che si sono iscritti all'O. N. D. alla fine dello scorso anno di venire a ritirare la tessera in segreteria.

Società Alpina delle Giulie. Essendo il pattinaggio di Percedol di Opicina in buone condizioni (temperatura nella dolina da — 2 a + 10 gradi) nella mattinata odierna avranno luogo istruzioni per principianti. Si raccomanda ai soci di assumere fotografie per il prossimo concorso fotografico.

Società Ginnastica. Oggi, domenica alle 17 ballo per i bambini. Mercoledì alle 21 i soci filodrammatici rappresenteranno la commedia di E. Sudermann «L'Onore». I posti si ritirano martedì dalle 17 in poi.

Circolo «Filippo Corridoni». Questa sera dalle 20.30 in poi, festino familiare.

Dopolavoro Rionale «Riccardo Pitteri». Domani, lunedì, 25 corr. alle 20.30 sono convocati il Consiglio direttivo ed il Comitato festa.

A.S.P.E. Oggi in sede sociale, via Crispi n. 7, avranno luogo i soliti trattenimenti danzanti domenicali, dalle 11 alle 13 matinée, dalle 17 alle 22 tè danzante prolungato.

U. S. Alba-Redenta. Oggi la prima squadra di calcio è convocata alle 13.15 al casello della tramvia di Opicina per recarsi in Cologna per la partita di campionato con la squadra di Turriaco. La seconda squadra è convocata alle 7.30 nello stesso luogo per recarsi in Cologna per la partita di ricupero con il F. C. Esperia.

Legione di Karma e Rincarnazione. Domani sera alle 19, in via Dante 1, lezione libera su: «Chiaroveggenza spaziale».

Società Concordia. Questa sera avrà luogo la solita riunione familiare di danza nella sala massima del Circolo Artistico.

A. N. T. delle scuole primarie. I fiduciari delle scuole materne e rionali sono convocati in sede giovedì 28 corr. alle 18.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» in linea Levante A; «Assiria» in linea Egeo Mar Nero A; «Aventino» in linea Soria A; «Bucovina» in linea Mercantile; «Caldea» in linea Egeo Mar Nero B; «Campidoglio» in linea Levante B (arrivato il 21 corr. a Costanza); «Carnaro» in linea di Palestina; «Celio» in linea Soria A; «Cracovia» partito il 22 corr. da Suez per Aden; «Dalmatia» in linea Egeo Mar Nero A; «Diana» in linea Levante A; «Esquilino» partito il 20 corr. da Brindisi per Porto Said; «Fenicia» arrivato il 17 corr. a Cospoli; «Fiume L» partito il 19 corr. da Porto Said per Bombay; «Galicia» in linea Levante B; «Gorizia» in linea Levante B; «Graz» in linea Soria B; «Helouan» in linea Celere d'Egitto; «Nippon» partito il 20 corr. da Karachi per Aden; «Pilsna» partito il 19 corr. da Aden per Suez; «Praga» in linea Soria B; «Remo» partito il 21 corr. da Yokohama per Moji; «Romolo» partito il 19 corr. da Brindisi per Venezia; «Semiramis» in linea Espresso di Costantinopoli; «Teodora» in linea Espresso di Costantinopoli; «Tevere» Crociera Dante Alighieri, partito il 16 corr. da Derna per Alessandria; «Trento» in linea Mercantile; «Venezia» partito il 23 corr. da Singapore per Colombo; «Vesta» in linea Levante A; «Vienna» in linea Celere d'Egitto; «Viminale» partito il 14 corr. da Colombo per Penang; «Carla» in linea straordinaria dell'India; «Duchessa d'Aosta» partito il 20 corr. da Aden per Bombay; «Gilda» in linea straordinaria di Fiume; «Mariska» Straordinario Levante; «Piave» partito il 23 corr. da Hongkong per Shanghai; «Timavo» partito il 19 corr. da Yokohama per Moji; «Adria», «Gastein», «Leopolis», «Merano», «Palestina», «Quirinale» e «Rosandra» a Trieste; «Asia» e «Palacky» in Arsenale.

Cosulich

Pfo. «Presidente Wilson» arrivato il 21 corr. a Trieste; mn. «Saturnia» a Monfalcone; pfo. «Stella d'Italia» a Monfalcone; mn. «Vulcania» partita il 22 corr. da New York per Trieste via scali; pfo. «Belvedere» partito il 22 corr. da Trieste per Spalato; «Martha Washington» partito il 22 corr. da Dakar per Napoli; pfo. «Alberta» arrivato il 22 corr. a New Orleans; «Anna C.» arrivato il 18 corr. a New York; «Burma» partito il 3 corr. da Houston per Venezia e Trieste; «Clara» passato il 20 corr. Gibilterra per Trieste e Venezia; «Dora C.» partito il 10 corr. da Batum per Rotterdam; mn. «Giulia» partita il 20 corr. da Napoli per New York; pfo. «Ida» partito il 19 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Lucia C.» arrivato il 19 corr. a Venezia; mn. «Maria» partita il 20 corr. da Trieste per New York e Filadelfia via scali; «Rosandra» arrivato il 12 corr. a Fiume; mn. «Tergestea» partita il 7 corr. da Palermo per New York; pfo. «Atlanta» arrivato il 17 corr. a Santos; «Carolina» partito il 22 corr da Monfalcone per Catania; «Laura C.» partito il 10 corr. da Bahia per Dakar; «Sofia» a Trieste; «Teresa» partito il 20 corr. da Buenos Aires per Montevideo.

Libera

Piroscafi: «Maiella» partito il 22 febbraio da Dar-es-Salaam per Beira; «Sistiana» a Venezia; «Sabbia» partito il 19 febbraio da Dakar per Orano; «Perla» partito il 21 febbraio da Suez per Gedda; motonavi: «Feltre» partita il 19 febbraio da Vancouver per S. Francisco; «Felia» partita il 19 febbraio da Barcellona per Algesiras; «Leme» passata il 21 febbraio Gibilterra per Marsiglia; «Rialto» partita il 18 febbraio da S. Josè de Guatemala per Los Angeles; «Cellina» arrivata il 15 febbraio a Trieste; piroscafi: «Stella» a Trieste; «Onda» arrivato il 9 febbraio a Port Gentil; «Recca» partito il 22 febbraio da Napoli per Genova; «Salina» partito il 21 febbraio da Degama per Leme; «Isonzo» arrivato il 20 febbraio all'Avana; «Arsa» arrivato il 19 febbraio a Genova; «Cherca» partito il 20 febbraio da Las Palmas per Marsiglia; «Laguna» arrivato il 19 febbraio a New Orleans; «Livenza» arrivato il 20 febbraio a Filadelfia; «Carnia» passato il 15 febbraio le Azzorre diretto a New York; «Savoia» partito il 18 febbraio da Palermo per New York; «Tagliamento» arrivato il 23 febbraio a Livorno; «Brenta» arrivato il 15 febbraio a New York; «Alga» a Trieste; «Anfora» arrivato il 19 febbraio a Cardiff; «Aussa» partito il 9 febbraio da Cardiff per Port Said; «Carso» partito il 6 febbraio da Palo Alto (Cuba) per Marsiglia; «Edda» partito il 19 febbraio da Orano per Seattle; «Isarco» arrivato il 3 febbraio a Trieste; «Istria» arrivato il 16 febbraio a Vladivostock; «Risano» a Livorno; «Duchessa d'Aosta», «Piave», «Rosandra» e «Timavo» noleggiati.

Adria

Mn. «Catalani» a Napoli; «Donizetti» a Bari; «Paganini» domani a Catania; «Puccini» a Fiume; «Rossini» a Marsiglia; «Verdi» a Genova; pfo. «Boito» a Gallipoli; «Cimarosa» domani a Barletta; «Tiepolo» a Reggio Calabria; «Tiziano» domani a Marsala; «Aleardi» in arrivo a Londra; «Ariosto» partito il 21 corr. da Anversa per Rotterdam; «Foscolo» in partenza da Bari; «Petrarca» partito ieri da Vragnizza per Bari; «Ugo Bassi» partito il 20 corr. da Palermo per Londra; «Manzoni» in partenza da Newcastle per Trieste; «Pascoli» partito il 21 corr. da Brindisi per Leixoes e Rotterdam; «Tasso» in partenza dall'Arsa per la Spagna; «Alfieri» scarica a Genova; «Boccaccio» in partenza da Genova per Napoli; «Carducci» in arrivo ad Anversa; «Goldoni» partito il 19 corr. da Palermo per Londra.

Gerolimich

Piroscafi: «Baltico» partito il 19 febbraio da Algeri per Middlesbrough; «Monte Maggiore» partito il 21 febbraio da Bougie per Rotterdam; «Monte Ossero» partito il 21 febbraio da Gibilterra per New York; «Caterina Gerolimich» arrivato il 19 febbraio a St. Louis du Rhone; «Generale Petitti» partito il 21 febbraio da Bona per Rotterdam; «Monte Bianco» passato il 16 febbraio Fernando Noronha diretto a Buenos Aires; «Clara Camus» scarica a Venezia; motonavi: «Col di Lana» arrivata il 22 febbraio a Novorossisk; «Monte Piana» arrivata il 17 febbraio a Bahia Blanca.

Tripcovich

Piroscafi: «Andalusia» proseguito il 22 febbraio da Orano per Jucara (Isola Cuba); «Dardania» caricante a Novorossisk; «Germania» passato l'11 febbraio St. Thomas diretto a Marsiglia; «Laconia» caricante a Dalny; «Numidia» caricante a Beaumont (Texas); «Raffaello» passato il 21 febbraio Madeira diretto a Buenos Aires; «Silvia Tripcovich» partito il 22 febbraio da Catania per Ancona, quindi Trieste; «Giovinezza» partito il 22 febbraio da Marsiglia per Nizza; «Bellenden» proseguito il 22 febbraio da Malaga per Tangeri; «Anna Goich» arrivato il 22 febbraio a Barcellona; «Fanny Brunner» partito il 22 febbraio da Genova per Savona; «Bellanoch» partito il 21 febbraio da Venezia per Corfù; «Saraceno» oggi di partenza da Trieste per Venezia; «Le tre Marie» proseguito il 22 febbraio da S. Stefano (Cagliari) per Napoli; «Melita» proseguito il 22 febbraio da Cartagena per Orano; «Algerino» arrivato il 21 febbraio a Tunisi; «Guido Brunner» partirà il 26 febbraio da Fiume per P. Empedocle.

Racich

Piroscafi: «Isvor», arr. il 19 corr. a Flushing Roads; «Izrada», part. il 7 corr. da Dunston per Spalato; «Istina», part. il 9 corr. da Dakar per Manchester; «Ivo Racic», part. il 18 corr. pa Curacao per il Perù e Chile; «Iskra», arr. il 20 corr. a Nantes; «Epidauro», passò Fayal il 14 corr. diretto a Dieppe; «Marija Racic», atteso il 20 corr. a Bordeaux; «Izgled», passò St. Thomas l'11 corr. diretto alle Azzorre; «Izabran», part. il 26-1 da Algeri per Bahia Blanca e Buenos Aires; «Carica Milica», atteso il 16 corr. a Havre; «Vidovdan», passò St. Thomas il 9 corr. diretto a Dublino e Glasgow; «Nemanja», arr. il 25-1 a Santa Fè; «Dusan Silni», part. il 15 corr. da Panama per Iquique; «Istok», arr. il 20 corr. a Dunquerque; «Njegos», a Trieste; «Jugoslavija», arr. il 21 corr. ad Amburgo; «Nikola Mihanovic», part. il 21 corr. da Londra per Leith; «Zrinski», passò St. Thomas il 31-1 diretto ad Orano; «Marija Petrinovic», part. il 9 corr. da Tocopilla per il Continente; «Voivoda Putnik», arr. il 17 corr. a Barry Dock; «Preradovic», passò le Azzorre il 6 corr. diretto al Cile; «Gundulic», arr. il 24-1 a Dubrovnik II; «Aleksandar I», passò Panama il 18 corr. diretto al Chile; «Tomislav», arr. il 30-1 a Danzica.

Oceania

Piroscafi: «Mrav», arr. il 16 corr. a Newport; «Jadera», part. il 22 corr. da Fiume per Hornillo Bay; «Sava», arr. il 9 corr. a Susak; «Vila», arr. il 22 corr. a Teneriffe, proseguirà per Las Palmas, Casablanca, quindi Adriatico; «Kostrena», part. il 23 corr. da Spalato per Sebenico, Susak, in linea Adriatico-Isole Canarie; «Sud», partito il 23 corr. da Tunisi per Philippeville, Algeri, Orano, Ceuta, Larache, Casablanca; «Morava», in part. da Smirne per Trieste; «Diamant», in part. da Susak per Spalato in linea Levante.

Ragusea

Piroscafi: «Bosanka» a Tyne River dal 12 corr.; «Daksa», partito da Montevideo il 21 u. s. per Venezia; «Dubac», partito da Trieste il 22 corr. per Methil; «Dubravka», a Venezia dal 14 corr., ordini; «Federico Glavic», partito da Rouen il 30 u. s. per Montevideo, ordini Radio; «Lapad», in linea Commerciale del Levante; «Pracat» in linea Commerciale del Levante; «Srebreno», a Venezia dal 17 u. s., ordini; «Srgj», partito da Rotterdam il 7 u. s. per Venezia, passato Orano il 16 corr.; «Sveti Vlaho», partito da Hull il 23 corr. per Montevideo, ordini Radio; «Kumanovo», a Trieste, in Arsenale del Lloyd Triestino; «Petka», in linea Gravosa-Vallegrande; «Dubrovnik», in linea celere Trieste-Gravosa e scali e Trieste-Cattaro e scali; «Nicola Pasic» partito da Rosario il 3 corr. per Las Palmas con ordini Radio, passato Fernando de Noronha il 15 corr.

Martinolich

Piroscafi: «Africana», «Carmen», a Trieste; «Fedora», part. dal Tyne per Trieste, passò Algeri il 17 corr.; «Norma», da Anversa arr. a Cardiff il 10 corr.

Premuda

Piroscafi: «Absirtea», part. il 20 corr. da St. John N. B. per Siracusa; «Tergestea», passò Gibilterra l'11 corr. diretto a New York.

«Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», in partenza da West Hartlepool per Livorno; «Persevera», in part. da Catania per Algeri.

S. A. Armamento Marittimo «Oriente»

P.fi: «Burma», vedi Cosulich Soc. Tr.; «Java» in partenza da Fiume per Costantinopoli; «Kobe» scarica a Bari.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 25 febbraio (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 8, 11, 13, 16; giovani coperta 4, 6, 8, 9, 10; mozzi coperta 3, 5, 7, 8, 9; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 4, 5, 6, 9, 12; carbonai 1, 4, 13, 15, 16; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 13, 144, 19, 154, 20; giovani coperta in I 1, 7, 10, 11, 12; giovani coperta in II 6, 11, 12, 13, —; mozzi coperta 5 bis, 6, 7, 8, 9; fuochisti 23, 237, 25, 26, 27; carbonai 12, 14, 17, 18, 21; mozzi macchina 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 2, 3, 5, 6, 7; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 5, 44, 6, 7, 8; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I classe 1, —, —, —, —; cabinisti I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in I 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in II 1, 3, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, —, —; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 3, 2, —, —, —; fuochisti nafta 2, 3, 4, 5, 6; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 2, 3, 5, 6, 7; salonieri II classe 1, 2, 3, —, —; cabinisti II cl. 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 4, 5, 6, 7, 8; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 2, 6, 7, 8, 10; giovani coperta 4, —, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 4, —, —; ingrassatori 2, —, —, —, —; fuochisti 3, 11, 12, 13, 14; carbonai —, —, —, —, —; garzoni in II 1, 2, 4, —, —; mozzi camera 1, 2, 3, 5, 6; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 7, 8; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 1, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, —, —, —, —.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 1, 3, 4, —, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

CHIAMATE PER DOMANI

(Ore 10.30) Turno Cosulich Nord: 2 giovani macchina, 1 cabinista II classe, 2 giovani camera, 2 salonieri II classe.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 24 febbraio 1929:

«Ausonia», Genova Radio ICB; «Augustus» Napoli Radio IQH; «Belvedere», Cabo de Palos; «Caprera», Sydney Radio; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Cracovia», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esperia», Alexandria Radio; «Esquilino», Aden Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Helouan», Trieste Radio; «Martha Washington», Roma Italo Radio; «Pilsna», Roma Italo Radio; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Principessa Maria», Roma Italo Radio; «Remo», Dairen Radio JDA; «Roma», Napoli Radio IQH; «Taormina», Cape Mala; «Tevere», Napoli Radio IQH; «Venezia L.», Karachi Radio; «Viminale», Singapore Radio; «Virgilio», Balboa; «Vienna», Trieste Radio; «Vulcania», Roma Italo Radio.

Piroscafi italiani in viaggio nel giorno 25 febbraio 1929:

«Augustus», Napoli Radio IQH; «Belvedere», Gibraltar Rock; «Caprera», Sydney Radio; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Cracovia», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esquilino», Aden Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Helouan», Alexandria Radio; «Martha Washington», Napoli Radio IQH; «Pilsna», Roma Italo Radio; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Principessa Maria», Roma Italo Radio; «Remo», Shanghai Zikawei; «Roma», Roma Italo Radio; «Taormina», Balboa; «Tevere», Napoli Radio IQH; «Venezia L.», Karachi Radio; «Viminale», Padaran; «Virgilio», Cape Mala; «Vienna», Trieste Radio; «Vulcania», Roma Italo Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI DI NOME ROMANO. 24 febbraio: Sergio, Lucio, Giuliano, Flaviano, Vittore, Montano, Modesto, Primitiva.

25 febbraio: Cesare, Vittorio, Vittorino, Claudiano, Giusto, Donato, Felice.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Janca Antonio, ragioniere con Basman Maria; Marchi Vittorio, ingegnere navale con Castro Lidia; Gustincich Giordano, panettiere con Sanzin Maria, sarta; Vidmar Vittorio, macellaio con Peroch Maria, giornaliera; Nicolai Giovanni, impiegato ferroviario con De Spuirt Norma; Castellani Mario, panettiere marittimo con Sattler Valeria; Glaser Giuseppe, minatore con Carradori Luisa; Loche Luigi, agente daziario con Saxida Giuseppina; Bonomo Attilio, impiegato privato con Dei Rossi Nella; Slobez Giuseppe, meccanico con Medeotti Olga; Andreattini Dante, vetraio con Scarlovai Natalia; Prian Giuseppe, cameriere con Fabbri Triestina; Retta Enrico, impiegato d'assicurazioni con Böche Albina; Longhi Carlo, cocchiere con Serbo Noelia; Gallina Giuseppe Ugo, impiegato bancario con Dall'Acqua Cecilia; Rebech Giusto, macellaio con Pregarz Ersilia; Nacinovich Vittorio, meccanico con Micheli-Bibulich Eugenia; Ghira Guido, ingegnere con Bruna Oringia.

Estrazioni del Lotto
del 23 febbraio 1929

BARI	52	57	21	40	50
FIRENZE	64	57	71	90	40
MILANO	21	49	17	72	83
NAPOLI	90	65	8	76	40
PALERMO	67	89	76	24	88
ROMA	83	7	89	59	5
TORINO	26	43	64	54	89
VENEZIA	35	11	16	57	79

CORRISPONDENZA APERTA

Robusto. Cosa «vogliono dire» i denti verdi? Che vuole vogliano dire, oltre ad esprimere la speranza di essere un giorno puliti?

Loreley. 1) Il trimestre mortuario spetta in primo luogo alla vedova convivente e in nessun caso alla vedova separata; in secondo luogo ai figli legittimi a carico del defunto; in terzo luogo ai figli legittimi che abbiano provveduto alle spese dei funerali o dell'ultima malattia dell'impiegato; e, infine, a chiunque dimostri di aver sopperito alle spese dei funerali o di aver assistito il defunto. 2) La pensione spettante alla vedova di un impiegato o sottoimpiegato varia secondo l'ammontare della pensione goduta dal marito; la domanda per i dipendenti dal Ministero delle Finanze va inoltrata per il tramite della R. Intendenza di Finanza. 3) Alla domanda dovrà unire copia della sentenza di separazione 4) La fede di nascita del defunto deve essere vidimata dal Vescovo e vistata dal R. Console del luogo; sarà d'uopo inoltre unire traduzione di un interprete giurato. 5) Entro due anni. 6) Si procuri un'attestazione da parte dell'amministrazione dalla quale dipendeva suo marito e la alleghi alla domanda.

Ego. Il giornale letterario informativo più completo che oggi esca in Italia è «La Fiera letteraria» (Piazza S. Carlo N. 2, Milano). E' molto pregevole, anche per le rassegne estere, la rivista «I libri del giorno».

Italiano ex austriaco. Sul testamento è consigliabile ch'ella indichi il figlio col suo intero nome. Lei può firmarsi con i primi due o con quello sotto cui è conosciuto e inscritto sui documenti.

— *Libri.* Il libro più piccolo del mondo è un volumetto che misura mm.10/6. Risulta di 206 pagine, di 10 linee e 130 lettere in media ciascuna. Contiene una lettera di Galileo a Madama Cristina, e fu pubblicato dai fratelli Salmin.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di lire 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio
Privati cent. 10 la parola Minimo L. 1.— Interm. cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

CAMERIERA fina, media età, pratica cucire, stirare, parla italiano, tedesco con buonissimi attestati e referenze offresi. Cassetta 11988 A Unione Pubblicità. 11988 A

CAMERIERA buone referenze, tedesco, offresi presso piccola famiglia, anche tutto fare. Indirizzo Piccolo. 64194 A

DOMESTICA con buoni attestati, anche bene cucinare offresi a piccola famiglia. Cassetta 11986 A Unione Pubblicità. 11986 A

DONNA cinquantenne offresi bambini, leggeri lavori casa, cucire, vitto, alloggio, senza paga. Indirizzo Piccolo. 33938 A

GIOVANE sana, moretta offresi balia fresca parto. Riborgo 7, III. Ovadia. 64154 A

GIOVANE onesta, offresi per bambinaia e lavori di casa. Boccaccio 11, porta 3. 33968 A

MASSAIA brava offresi presso piccola famiglia o persona sola, anche estero. Offerte cassetta 12021 A, Unione Pubblicità. 12021 A

RAGAZZA onesta offresi, pratica assistenza ammalati o cucina. Felice Venezian 28, pianoterra. 64133 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

CAMERIERA capace, sana, con buone referenze, cercasi, preferita se conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 64165 B

CUOCA perfetta, buoni attestati, cercasi. Trento 16, II, sinistra; dalle 10 in poi. 12042 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Giulia n. 17, III, seconda porta. 64126 B

DOMESTICA sana, seria, svelta, tutti lavori cercasi. Presentarsi domenica fino 1 ora, oppure lunedì. Strada per Longera 1180. 64189 B

DOMESTICA giovane cercasi. Palladio 10, IV, destra. Presentarsi ore 10 fino 13. 64105 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 10. Salita Promontorio 11, I, 5. 12047 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi nel pomeriggio. Via Milano 27, II, Klein. 12048 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Lavatoio 4, II, destra. 64178 B

DOMESTICA sappia cucinare, per piccola famiglia, con attestati, cercasi. Boccaccio 19, porta 8. 64186 B

DOMESTICA cercasi. Attestati. Rione del Re N. 331. 64206 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 9-12, Guza, Kandler 7, III. 64185 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33844 B

DONNA media età per cucina e tutti lavori domestici cerca piccola famiglia. Offerte Cassetta 11999 B Unione Pubblicità. 11999 B

DONNA forte, sana, che sappia bene cucinare, lavare, stirare, cercasi per Messina. Informazioni: Piscano Sabina, Roiano Molini 686. 64188 B

PRESTASERVIZI capacissima, cercasi. Via Fornace n. 5, mezzanino, Bernardi. 33847 B

PRESTASERVIZI esperta cercasi subito, due colazioni, pranzo, 120. San Luigi 762, Coretti. 33910 B

PRESTASERVIZI brava, attestati primo ordine cercasi prontamente, buona retribuzione, Pomi, Samuele Romanin 6 (angolo via Besenghi). 64151 B

PRESTASERVIZI giovane capace cercasi per mattina. Via Rossetti 4, porta 11. 33878 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, tutto il giorno. San Nicolò 18, IV, porta 9. 64142 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Cologna n. 19, porta 8. 33849 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo, cerca piccola famiglia. Salita Promontorio 10, porta 13. 64166 B

PRESTASERVIZI ottimi certificati, tutto giorno, cercasi. Presentarsi dopo le 9. XX Settembre 1, Piha. 64217 B

RAGAZZA pratica tutti lavori cercasi. Vignola 12 I p. 33752 B

RAGAZZA per ore di mattina cercasi. Via Ghirlandaio 9, Molinari. Presentarsi ore 15-16. 33890 B

RAGAZZA pratica cucina, lavori domestici cerca famiglia. Via Pierluigi Palestrina 2, secondo. 64163 F

RAGAZZA sana, capace tutti lavori cercasi Presentarsi dopo le 9, Gatteri 44, primo. 33938 B

RAGAZZA o vedova slovena, buona sarta, 35-40 anni, bella presenza è ricercata da persona sola benestante quale direttrice di casa. Scrivere cassetta 12038 B, Unione Pubblicità. 12038 B

RAGAZZETTA, servizi leggeri cercasi prontamente. Carducci 30, trattoria. 00791 B

RAGAZZETTA sedicenne, capace, onesta, cercano coniugi soli. Presentarsi dalle 10-12 Indirizzo al Piccolo. 64125 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. CORRISPONDENTE italiano, tedesco francese, inglese, disponibile alcune ore, offresi. Cassetta N. 11262 C Unione Pubblicità. 11262 C

BANCARIO perfetto italiano, conoscenza tedesco, francese, amministratore contabile, perfetto, offresi ore serali o lavoro domicilio, Offerte Cassetta 12043 C, Unione Pubblicità. 12043 C

CONTABILITA' per negozi dettaglio, prezzo minimo assume ragioniere. Indirizzo Piccolo. 33905 C

CONTABILE corrispondente italiana, dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, due certificati lunga attività, ottime referenze, offresi miti pretese. Cassetta 12015 C, Unione Pubblicità. 12015 C

DATTILOGRAFA italiano, tedesco, sloveno con pratica ufficio offresi. Cassetta 12025 C, Unione Pubblicità. 12025 C

DICIANNOVENNE colta, bella presenza, conoscenza tedesco, occuperebbesi quale segretaria presso medico o cassiera farmacia. Cassetta 12016 C, Unione Pubblicità. 12016 C

GIARDINIERE cerca lavoro giornaliero. Cassetta 12003 C, Unione Pubblicità. 12003 C

GIARDINIERE provetto con buoni attestati occuperebbe posto presso casa signorile per Trieste e fuori. Cassetta 12000 C Unione Pubblicità. 12000 C

GIARDINIERE floricultore, orticultore capacissimo qualsiasi ramo, riparazioni, impianti, disegno, molti anni pratica, buone referenze, offresi villa o giornata. Cassetta 12006 C, Unione Pubblicità. 12006 C

GIOVANE vedova offresi per compagnia signora, o assistere bambini anche fuori di Trieste. Cassetta 11960 C, Unione Pubblicità. 11960 C

GIOVANE ventenne, chauffeur, con patentino offresi, miti pretese. Scrivere Via Galleria 13, portinaia. 64145 C

IMPIEGATO ventidueenne, serio, colto, pratico contabilità, dattilografia, tedesco, inglese, spedizioni, disposto anche trasferirsi provincia o altra città offresi. Offerte Cassetta 11989 C Unione Pubblicità. 11989 C

MAGAZZINIERE o qualunque posto di fiducia offresi distinto, disponendo cauzione, ottime referenze. Cassetta 12009 C, Unione Pubblicità. 12009 C

SIGNORA colta offresi a domicilio per lavori dattilografia. Cassetta 12033 C, Unione Pubblicità. 12033 C

SIGNORINA distinta, seria, occuperebbesi quale persona di fiducia per lavori leggeri presso famiglia distinta oppure persona sola. Offerte cassetta 11925 C, Unione Pubblicità. 11925 C

SIGNORINA giovane, con attestati, pratica bambini, perfetta conoscenza tedesco, italiano, cucito, offresi. Cassetta 12024 C, Unione Pubblicità. 12024 C

SIGNORINA italiano, tedesco, attestati, referenze offresi per bambini per il pomeriggio. Cassetta 12034 C, Unione Pubblicità. 12034 C

SIGNORINA per bambini, onestissima, ottimo attestato, conosce italiano, tedesco, sloveno offresi. Indirizzo Piccolo. 64094 C

SIGNORA seria, brava tutti lavori offresi quale direttrice casa; bonne. Indirizzo al Piccolo. 33865 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, corrispondente italiana, indipendente, conoscenza contabilità e lavori ufficio impiegherebbesi. Offerte cassetta 12035 C, Unione Pubblicità. 12035 C

UOMO offresi come giardiniere e diversi lavori di casa. Via Giulia 49, IV. 33903 C

Lavoro a domicilio
cent 25 la parola Minimo L 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese, ricamo a mano, eseguisconsi. Tiziano 22, primo. 33912 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Antonio Caccia 5. 33939 CC

PARRUCCHIERA offresi a domicilio, prezzi mitissimi. Guarnieri, via Franca 1. 95832 CC

PELLICCIE confeziona, ripara, tinge, lava, concia. Foscolo 16, II, destra. 64196 CC

PITTORE di stanze eseguisce lavoro accurato, prezzo modico. Via Petronio 2, I, sinistra. 64197 CC

RADIO: montaggi, riparazioni, collaudi a prezzi modicissimi eseguisce Campos. Manzoni 18. 64161 CC

RIPARAZIONI macchine da cucire, esecuzione perfetta con garanzia, prezzi modicissimi. Beccherie 9. 95819 CC

SARTA donna offresi, confeziona a prezzi modestissimi. Guarneri, via Franca 1. 95822 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio, Rivolgersi piazza Goldoni 11, portinaio. 33901 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent 30 la parola Minimo L. 3.— D

COMMESSO cappellaio, lunga pratica cerca primaria cappelleria. Offerte cassetta 12023 D, Unione Pubblicità. 12023 D

CORRISPONDENTE perf. francese, italiano, pratico ramo legnami, cerca primaria ditta Lubiana. Offerte Cassetta 11993 D Unione Pubblicità. 11993 D

DITTA importante a Palermo, cerca signora, signorina anziana, energica dattilografa, corrispondenza italiana tedesca, trasferirsi definitivamente Palermo. Offerte cassetta 11967 D. Unione Pubblicità.

DONNA media età, con referenze, cercasi per assistere signora anziana. Via Rismondo 3, terzo, scala destra, porta 17. Presentarsi dalle 9 in poi. 64215 D

GARZONA sarta uomo cercasi, preferibilmente pratica. Presentarsi lunedì, Steiner, Corso 1, terzo. 64237 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Mazzini 5, secondo. 64101 D

GARZONA onesta, per lavoratorio orefice, cercasi. Via Beccherie 14, IV. 73 D

GARZONA sarta donna cercasi. S. Francesco 30, Franch. 64122 D

GIARDINIERE-orotolano cercasi anche con famiglia. Scrivere Direzione Collegio, Casella postale 63, Gorizia. 632 D

GIOVANETTO pratico spaccio vini cercasi. Misino, via Solitario 12, Lascialfare. 3388 D

IMPORTANTE Compagnia americana indice concorso per personale di vendita. Richiedonsi ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 33698 D

MODISTA cerca salone mode Oogol. Presentarsi lunedì nel pomeriggio. 12041 D

ONDULATRICE, mezza lavorante cerca parrucchiere, Via Mazzini n. 16. 64135 D

OPERAIE pratiche confezione carte da giuoco, cercansi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Trenta Ottobre 3, I, Sicora. 33952 D

PERSONE ambo sessi per collocare presso trattorie, privati, meravigliosa macchina casalinga cercansi. Stipendio, provvigione. Sassi, Sasalvolone (Novara). 33841 D

RAGAZZETTO onesto, per consegna merci, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33928 D

RAGAZZI pratici installatori cercansi. Presentarsi oggi via Monte 14. 64222 D

RAGAZZO buona famiglia, intelligente, volonteroso per pratica contabilità ufficio tecnico, cercasi. Offerte cassetta 12018 D, Unione Pubblicità. 12018 D

RAGAZZO dai 13 a 14 anni cercasi per negozio. Presentarsi accompagnato. «Paradiso della seta» Corso Garibaldi n. 17. 64067 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33936 D

RAGAZZO principiante calzolaio cercasi. Campo Belvedere 1. Presentarsi lunedì dalle 8 in poi, preferibile dello stesso rione. 64118 D

SIGNORA, signorina onesta, intelligente, parli bene tedesco e sloveno, cercasi quale interprete, viaggiare Jugoslavia. Via Udine 12, porta 8. 33850 D

SIGNORINA praticante cercasi prontamente. Offerte con pretese Cassetta 11987 D Unione Pubblicità. 11987 D

VENDITRICE pratica ramo calzature cercasi. Fratelli Fassel, via Dante 1. 64179 D

VENDITRICE chincaglie cercasi. Offerte Cassetta 12044 D Unione Pubblicità. 12044 D

600 mensili può guadagnare chiunque senza abbandonare proprie occupazioni. Indicare sesso, età, professione attuale o precedente. Scrivere Tessera postale 10415 fermo posta Vercelli. 33842 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE comodo cucina, presso persona sola, cercasi. Offerte Cassetta N. 11984 E Unione Pubblicità. 11984 E

MOBILIATE due, con uso salotto, pulitissime, luce, stufa, bagno, centrali, eventualmente vitto cercansi. Offerte Cassetta 11992 E Unione Pubblicità. 11992 E

STANZA vuota, ingresso indipendente, paraggi Istituto cerca signore. Offerte Cassetta 11998 E Unione Pubblicità. 11998 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZA affittasi mobiliata. Via Ginnastica 36, I. 33860 F

A. A. A. A. STANZA mobiliata affittasi presso piccola famiglia. Via Ginnastica 28, primo. 33861 F

A. A. CAMERA mobiliata, affittasi, di fronte Caserme Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 64213 F

A. A. CAMERA d'affittare, comodo cucina. Via Ferriera 31, III. 64193 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Madonnina 11, IV, porta 13. 64160 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via del Ponte 4, III. 64216 F

A. A. LETTO affittasi giovane distinto. Via Maiolica 13, I. 64174 F

A. A. MOBILIATA due persone, affittasi. Rittmeyer 15, II destra. 64191 F

A. A. MOBILIATA cura vestiario, eventualmente vitto, affittasi. S. Michele 36, porta 5. 64218 F

A. A. MATRIMONIALE uso cucina, affittasi. XX Settembre 13, IV destra. 64184 F

A. CAMERA con due letti, affittasi. Udine 19, porta 17. 64171 F

A. CAMERA lussuosa, ingresso libero, affittasi. Sebastiano 6, p. 10. 33922 F

A. CAMERETTA eventualmente vitto, offresi. D'Azelio 5, IV, p. 11. 64192 F

A. MATRIMONIALE, comfort, cucina affittasi a distinti coniugi senza bambini. Via Domenico Rossetti 16, mezz., Canarutto. 64109 F

A. MOBILIATA, ariosa, pulitissima, unico subinquilino, volendo salotto, pianoforte affittasi. Zanetti 2, porta 4 (angolo Coroneo). 64136 F

A. MOBILIATA luce, soleggiata, prezzo mite affitto. Via Fornace 1, porta 14. 33866 F

A. MOBILIATA elegante, unico subinquilino, affittasi a persona distinta. Via Parini 2, III sinistra. 33891 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, unico subinquilino, presso distinta famiglia, affittasi. Foscolo 16, IV, porta 21. 64206 F

A. MOBILIATA luce, affittasi centodieci. Vasari 17, I, porta 12. 64223 F

A. MOBILIATA affittasi a due persone. Bosco 18, p. 12. 33939 F

A. STANZA bene mobiliata, prezzo modicissimo affittasi. Slataper 6, I sinistra. 33851 F

A. STANZA matrimoniale, altra una persona, comodo cucina, affittasi. Palladio 2. Decomuni. 33923 F

CAMERA ingresso libero affittasi a persona seria. Buonarroti 1, II. 64116 F

CAMERA con letto, ingresso libero affittasi escluso donne. Cavazzeni 4, II. 64123 F

CAMERA vuota, escluso cucina affittasi. Stuparich 14, primo destra. 33872 F

CAMERA mobiliata per due amici affittasi, ingresso libero, luce. Indirizzo Piccolo. 33855 F

CAMERA due letti, ariosa, luce, ingresso scale, vicino Corso affittasi uomini. Riborgo 34, secondo. 64121 F

CAMERA a due letti, affittasi. Madonna Mare 3, terzo destra. 7458 F

CAMERA affittasi a due signori. Viale Regina Elena 11, I destra, scala seconda. 64200 F

CAMERA affittasi a due operai. Pasquale Revoltella 14, porta 6. 33913 F

CAMERA da fittare. Via Della Guardia 15 secondo. 63141 F

CAMERA comodo cucina, affittasi due amiche. Molino a vento 19, III. 7459 F

CAMERA bella, luce, soleggiata affittasi. Via Media 16, p. IV. 33840 F

CAMERA mobiliata, letto matrimoniale, comodo cucina, luce, affittasi. Gatteri 1, porta 8. 64220 F

CAMERINO affittasi. Maiolica 9, I. 33925 F

CAMERINO mobiliato, affittasi a signore serio, con luce. Fornace 11, III interno sinistra. 64177 F

CAMERINO vuoto spazioso, escluso cucina affittasi. Canova 22, IV, porta 19. 33848 F

CAMERINO affittasi 15 settimanali, escluso donne. Via Donato Bramante 3, pianoterra, porta 2. 33899 F

CAMERINO matrimoniale, con uso cucina affittasi. Via Galilei 10, mezz. sinistra. 3369 F

CAMERINO d'affittare. Via Istituto 25, I, s. 33867 F

LETTO affittasi ragazza o donna per bene. Via Concordia 27, mezzanino, porta 1. 33909 F

LETTO per compagno stanza, pulitissimo, affittasi. Gatteri 10, porta 8. 64219 F

LETTO per operaio affittasi. Toro 4, I, scala sinistra. 33828 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, oppure due amici, affittasi. Via Fabbri 4, III, p. 13. 7453 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Piazza Ospitale 4, porta 8. 64099 F

MATRIMONIALE soleggiata, saletta, comodo cucina affittasi persone dabbene. Corso Vittorio 45, porta 11. 64132 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi soli oppure amici. Via Cristoforo Cancellieri 2, IV, porta 18. 64159 F

MATRIMONIALE grande, pulitissima, camera pranzo unite, comodo cucina, bene mobiliata, comfort, affittasi prontamente. Kandler 1, porta 2, mezzanino. 64204 F

MATRIMONIALE salotto, comodo cucina, bagno, affittasi. Torrebianca 43-14, angolo Carducci. 33931 F

MATRIMONIALE uso cucina, 2 vuote, ingresso scale, affittansi. Viale XX Settembre 25, III d. 33926 F

MATRIMONIALE comodo cucina a coniugi o due distinti, volendo vitto presso persona sola affittasi. Ireneo 5, p. 22. 64144 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi coniugi distinti. Fabio Severo N. 35 I. 12017 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Kadler 8, IV destra. 53853 F

MOBILIATA bella, una, due persone affittasi. S. Francesco 34, quarto piano. 33788 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi a signore o due amici, eventualmente vitto. Molingrande 30, I, scala II, Pessicar. 64098 F

MOBILIATA bella, grande, vista mare, unico, affittasi a distinto. Boccaccio 17, p. 19. 63193 F

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MOBILIATA, oppure matrimoniale, affittasi distinti. Cerena 15, II, destra. 33782 F
MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. Piccardi 23, porta 14. 64092 F
MOBILIATA, stazione centrale, luce, affittasi distintissimo impiegato stabile. Indirizzo Piccolo. 64116 F
MOBILIATA, luce affittasi. Vidali 2, I destra, angolo Corso Garibaldi. 33903 F
MOBILIATA bellissima, pura vestiario, unico inquilino affittasi. Margherita 11, porta 25. 33894 F
MOBILIATA bellissima, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Piccolomini 6 terzo, porta 15. 33895 F
MOBILIATA bella, due letti, stufa affittasi prontamente. Alfieri 4, porta 9. 33897 F
MOBILIATA ariosa, luce affittasi, Roiano piazza tra i Rivi 3, IV destra. 33882 F
MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Coroneo 5, II destra. 33881 F
MOBILIATA affittasi, escluso donne. XXX Ottobre 4, III destra. 33879 F
MOBILIATA, comodo cucina affittasi. Via Fabbrica n. 1, porta 9. 33874 F
MOBILIATA bellissima, luce affittasi prontamente. Coroneo 27, II, porta 9. 64149 F
MOBILIATA grande, elegante, semilibera, affittasi 1-2 distinti, eventualmente vuota. Bosco 22, porta 10. 33873 F
MOBILIATE una due eleganti, stufa, bagno affittasi. Torrebianca 39, terzo sinistra. 64158 F
MOBILIATA, soleggiata, bagno, volendo vitto affittasi a distinto o distinta. Viale Regina Elena 65, porta 9. 64124 F
MOBILIATA bella, vitto, affittasi signorina impiegata. Lazzaretto vecchio 48, porta 12, destra. 33927 F
MOBILIATA comodo cucina, affittasi. Mirti n. 7, V destra, Roiano. 33951 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi prontamente. Bramante 2, porta 12. 33857 F
MOBILIATA, soleggiata, bella, lire 90 affittasi. S. Cilino 326. 33856 F
MOBILIATA luce, affittasi a signore, signorina impiegata. Via Scuole nuove 16, I, p. 6. 33941 F
MOBILIATA luce, prezzo mite. Piazza Valle 2, III. Micol. 33949 F
MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto serio. Via Boccardi 5, III, porta 9, (vicino l'Hotel Savoia). 64182 F
MOBILIATA pulitissima, affittasi. Roiano. Piazza tra i Rivi 10, IV, porta 18. 33935 F
STANZA affittasi distinto signore. Via Ginnastica 43, IV, p. 31. 33915 F
STANZA affittasi a signore, volendo vitto, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 33945 F
STANZA bellissima, mobiliata, affittasi. Via Canova 13, porta 18. 33943 F
STANZA elegante affittasi presso persona sola. Via Udine 25, II, porta 11. 33944 F
STANZA grande, vuota, primo piano, ingresso libero, affittasi per ufficio o deposito. Ant. Caccia 6, I. Bencon. 33946 F
STANZA matrimoniale e cucina, soleggiata, affittasi distinto. Ginnastica 1, III, Marino. 33948 F
STANZA mobiliata, affittasi (escluso donne). Ginnastica 13, II, porta 9. 64163 F
STANZA per due amici, oppure un'altra di una persona, con vitto. Corso Garibaldi 25, II, porta 21. 33918 F
STANZA per due persone, soleggiata, con e senza vitto. Boccaccio 7, IV (Staz. Centrale). 12040 F
STANZA un letto, affittasi. Via S. Michele 27, mezzanino. 33955 F
STANZA vuota, comodo cucina, affittasi coniugi senza figli. Gatteri 38. 64214 F
STANZA vuota, grande, luce, affittasi primo marzo. Madonnina 10, III, p. 8. 64195 F
STANZA elegante affittasi unico inquilino. Via Vasari 3, porta 8. 33854 F
STANZA due letti, comodo cucina. Piazza Unità 3, III, porta 12. 64100 F
STANZA elegantissima, mobiliata, soleggiata, ascensore, uno due distinti. G. Boccaccio 29, III sinistra. 64096 F
STANZA mobiliata, luce affittasi persona distinta. Visibile 9-14, Castaldi 4, porta 11. 64167 F
STANZA vuota, centralissima, primo piano, uso ufficio affittasi. Indirizzo Piccolo. [illegible] F
STANZA mobiliata, soleggiata affittasi a signorina o signora per bene. Roiano 4, p. 16. 64137 F
STANZA mobiliata con due letti, comodo cucina affittasi presso persona sola. Conti 4, I. 64089 F
STANZA mobiliata, comodo cucina, luce, gas affittasi paraggi via Rossetti. Preferisconsi ufficiali. Istituto 40, I destra. 64140 F
STANZA mobiliata affittasi, ingresso libero, luce. Artisti 9, III destra. 33877 F
STANZA mobiliata, unico inquilino affittasi presso distinta famiglia. Cecilia 9, V destra. 33906 F
STANZA centrica uso locale affari, ingresso scale affitto lire 150, presso persona sola. Piazza Borsa 2, II sinistra. 33870 F
STANZE 2-3, vuote, affittansi ufficio, comodo cucina. Mazzini 16, II. 33817 F
STANZE una, due, vuote, mobiliate, comodo cucina, affittansi presso persona sola. Nicolini 2, porta 6. 64202 F
STANZE vuote o mobiliate, bagno, pulitissime, uso cucina, eventuale ingresso libero, affittansi centro. Via Genova 17, Latteria. 64203 F
STANZETTA chiara, luce presso piccola famiglia, unico subinquilino affittasi. Via Porta 41. 33959 F
STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 33883 F
STANZETTA con vitto, affittasi prontamente. Via Giulia 14, III, porta 16. 33934 F
STANZETTA mobiliata semplicissima, affittasi signore. S. Michele 10, IV piano. 93620 F
STANZETTA mobiliata, affittasi prontamente. Via del ponte 8, IV destra. 7466 F
STANZETTA vuota, affittasi via Fabbri 4, III sinistra, p. 15, escluso cucina. 33964 F
STANZETTA pulitissima affittasi distinto signore con referenze. Ginnastica 41, p. 12. 64138 F
STANZINO mobiliato affittasi signora. Tiziano 12, III, interno. 64141 F

Istruzione
cent. 38 la parola Minimo L. 3.50

A A A A A A. AUTORIZZATI, premiati Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10, telefono 40-76): Scuola Elementare. Asilo. Scuole medie (ricupero anni perduti). Corsi serali licenza ragioneria. Licenza complementare. Doposcuola! Ripetizioni. Professori scuole regie! Continui ottimi risultati. 64209 G
A A A A A. «AUDACE» (direttore René Fraenkel, grandi referenze. Battisti 7, III). Doposcuola. Preparazione esami Scuole complementari, commerciali, tecniche, ginnasiali, magistrali. Pagamento posticipato, condizionato promozione allievo. Corso macchinisti. Battisti 7, terzo. 11893 G
A A A A. STENOGRAFIA, contabilità. Lingua tedesca. Ginnastica 46. 64175 G
A A A. DANZE moderne e scena. Ultime novità. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 I, scala II. Oggi dalle 11-13 e 17-20. 24005 G
A A. BALLARE Tango, Foxtrott, Walzer, imparerete in sole tre lezioni. Maestro Milul. via S. Lucia 4. 11192 G
A. CONTABILITA'. Stenografia. Nuovi corsi serali aperti: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 64211 G
A. CORSO ammissione medie inferiori, pomeridiano aperto: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 64210 G
A. LEZIONI un mese gratuitamente pianoforte, istrumenti corda, fiato, metodo Conservatorio; dilettanti accelerato. Orologio 4. 33908 G
ACCADEMIA Danza, via S. Francesco N. 10: Imparerete subito a ballare. 33933 G
AIUTO compiti elementari, medie: 20 lire mensili. Piazza Garibaldi 10, II. 33764 G
ALLA Berlitz School. Lingue moderne. Ponterosso 2, lezioni individuali e a domicilio. Professori diplomati delle rispettive nazioni. 1146 G
DOCENTE esperto insegna latino, greco, tedesco, matematica. Commerciale 21, porta 13. 33884 G
FRANCESE, inglese, insegna parigina diplomata: individualmente, gruppi 3 allievi, 28 mensili. Gatteri 32, II. 63760 G
INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese insegnano capacissimi insegnanti esteri. Prezzi miti. Francesco Rismondo 12, primo, destra. 64180 G
INGLESE signorina cercasi per insegnamento lingua bambino. Cassetta 11985 G Unione Pubblicità. 11985 G
ITALIANO francese, ripetizioni scolastiche, lire 3 ora. S. Michele 13, porta 5. 7464 G
LINGUA, stenografia tedesca istruzione a signorine e scolari. Piazza Vinci 4, I sinistra. 64134 G
MADAME Lefebvre, S. Nicolò 4, II: francese accelerato, lezioni private, corsi principianti, medie, grammatica, conversazione. 64105 G
MAESTRA pianoforte, metodo Conservatorio, darebbe lezioni 30 lire mensili. Pietà N. 29, porta 10. 64236 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1,20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 64103 G
PIANOFORTE inizio perfezionamento, accelerato, istruisce maestra. Galatti 16, p. 3. 64227 G
STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualsiasi materia. Venezian 7, porta 10. 7462 G
VIOLINI (prestansi casa), compresa scuola «dodici» mensili: facilissimo: diversi mesi gratuito. Indirizzo Piccolo. 7460 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BOLLO tassa motocicletta, smarrito, rinvenitore pregato portarlo verso adeguata ricompensa. Stabilimento Mayer, Strada Guardiella N. 9. 64189 H
BORSETTA smarrita percorrendo via Campo Marzio, pregasi onesto rinvenitore, trattenendosi denaro, portare documenti al Piccolo. 33871 H
CANE nome Arno, colore noce macchiato smarrito. S. Giovanni di Cisterna, Istria, Sanzin. 64147 H
CANE Doberman, orecchie intere, mantello nero, punte gialle su occhi, e risponde nome Flocc smarrito. Indirizzo al Piccolo. 64156 H
CANE da caccia marrone e bianco, smarrito e trovato altro quasi eguale. Corso Garibaldi 3, Deangelis. 33950 H
PELLICCIETTA bianca, smarrita vicinanze Carducci; mancia portandola, Valdirivo 29, porta 4. 64198 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO quattro camere, bagno, accessori, affittasi. Piazzale Chiesa N. 9, (Roiano). 64201 I
APPARTAMENTO centrale, sette stanze, comfort, vasto giardino, mezzogiorno, affittasi prontamente. Klamer, Valdirivo 14. 64116 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, soleggiato, scambiasi simile 4 stanze. Indirizzare offerte Cassetta 12005 I Unione Pubblicità. 12005 I
BOTTEGA tre fori, via Genova 10, affittasi. Rivolgersi Strukel, via Dante 12. 64236 I
CAMERA e cucina centro, acqua e luce scambiansi con camera in più. Indirizzo Piccolo. 64097 I
CAMERA, cucina d'affittare, Strada di Longera 177. 64114 I
CAMERA, camerino, cucina scambiasi camera in più. Istituto 31, II. 641[illegible] I
LOCALE adatto trattoria, industria, centro città affittasi. Indirizzo Piccolo. 64069 I
LOCALE vuoto affittasi. Via Molino a Vapore 4, portinaia. 33846 I
LOCALI con sala, uso scuola, ufficio, ecc. affittansi prontamente. Francesco Assisi 31. 64109 I
LOCALI grandi, pianoterra Corso 41, attualmente occupati ditta Zimolo, adatti anche bar, affittansi. 64112 I
MAGAZZINO commestibili, affittasi. Rivolgersi via Giulia 71, dalle 9-12 (trattoria). 64224 I
QUARTIERE camera e cucina, vuoto, affittasi subito. Piazza Garibaldi 12 (latteria). 64183 I
QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, scambiasi con 2, camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 64226 I
QUARTIERE soleggiato, quattro stanze, stanzetta, ecc., affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64169 I
QUARTIERE piccolo affittasi coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 64098 I
QUARTIERE camera, cucina bellissimo, scambiasi con due camere. Indirizzo Piccolo. 64037 I
QUARTIERE due camere, cucina, ripostiglio, comfort, scambiasi eguale oppure più piccolo. Indirizzo Piccolo. 33888 I
QUARTIERI 3 camere, camera cucina, camera-focolaio, 2 camere cucina, affittansi. Caffè Firenze. 64225 I
QUARTIERI 2 e 3 stanze, accessori, riscaldamento termosifone autonomo, ascensore, casa nuova, vista mare, affittansi prontamente, famiglie distinte. Via Revere N. 1. 33969 I
QUARTIERINO 2 camere cucina, centralissimo, scambiasi con eguale. Rozzol in monte, Scorcola, Roiano. Indirizzo al Piccolo. 64187 I
QUARTIERINO camera, cucina, anticamera, acqua, gas, parchetti, vicinanza tranvie, scambiasi con camerino in più, paraggi piazza grande o stazione centrale, bellissimo. Indirizzo al Piccolo. 33845 I
STANZE tre, cucina, tutti accessori, mobiliate o semimobiliate, centro, subaffittansi subito. Cassetta 12031 I Unione Pubblicità. 12031 I
STUDIO centrale, sala, 3 stanze e accessori, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64157 I
VILLA splendida, quartieri piccoli, grandi, scambi stanze, affittansi. Slataper N. 26. 64173 I
VILLE due, ciascuna composta di quattro camere, camerino bagno, camerino, dispensa, cucina, pergola, cantina, giardino in via La Marmora 7-9 affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Foresti, via Imbriani 6, giorni lavorativi ore 10-12. Per visitare rivolgersi guardiano via Rossetti 8. 33880 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato, mobiliato, 4 stanze accessori cercasi riviera Barcola. Cassetta 11953 L Unione Pubblicità. 11953 L
FAMIGLIA tedesca senza figli, cerca cucina, camera, camerino, massimo due camere, non subinquilino, pagando anticipatamente. Scrivere: Ivich, via Economo 3. 33904 L
QUARTIERE 2 camere, cucina, qualunque posizione, cerca statale. Scrivere indicando prezzo condizioni, Cassetta 12029 L Unione Pubblicità. 12029 L
QUARTIERE non lussuoso, tre camere, cucina, campagna, qualsiasi punto della città, cercasi. Scrivere Cassetta 12020 L Unione Pubblicità. 12020 L
QUARTIERE 3-4 stanze, affitto moderato, paraggi Magistrali cercasi luglio agosto. Offerte Cassetta 11997 L Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. A. A. OCCASIONE: due materassi lana, orologio regolatore vendonsi Indirizzo Piccolo. 33876 M
A.VOLPI (alcune) polari, bianche, grigie, incrociate, peli guarnizioni, pellicce lunghe vendonsi. Mazzini 22, Devide. 11790 M
APPARECCHI fotografici due, vendonsi a prezzo occasione. Via Carducci 30 «Carmes». 12014 M
BAGNO completo vendesi causa partenza, Occasione. Indirizzo Piccolo. 33875 M
CAGNA lupa giovane, ottima guardia, vendesi qualunque prezzo. Crosada 14, terzo. 95623 M
CANARINI Harzseifert cantori, femmine pronte razza, vendonsi. Manzoni 24, quinto. 33947 M
CANARINI da vendere. Via S. Marco 32, porta 12. 4150 M
CANARINI Harz sassoni vendonsi. Paduina 11, V, porta 25. 33864 M
CANCELLO ferro, adatto villa, metri 2.60 vendesi. Commerciale 5, interno. Ravasini. 64107 M
CANE lupo mesi due, razza grande, vendesi. Petronio 1, Renzi. 64162 M
CAPPOTTO uomo, grosso, nuovo; due tappeti persiani grandi da vendere. Indirizzo Piccolo. Dalle 10 alle 15. 33942 M
CAPPOTTO uomo, bellissimo, vendesi settanta lire. Ventisettembre 44, I destra. 64123 M
CARROZZELLA bambino, tipo fino, ottimo stato vendesi. Rivolgersi 12-19 Alfieri 21, IV destra, domenica. 33907 M
CARROZZELLA pieghevole, come nuova, vendesi, vera occasione. Imbriani 4, portiere. 12046 M
DISCHI, alcune celebrità, vendonsi prezzi irrisori. Eventualmente anche grammofono. Via San Marco 24, porta 14. 64123 M
GRAMMOFONO mobile lussuoso «Victrola», con dischi, vendesi. Antonio Caccia 4, p. 13. 64221 M
GRAMMOFONO straordinario, con dischi, vendesi occasionissima. Settefontane 4 III, sinistra. 64199 M
GRAMMOFONO valigia tipo Columbia 113, altro germanico, vendonsi. Solitario 3, porta 14. 12045 M
GRAMMOFONO valigia, ortofonico americano Victrola. Via Molino a vento 53, Bulfoni. 33896 M
GRAMMOFONO mobile scambio con valigia oppure macchina cucire. Via Zovenzoni 4, II. 33858 M
GRAMMOFONO perfetto, dischi varii anche singoli vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 33863 M
GRAMMOFONO a valigia Columbia, dischi vendo. Via Molin a Vapore 8, latteria. 33843 M
GRAMMOFONO mobile, marca Columbia con dischi diversi, canarini cantori vendonsi. Via Cisternone 21, Ritschel. 33839 M
GRAMMOFONO valigia «Voce del Padrone», altro inglese, vendonsi. Carducci 30, trattoria. 64164 M
LIBRI, stampe, monete, vendonsi. Domenica dalle 13-15; lunedì 13-15, 17-20. Indirizzo al Piccolo. 64212 M
MACCHINA cucire Singer, originale, garantita 150, vendesi. Via Imbriani 4, portiere. 64231 M
MACCHINA Singer nuova, occasione, vendesi. Sebastiano 6, porta 10. 33921 M
MACCHINA Singer, seminuova 220; lavamano piazzamezza, specchio marmo 150, vendonsi. Beccherie 3 I. 7469 M
MACCHINA Singer testa rientrante, vendesi. Via della Fabbrica N. 1, portinaio. 7458 M
MANDOLINO vendo o scambio con dischi. Via Udine 75, pt., sinistra. 33892 M
RADIO Neutrovox quasi nuovo, completo, altoparlante americano, valore 2300, vendesi causa posizione 1200. Indirizzo Piccolo. 33953 M
RADIO ricevitore 3-8 valvole, facilitazioni pagamento. Via Udine 55, Radiola. 64153 M
ROTTAMI di rame, ottone, zinco, piombo, acquistansi a prezzi altissimi. Snidersich. Via del Bosco 6, tel. 88-46. [illegible] M
SPARHERD lire 70, altro grande 4 fori fortissimi vendonsi occasione. Via Ponziano 9, porta 17. 33900 M
VICTROLA lussuoso originale appena arrivato vendesi buona occasione. Barcola-Riviera 150. 64038 M
VIOLINO italiano Loveri e leggio artistico vendonsi. Zottola, Ginnastica 45. 64148 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

DISCHI sinfonie opere, opere complete, acquistansi purchè buoni. Solitario 3, p. 14. 12045 N
GRAMMOFONO oppure dischi compero occasione. Via Udine 27, porta 8. 64155 N
MACCHINA scrivere perfetta acquistasi. Offerte U. P. I. Cassetta 11996 N 11996 N
POMPA aspirante premente, usata, N. 16-18 cercasi. Telefonare 63-61. 33916 N
ROTTAMI di rame, ottone, zinco, piombo, acquistansi a prezzi altissimi. Snidersich, Via del Bosco 6, telefono 8846. 33551 N
SEGA circolare usata cercasi. Via Media n. 33. 64102 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A A A. MOBILI ufficio, americani, comuni, scrivanie, armadi, roulè, studi completi, guarniture club pelle, compero e vendo. Vivante. Beccherie 10. 93821 NN
A A A A. PRIMA di fare acquisti mobili, non tralasciate visitare deposito Steiner. via Geppa 15. 3246 NN
A. CAMERE matrimoniali porte intere 2300, faggio 1400, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 64072 NN
A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, porte piene, altre comuni, stanze pranzo, cucine vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 64120 NN
CAMERA matrimoniale massiccia, vendesi qualunque prezzo. Ginnastica 15, porta 8. 64208 NN
CAMERA massiccia, lussuosa, nuova, vendo prezzo d'occasione, causa partenza. Istituto 37 a, porta 2, dirimpetto 46. 7461 NN
CAMERA letto, porte intere faggio acero fiorato, vendesi occasione. Rittmeyer 12, primo, sinistra. 64234 NN
CAMERA pranzo stile Barocco, lussuosa, con 10 sedie vera pelle, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 64235 NN
CHIFFONNIER bellissimi, due, vendonsi. Via Fabbrica 1, portinaio. Esclusi rivenditori. 33887 NN
CUCINA nuova vendesi prezzo occasione. Molino vento 7, pittore. 64058 NN
CUCINA (mobilio usato) vendesi prezzo irrisorio. Ghirlandaio 27, porta 8. 64143 NN
CUCINA ordinata, ultimo modello, annullato matrimonio. Via Conti 20, mezzanino. 7457 NN
CUCINE lussuose, facilitazioni pagamento, vendonsi. Solitario 2, porta 9, falegname. 33911 NN
DIVANILETTO, ottomane, assortimento, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, via S. Maurizio 9. 64230 NN
LETTO di ferro con susta metallica vendo lire 35. Indirizzo Piccolo. 64165 NN
LETTO ferro smaltato bianco, nuovo, vendesi causa partenza. Zanutti, Sara Davia 1. 64127 NN
MOBILI vendonsi alcuni occasione, causa partenza. Via Udine 2, III, porta 15. 64093 NN
MOBILI usati vendonsi. Ginnastica n. 35 IV, sinistra; visitare 9-11. 64091 NN
PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 15 (ex Sanità). 17350 NN
PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 13, negozio, telefono 66-19 79-17. 17227 NN
PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 15. 12420 NN
PIANINO nero, vendesi occasionissima. Via Gelsi N. 6, negozio. 33940 NN
PIANINO nero, perfetto, tedesco, lire 2200, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN
PIANINO tedesco perfetto, tre pedali, mezzacoda, vendesi 900, Commerciale 13, secondo. 64207 NN
PIANOFORTE concerto «Boesendorfer» voce fortissima, vendesi causa partenza qualunque prezzo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 33924 NN
PIANOFORTE cortissimo, piastra, incrociate, meccanica inglese, vendesi. Via Eremo N. 228. 33932 NN
PULTO, armadio, letto pieghevole, diversi oggetti vendonsi oggi ore 10-12. Via Crispi 65, primo. 64146 NN
SALOTTINI due, vendonsi giornata, prezzo occasione. Piazza Garibaldi 12, III, sinistra (entrata portone rivendita giornali). 33919 NN
STUDIO grandioso, monumentale, stile Rinascimento, legno quercia affumicata, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 64235 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A. ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, dentiere compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 63935 O
DANNI qualsiasi, vengono sollecitamente riparati massima convenienza. Officina, via Ginnastica 21. 64172 O
MONETE argento, oro, acquisto prezzi giornata. Steindler. Oreficeria, cambiavalute. G. Gallina 2. 63940 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

GIOVANI presenza cerco centri Tre Venezie, nessun capitale, lavoro facile, elettricità. Cassetta 1 T Unione Pubblicità, Padova. 5203 P
PIAZZISTA bene introdotto presso clientela fornai, cercasi da ditta rappresentante primarissimi molini largamente conosciuti piazza. Esigesi moralità ineccepibile, assoluta serietà. Corrispondesi stipendio mensile e provvigione. Offerte Cassetta 11739 P Unione Pubblicità. 11739 P
PIAZZISTA introdotto uffici, cercasi venditore materiale forte consumo. Offerte Cassetta 12030 P Unione Pubblicità. 12030 P
PIAZZISTA bene introdotto commestibili, pistori, salumai cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 33835 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE usata, ma ottimo stato, tre posti, acquisterebbesi. Offerte Cassetta N. 12018 Q Unione Pubblicità. 12018 Q
BICICLETTA buonissimo stato, vendesi causa bisogno. Carpison 7 II, d. 33920 Q
CAMION 15 Ter efficientissimo, gommato, vendesi. Indirizzo Agenzia Piccolo Fiume. 591 Q
CAMION portata 20-25 quintali, usato ma ottime condizioni, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 12018 Q Unione Pubblicità. 12018 Q
FIAT 503 Torpedo vendesi. Via Luigi Ricci n. 1 A, ore 8-12. 33898 Q
MOTOCARROZZELLA 8 cavalli, rimessa a nuovo; motoleggera vendonsi occasione. Via Udine 55, IV. 64152 Q
MOTOCICLISTI! Prima decidere acquisti, confrontate superbi modelli 1929 Ariel-Bianchi-Guzzi-Gilera-Harleydavidson. Accessori, ricambi originali. S. Lazzaro 17. 64232 Q
MOTOCICLISTI! Visitate le moto Galloni e Raleigh, valvole in testa, soltanto presso l'Agenzia Bregant, San Giacomo in Monte N. 20. 33914 Q
BICICLETTA seminuova, vendo causa partenza. Madonnina n. 5, II. 64090 Q
CARBURATORI «Cozette», di fama mondiale, massimo rendimento, anche per le 520. Unico depositario autorimessa «Sport», via Zovenzoni 5, telef. 82-22. 93404 Q
MOTO inglese, impianto Bosch; Galloni 250; Harley, Ariel. Ritiro anche vettura guida interna. Boccaccio 31. 33930 Q
MOTO inglese 600, piena efficienza, vendesi oppure scambiasi più piccola. Bellini 9, secondo destra: 10-12. 64167 Q
MOTO Frera, comando manopole, eseminuova, vendesi occasione. Officina Brunelli, Sergola. 64066 Q
591 di occasione, anche senza carrozzeria, cerco. Cassetta 12023 Q Unione Pubblicità. 12023 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AZIENDA bene avviata, guadagno sicuro, lucroso, cerca socio o socia, capitale 10.000, entrando parte attiva o cointeressato tacito. Cassetta 12037 R Unione Pubblicità. 12037 R
BAR gelateria, spese minime, vendesi occasione in giornata. Indirizzo Piccolo. 64163 R
CAFFETTERIA vendesi ottima posizione. Indirizzo al Piccolo. 64133 R
CARTOLERIA, chincaglie, giocattoli: arredamento, merce, buona posizione, vendesi 13.000. Facilitazioni pagamento. Cassetta 12022 R Unione Pubblicità. 12022 R
LATTERIA con vendita caffè, cercasi. Offerte Cassetta 12032 R Unione Pubblicità. 12032 R
NEGOZIO articoli vivi, attivo, esistenza assicurata per una famiglia, vendesi. Offerte Cassetta 11890 R Unione Pubblicità. 11890 R
NEGOZIO grande, centralissimo cedesi. Cassetta 12036 R Unione Pubblicità. 12036 R
NEGOZIO utensilerie, con licenza, avviatissimo, centro, vendesi. Offerte Cassetta N. 12004 R Unione Pubblicità. 12004 R
NEGOZIO frutta erbaggi vendesi causa malattia, buona posizione, lavoro. Commerciale 18, trattoria. 33893 R
NEGOZIO biciclette, noleggio, redditizio, poche spese esercizio, cedesi con inventario, licenza, prezzo minimo, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 64170 R
NEGOZIO centralissimo, avviato, arredato, adatto sartoria, modisteria, cedesi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 7465 R
NEGOZIO con mostra, vicinanze Posta, cedesi. Indirizzo Piccolo. 64186 R
OFFRONSI 25 a 50 mila prime, seconde intavolazioni, buonissimo interesse. Indirizzo al Piccolo. 64104 R
PERSONA disponga 250 mila contanti, offriamo brillante associazione in vecchia, attiva ditta. Offerte Cassetta 11992 R, Unione Pubblicità. 11992 R
SOCIO (socia), capitale 5000 cerco azienda lucrosa. Offerte Cassetta 12007 R Unione Pubblicità. 12007 R
1000 cerco massima garanzia, discrezione. Cassetta 12013 R Unione Pubblicità. 12013 R
4000 cerco, garanzia stabile città. Indirizzo Piccolo. Dalle 9-14. 64229 R
65.000 primo rango, sopra bene valore 200 mila, forte interesse, cercansi subito. Serie offerte (mediatori esclusi), Cassetta 12012 R Unione Pubblicità. 12012 R
75.000 prima intavolazione su stabili, 150.000 cercansi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11953 R Unione Pubblicità. 11953 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA nuova due quartieri e terreno vendesi. Rivolgersi Via Caccia, trattoria, dalle 13-16. 33899 S
TERRENO da costruzione, splendida posizione vicinanze via Rossetti vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 64139 S
VILLINO con giardino o terreno, Grignano-Santa Croce, preferibile vicinanza stazione ferroviaria, acquisterebbesi cassa pronta. Offerte dettagliate Cassetta 12026 S Unione Pubblicità. 12026 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

VEDOVO anziano, possidente, sano, bella presenza, cerca signorina, vedova, 40-45 anni, senza figli, pure di provincia con capitale 100.000 scopo matrimonio. Anonime gestinansi. Offerte Unione Pubblicità 11994 U. 11994 U
VENTISETTENNE, distinto, posizione sicura, conoscerebbe signora o signorina, anche straniera, benestante, scopo matrimonio. Cassetta 11991 U Unione Pubblicità. 11991 U

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

A. OSTETRICA diplomata autorizzata assistenze partorienti, riceve giornalmente. Madonna mare 19, II. 12039 V
ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V
OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 35-23. 10350 V
PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina (Associazione di Previdenza fra addetti statali) Ginnastica 4. 205 V

Mercoledì 20 corr. cessò di vivere

Emma ved. Sauli

I figli ROMANO, ADALGISA, la nuora AMELIA e i nipoti profondamente addolorati partecipano tale sciagura.
Per espresso desiderio dell'Estinta l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

CARLO RESCHIGG
impiegato statale in riposo

spirava venerdì 22 corrente, dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi.
Profondamente addolorata, la sorella EMMA ne dà la triste partecipazione agli altri congiunti ed amici.
Per espressa volontà del defunto, la pubblicazione dell'avviso viene data a tumulazione avvenuta.
Trieste, 24 febbraio 1929.
Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo brevi sofferenze, spirò nell'età di 61 anni

Elena Malusa nata Spessot

lasciando nel più profondo dolore il marito STEFANO, i figli VITTORIO, GIUSEPPE con la moglie MARIA nata SPESSOT e CARMELO, il nipotino BRUNO, nonchè i parenti tutti, che ne danno il triste annuncio.
I funerali seguiranno lunedì 25 corrente, ad ore 10, partendo dalla via Galleria N. 11.
Trieste, 23 febbraio 1929.
Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

ANTONIO BOLLE

d'anni 88, si spense serenamente ieri a sera, munito dei conforti religiosi.
I dolenti figli FRANCESCA ved. CETIN, GIUSTO, GIOVANNI e FELICE (assente), ne danno la triste partecipazione agli altri parenti e conoscenti.
I funerali seguiranno domenica 24 corr., alle ore 9.30, partendo dalla casa N. 521 di Triestenico alla chiesa di Barcola indi al Cimitero di S. Anna per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.
Trieste, 24 febbraio 1929.
Grande Imp. Canellan, Corso V. E. III, N. 45

Giuseppe Balzer

dopo lungo soffrire si spense stamane all'alba, confortato dalla Fede.
La moglie OLGA n. BIRRI, i figli GIUSEPPE e MARIA, unitamente agli altri congiunti, costernatissimi, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono.
I funerali seguiranno domenica 24 corr., alle ore 10.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.
Trieste, 23 febbraio 1929.
Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Giovanni Scopinich
Pensionato statale

si spense placidamente questa mane lasciando nel più profondo dolore la moglie ANNA ed i nipoti ERSILIA e RODOLFO HOMA, i quali ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno lunedì 25 corrente, alle ore 10, partendo il mesto convoglio dalla via R. Manna N. 3.
Trieste, 23 febbraio 1929.
Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano i parenti e tutte quelle buone persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro adorata

TERESA SPAZZAL

Famiglie SPAZZAL e URSICH

Nella grave età di 92 anni si spegneva serenamente la nostra adorata zia

FRANCESCA ved. SCHULZ

Addolorati ne dànno l'annuncio i nipoti LUIGI, ANGELA, ing. BRUNO, IRENE e BIANCA LUGNANI.
I funerali ebbero luogo ieri.
Trieste, 24 febbraio 1929 - VII-
Il presente serve da partecipazione diretta
Grande Imp. Canellan, Corso V. E. III, N. 45

Nella notte di giovedì scorso, all'età di 88 anni, si spense, assistito amorosamente dalla Fede e dai suoi cari

ANDREA LACOVICH

La dolentissima consorte MARIA, coi figli CESARE cav. LACONI, ERMENEGILDA in ZENTA ed EUGENIA in BERNARDON, unitamente ai nipoti e ai congiunti tutti, ne dà il luttuoso annunzio.
I funerali dell'amato Estinto ebbero luogo ieri, in forma strettamente famigliare. Tuttavia non può esimersi dal ringraziare tutte le gentili persone che, in varia guisa, presero parte al suo dolore.
Trieste, 24 febbraio 1929.
Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

MICHELE SANDRI
primo cameriere al Lloyd Triestino, in riposo

si spense ieri notte, dopo lungo soffrire, nella tarda età di 85 anni.
Le dolenti figlie ELVIRA in SELINGER, LUIGIA in VENTURINI, i generi SILVIO e ATTILIO (assente), i nipoti EUGENIO e SILVIA, il fratello GIUSEPPE, nonchè i cognati ed i nipoti tutti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.
Il trasporto dell'amatissima spoglia seguirà domenica 24 corrente, ad ore 10.45, partendo dalla via dei Porta N. 17 direttamente al Camposanto.
Trieste, 23 febbraio 1929.
Il presente serve da partecipazione diretta
Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Il marito comm. FELICE CALIMANI, i figli RENATO e MARCELLO ed i congiunti annunziano desolati la perdita della loro indimenticabile

MATILDE CALIMANI

avvenuta ieri.
Per desiderio dell'Estinta il trasporto funebre ha avuto luogo in forma strettamente intima.
Trieste, 24 febbraio 1929.

Il marito CARLO, la famiglia SLOBEZ e la cognata GEMMA annunciano la perdita della loro amata

PINA BASOLA nata SLOBEZ

avvenuta a New York il giorno 28 gennaio, dopo brevissima malattia.
New York - Trieste.

Giordano Zamberlan
d'anni 24 - Uff. R. T.

Nell'indimenticabile e funesto 24 febbraio 1928, l'avverso destino troncava la radiosa esistenza al nostro Caro e sempre presente Giordano. La Tua scomparsa, o amato Giordano, ci ha privati dell'intero scopo della nostra esistenza, ha reciso tutti i nostri rosei sogni per l'avvenire, [...] tutti i nostri ideali. Nel triste primo anniversario Ti ricordiamo a coloro che Ti ebbero Caro. Gloria a Te e ai 22 compagni affratellati nella morte.
Trieste, 24 febbraio 1928, VI — 24 febbraio 1929, VII.
FAMIGLIA ZAMBERLAN

Venerdì mattina si spense dopo [...] malattia

GIUSEPPE CER[...]

L'addolorata moglie AMALIA, [...] dott. LAVO, la figlia EMILIA, [...] nuora OLGA nata VOUK, i nipoti [...] e SAMO e gli altri congiunti [...] triste annuncio.
La tumulazione della cara [salma ...] luogo ieri.
Trieste, li 24 febbraio 1929.
Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. [...]

---

7 — GEORGE SIM[...]

LA SIGNORINA X

Sunto delle precedenti puntate

Una mattina di febbraio una ragazza si sofferma in un vicolo cieco di Montparnasse a spiare oltre la vetrata dello studio dello scultore Ivo Ramels. Poco dopo questi riceve un biglietto del suo futuro suocero, Durand-Castin, che lo invita a trovarsi da lui un po' prima della cerimonia del fidanzamento. Ramels, che non sa indovinare la causa di tale invito, si reca inquieto in casa Durand-Castin ed è ricevuto dal signor Enrico. Questi, basandosi sulla prova di un guanto trovato nel forziere e di alcune impronte visibili nel parco, invita Ramels a confessarsi autore di un piccolo furto, ch'egli crede scherzoso, avvenuto durante la notte. Ramels, offeso dal sospetto, invita Enrico a recarsi a casa sua, ma qui, quasi con spavento, si accorge che un suo paio di scarpe, da lui non indossate nella notte, è umido e infangato. Egli allora, malgrado le insistenze di Durand-Castin, si rifiuta di ritornare in casa di questi per il fidanzamento ufficiale, dicendo di voler prima chiarire la questione. Rimasto solo, incomincia a ricordare gli avvenimenti della sua vita e il suo amore per Martina Durand-Castin, quando questa giunge da lui in automobile. Mentre Ramels riceve Martina, un biglietto viene fatto passare sotto la porta dello studio. Esso è firmato dalla Signorina X e sconsiglia lo scultore di recarsi in casa Durand-Castin. Ramels sale tuttavia in automobile.

CAPITOLO IV
Gilberta

La situazione era assai tesa in casa Durand-Castin. Infatti, dopo le cinque, come era stato previsto, gli invitati avevano cominciato ad affluire e la signora Durand-Castin aveva invano cercato di nascondere l'assenza dell'eroina della festa.

Le prime parole di un vecchio generale a riposo, circondato dalle sue quattro figlie, tutte da sposare, erano state:

— Dov'è questa graziosa Martina che ha saputo scoprire la Fenice?

Si sentiva benissimo che sotto il buon umore apparente, vi era una certa invidia; da lunghi anni il brav'uomo cercava di accasare almeno la maggiore delle sue signorine, che aveva ormai ventotto anni.

— Sinceramente, cara signora, vi porgo i miei più vivi complimenti! — proseguì. — Vi pregherei di dirmi in tutta confidenza dove e come si possano ancora scovare dei giovanotti. Perchè è così: non se ne vedono più! Si nascondono, forse? Non so. Ma nei saloni non si incontrano più che dei vecchi come me, e le fanciulle debbono consolarsi danzando tra loro. Provate a cercare un celibe sui trent'anni a teatro, sia all'opera, che alla commedia: nessuno! Persino gli artisti che in scena fanno da primi amorosi hanno da lungo tempo passata l'età canonica!... Pare che ancora si abbia la fortuna di trovare qualche esemplare di giovanotto nei bars americani. Io non sono ancora andato a vedere, per rassicurarmene, ma lo farò quanto prima, perchè sono curioso assai di contemplare da vicino i nuovi campioni della razza.

Le sue figlie, che non erano nemmeno ravvivate dalla grazia della loro età, cercavano di sorridere, ma era un sorriso troppo forzato.

Esse non sapevano a quale contegno atteggiarsi, in quel salone ancora vuoto, quasi, e quando videro apparire Gilberta si precipitarono verso di lei, come se fosse stata la loro ancora di salvezza.

Accanto a quelle ragazze dall'aspetto usuale di insulse ragazze da marito, Gilberta Durand-Castin aveva quasi l'aspetto di un'avventuriera. Era molto alta, slanciata e sottile: l'abito, come una guaina, la stringeva nella parte superiore del corpo, modellando il petto giovanile e facendo risaltare ancora maggiormente la meravigliosa snellezza del suo corpo.

La sua andatura era audace, priva di ogni senso di timidezza e di pudore.

Il viso era meno bello, e, soprattutto, meno regolare di quello di Martina, ma aveva qualche cosa di inquietante. Aveva il naso un po' lungo, ma gli occhi, anche se non molto grandi, mandavano scintille ed erano illuminati da un perpetuo sorriso, non privo di ironia.

— Dunque, vedremo questo famoso fidanzato di tua sorella? — chiesero le figlie del generale, con curiosità morbosa.

— Pare...

— E' bello?

— Come un gladiatore romano...

Senza ragione alcuna le zitelle facevano di tanto in tanto delle risatine acute.

— Che fortuna ha avuto Martina! — confessò ingenuamente la maggiore.

— Credi? — domandò Gilberta — Ci vorrà pazienza. Ma ascoltate un buon consiglio. Io ho l'impressione che la festa non sarà oltremodo divertente... Ma il rinfresco non è male organizzato... Ho persino ottenuto che mettessero gli sgabelli alti, come nei bars americani.... Se lo «champagne» frappè è di vostro gradimento, venite con me...

Le ragazze guardarono se il loro papà non badava loro, e seguirono Gilberta al buffet.

— Mettete un po' di whisky nel mio «champagne» — raccomandò Gilberta al cameriere, che la guardò un po' stupito. — E datemi anche una cannuccia.

Le figlie del generale rimasero stupite, e, nello stesso tempo turbate e offese da quel contegno, ma l'ammiravano, guardando con invidia il suo abito attillato e gli occhi bistrati.

A loro non era concessa che la cipria, e non sempre!

Enrico Durand-Castin, con un sorriso raggiante un po' d'occasione, parlava animatamente in un crocchio di amici. Ma i suoi sguardi inquieti andavano senza posa alla porta, mentre cercava di distinguere il rumore di un motore che annunziasse contemporaneamente l'arrivo di Martina e del suo fidanzato. Per il momento evitava di parlarne. Uno dei deputati si era fatto scusare, non potendo intervenire, ma l'altro era già arrivato e il ministro sarebbe giunto quanto prima, poichè la sua venuta era stata confermata per telefono.

Vi era pure Edmondo Durand, fratello del padrone di casa: era un vecchietto, ormai canuto, ma tutto lindo ed elegante: era uno dei più importanti notai di Parigi. Anche lui era nervoso ed evitava di unirsi al gruppo ove suo fratello teneva circolo. Gli sguardi che egli gli lanciava lasciavano trasparire un certo timore, come se egli si domandasse se Durand-Castin non stesse per commettere qualche «gaffe» irreparabile.

Mancava l'animazione e, oltre il resto, anche l'orchestra, che avrebbe un pochino riscaldato l'ambiente, era in ritardo.

Gilberta sola sembrava completamente a suo agio.

Sempre rannicchiata sul suo sgabello all'americana, sorbiva lentamente il suo «champagne», ascoltando distrattamente il chiacchierio insulso delle «piccole generalesse», come ella usava chiamarle.

Anche lei dirigeva alle volte il suo sguardo verso la porta, ma con una espressione che sembrava dire:

— Verrà... Non verrà... Verrà... Non verrà... Forse che sì, forse che no.

Il ministro arrivò alle sei in punto, proprio contemporaneamente all'orchestra, cosa che per poco non provocò uno scandalo, perchè il domestico, non vedendo alcuna differenza esteriore, lo spinse coi suonatori verso uno sgabuzzino di sgombero.

Fortunatamente la signora Durand-Castin era all'erta per vigilare e parò il colpo.

Finalmente, mentre ella faceva gli onori di casa a Sua Eccellenza, Martina e Ivo arrivarono, provocando un respiro di sollievo.

Gilberta sola si oscurò in viso per un istante; poi alzò le spalle, e porgendo la sua coppa al cameriere, ordinò:

— Ancora «champagne», ma con più whisky... E migliore!

Al vederla Ivo Ramels corrugò leggermente la fronte.

Sino allora egli non aveva mai prestato la minima attenzione alla sorella della sua fidanzata: per conto suo faceva parte della famiglia, senza nulla di più, come del resto pure Enrico Durand-Castin e sua moglie.

Ma dopo aver ricevuto il [...] misterioso, egli vedeva Gilb[erta sotto] un altro aspetto.

— E' lei! — pensò immedia[tamente].

Questa constatazione lo [...] Egli si rimproverava di non [...] osservato la sua futura co[gnata ...] era umiliato di non aver [...] prima, che Gilberta possedeva [una per]sonalità ben delineata.

— Pare che ella sappia tutt[o ...] to è al corrente dell'accadu[to].

Egli non stava a domanda[rsi ...] la fanciulla avesse potuto [...] misterioso biglietto; ma scor[geva in] lei uno sguardo strano, che tr[adiva ...] pensieri che egli non avrebbe [...] posto.

Aveva premura di contr[ollare se il] suo dubbio rispondeva alla [...] congedò dal ministro cui [...] stin stava tessendo l'elogio [...] intelligenza e della sua arte [...]

Mentre Martina teneva cr[occhio con] le signorine, egli si dire[sse verso il] buffet. Quando si trovò [accanto a Gil]berta, fu impacciato, più [...] ancora di quel che non fosse [...] con Martina stessa, e cercò [di domi]nare il suo turbamento, senza [...] vi, peraltro.

— Che modo speciale avete [...] dare la gente! — mormorò [...] dendosi accanto alla ragazza.

(Continua)